



*Società a socio unico soggetta ad attività di direzione
e coordinamento della Regione Siciliana*

IRFIS

FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA SICILIA S.P.A.

SEDE IN PALERMO
CAPITALE SOCIALE € 65.034.099,00
CODICE FISCALE, PARTITA IVA E NUMERO DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI PALERMO:
00257940825
SOCIETÀ A SOCIO UNICO SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA REGIONE SICILIANA
ISCRITTA NELL'ALBO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI EX ART. 106 T.U.B. AL N. 33685.9

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

PER L'APPROVAZIONE DEL

BILANCIO AL 31 / 12 / 2019

SESSANTASEIESIMO ESERCIZIO

10 Giugno 2020



Organi amministrativi e di controllo

Azionisti Regione Siciliana

Consiglio di Amministrazione

Presidente Giacomo Gargano

Vice Presidente Sebastiano Conti Nibali

Consiglieri Giuseppina Talamo
Tito Antonio Giuffrida (dal 27/3/2020)

Collegio Sindacale

Presidente Antonio Panetta

Sindaci Effettivi Rosaria Mazzola
Gaetano Chiaro

Sindaci Supplenti Maurizio Varia
Nunziatella Accetta

Direttore Generale Calogero Guagliano

Società di Revisione BDO Italia S.p.A.

Responsabili principali funzione

| | |
|--|--|
| Internal audit | <i>Marsh R.C.S. S.r.l.</i> (sino al 31/12/2019) <i>Price Waterhouse Coopers</i> (dal 1/1/2020) <i>Referente interno</i> - Emanuele Pluchino |
| Area Bilancio e Segnalazioni di Vigilanza | Marcello Billante |
| Compliance | <i>Ria Grant Thornton S.p.A.</i> <i>Referente interno</i> - <i>Consigliere</i> Giuseppina Talamo (dal 1/6/2019) Giacchino Arcuri (sino al 31/5/2019) |
| Antiriciclaggio | Giovanni Gambino (dal 1/7/2019) Giacchino Arcuri (sino al 31/5/2019) |
| Prevenzione della corruzione | Roberto Nasca (dal 1/7/2019) Giacchino Arcuri (sino al 31/5/2019) |
| Reclami | Roberto Nasca |
| Risk Management | Giovanni Gambino (dal 1/7/2019) Giacchino Arcuri (sino al 31/5/2019) |
| Area Programmazione | Marcello Billante (dal 15/10/2019) Ettore Sanfilippo (sino al 14/10/2019) |
| Area Organizzazione | Patrizia Giordano |
| Servizio Commerciale | Ettore Sanfilippo |
| Servizio Crediti | Patrizia Milito |

IRFIS – Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A.
(in breve)
IRFIS – FINSICILIA S.p.A.
Sede Legale e Direzione Generale in Palermo, Via G. Bonanno 47

| INDICE | |
|--|------|
| | Pag. |
| ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO | 2 |
| RELAZIONE SULLA GESTIONE | 7 |
| SCHEMI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2019 | 55 |
| Stato Patrimoniale | 56 |
| Conto Economico | 58 |
| Prospetto della redditività complessiva | 59 |
| Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto | 60 |
| Rendiconto Finanziario | 62 |
| NOTA INTEGRATIVA | 63 |
| Parte A - Politiche contabili | 65 |
| Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale | 97 |
| Parte C - Informazioni sul conto economico | 131 |
| Parte D - Altre informazioni | 149 |
| RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE | 201 |
| RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE BDO ITALIA S.p.A. | 209 |
| DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI | 215 |
| RELAZIONE E BILANCIO DELLA GESTIONE UNICA A STRALCIO DEL FONDO UNICO EX ART. 61 L.R. 28/12/2004 N. 17 E SS.MM.II. AL 31/12/2019 | 217 |
| RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE BDO ITALIA S.p.A. RELATIVA AL BILANCIO DELLA GESTIONE UNICA A STRALCIO DEL FONDO UNICO | 243 |

BILANCIO

AL 31 / 12 / 2019



RELAZIONE SULLA GESTIONE

A) INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

A) 1 Il quadro generale ¹

L'andamento dell'economia mondiale ha evidenziato per il 2019 ancora incertezza sulle prospettive di crescita, anche se vi sono stati segnali di distensione nei rapporti tra Stati Uniti e Cina. Ciò ha determinato importanti ripercussioni sui mercati finanziari internazionali.

Nell'area euro è proseguita la frenata delle produzioni industriali, in particolare, nel settore manifatturiero. Tale trend ha inciso su quello dell'inflazione, che è sostenuta dal continuo intervento monetario della BCE. In ambito economico eu1ropeo influiranno gli effetti congiunturali complessivi derivanti dalla Brexit.

In Italia i recenti dati sul 2019 hanno mostrato una lieve crescita dell'economia, che ha risentito, come in Europa, del trend negativo nel comparto produttivo.

Sul piano occupazionale si sono evidenziati lievi miglioramenti, che hanno interessato, in particolare, il settore terziario.

Il mercato del credito ha evidenziato, da un lato, una riduzione dei costi per le famiglie e una contrazione delle domande di finanziamento da parte delle imprese, dall'altro, un miglioramento della qualità creditizia grazie ad una diminuzione delle posizioni deteriorate.

Sul piano dei coefficienti oggetto di costante monitoraggio da parte della BCE il sistema bancario italiano ha mostrato un miglioramento dei livelli medi degli indici di patrimonializzazione.

In ambito regionale l'andamento dell'economia siciliana ha evidenziato segnali di debolezza soprattutto nel settore dei servizi, in particolare, di quello turistico, ed in quello dell'edilizia.

Nel 2019 i dati dell'occupazione nell'isola mostrano una flessione rispetto al 2018, in controtendenza ai dati nazionali.

Si è registrata una contrazione del credito al settore produttivo ed una crescita dei prestiti alle famiglie consumatrici.

Sul piano qualitativo l'andamento dei nuovi crediti deteriorati è rimasto contenuto.

L'economia globale, ed, in particolare la nostra nazione stanno già subendo in maniera significativa gli impatti causati dalla nota vicenda legata alla pandemia del corona virus.

Importanti agenzie di rating, sebbene ancora non prevedano un downgrade, stimano per il 2020 una

¹ *Fonti: Banca d'Italia e notizie stampa specializzata..*

contrazione del PIL dell'8-10%. Al riguardo, d'importanza fondamentale per contenere tali effetti negativi su tutti i settori economici, compreso quello del credito, costituiscono gli interventi adottati dalla Commissione Europea, dai Governi dei vari Paesi e dalla BCE. Tra questi interventi di fondamentale importanza è la sospensione del Patto di stabilità da parte della Commissione Europea, che concederà, all'Italia ed agli altri paesi europei, la massima flessibilità di bilancio potendo così aiutare le imprese e il mercato del lavoro, e investire nel settore della sanità.

In relazione ai noti effetti prodotti sull'economia, sul versante del mercato creditizio è da evidenziare anche l'Accordo per il Credito 2019, sottoscritto a marzo 2020 tra ABI e le Associazioni di rappresentanza delle imprese, concernente l'estensione della precedente "Moratoria ABI", cui ha aderito anche l'Irfis.

In tale contesto, come più avanti in dettaglio descritto (si veda paragrafo "Misure a sostegno dell'accesso al credito delle imprese in correlazione all'emergenza economica determinata dall'epidemia di COVID-19"), anche la Regione Siciliana ha effettuato importanti interventi a sostegno dell'imprenditoria.

Il 15.4.2020 è stata, altresì, sottoscritta la Convenzione ABI – IRFIS FinSicilia per la concessione dei finanziamenti agevolati in attuazione delle Misura Straordinaria di Liquidità (MSL) descritta in dettaglio di seguito. Tale operatività ha proiettato IRFIS nel panorama nazionale attraverso un canale diretto con l'ABI e ha conseguito un apprezzamento ufficiale della stessa Associazione a livello nazionale.

A) 2 La struttura organizzativa e operativa

Struttura organizzativa

Nel corso del 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il "Piano Risorse" che prevede, oltre alla integrazione di nuove risorse, un nuovo assetto organizzativo per Aree omogenee e specializzate in grado di garantire i necessari presidi ai diversi livelli di controllo previsti.

Nei primi mesi del 2020 è stata già attuata una prima parte della riorganizzazione aziendale con l'istituzione del Servizio Contenzioso cui, a regime, sono stati assegnati i compiti di gestione del comparto NPL.

Un'altra significativa modifica operativa ha riguardato il processo del credito con l'attribuzione della fase di perfezionamento dei contratti all'Unità Organizzativa Legale.

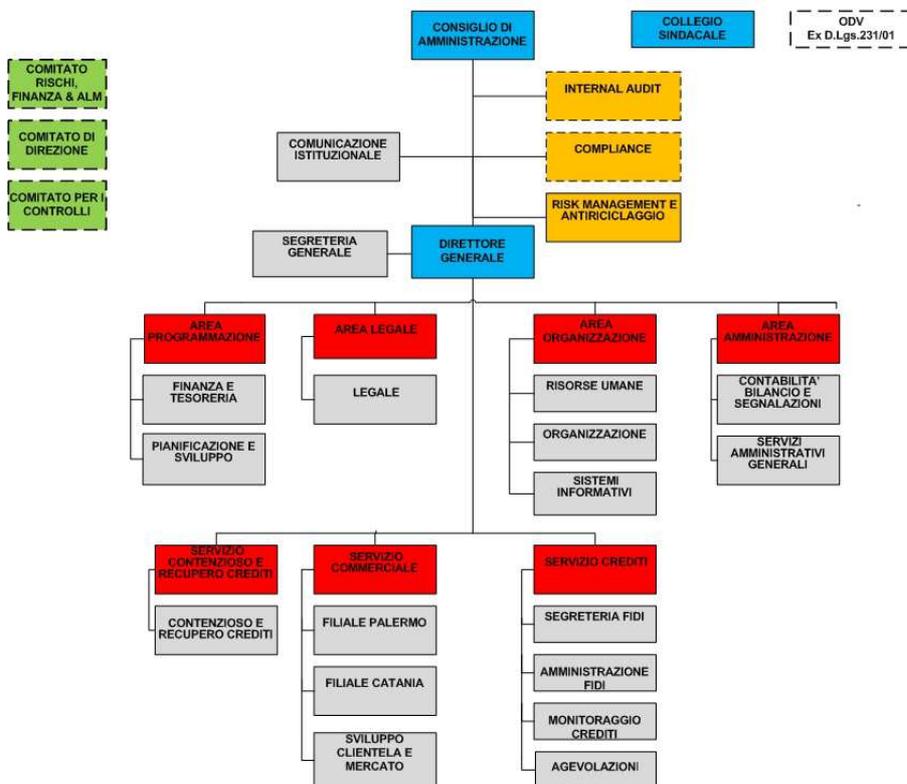
I suddetti interventi sono finalizzati al rafforzamento dei presidi organizzativi e di controllo sul processo creditizio aziendale.

Il completamento definitivo dell'organigramma aziendale deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 gennaio 2020 prevede, non appena completato l'iter assunzionale, i seguenti aspetti da realizzare:

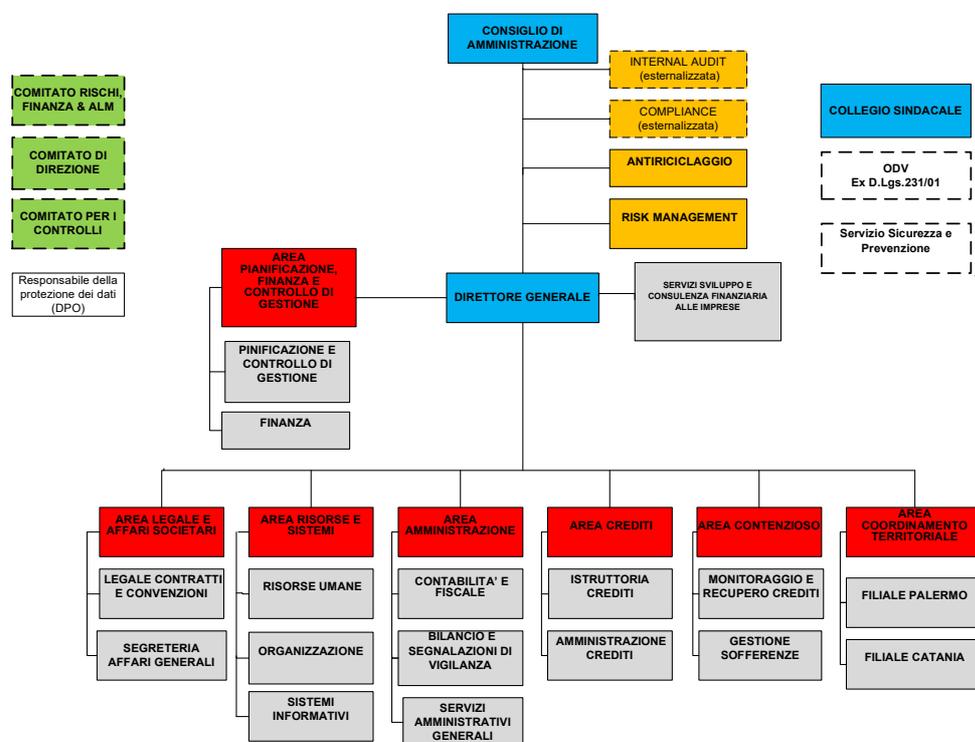
- la suddivisione dell'Ufficio Risk Management e Antiriciclaggio in due Uffici: l'Ufficio Risk Management e l'Ufficio Antiriciclaggio;
- l'assegnazione dell'Ufficio Monitoraggio e Recupero Crediti dall'Area Crediti all'Area Contenzioso, a cui è stato già assegnato nel mese di Marzo 2020 anche l'Ufficio Contenzioso dall'Area Legale,
- l'assegnazione dell'Ufficio Finanza all'Area Pianificazione Finanza e Controllo di Gestione;
- l'istituzione dell'Ufficio Servizio Sviluppo e Consulenza Finanziaria alle imprese in staff al Direttore Generale con il compito di dare impulso all'attività con lo studio di nuovi prodotti e mercati;
- la trasformazione della Filiale di Catania in filiale operativa e punto di riferimento per le aziende del territorio della Sicilia Orientale;
- nell'ambito dell'Area Amministrazione la suddivisione dell'attuale Ufficio Contabilità Bilancio e Segnalazioni in due Uffici l'Ufficio Contabilità e Fiscale ed Ufficio Bilancio e Segnalazioni di Vigilanza;
- la collocazione della Segreteria Affari Generali all'Area Legale.

E' stata, altresì, deliberata dal Consiglio di Amministrazione la nuova disciplina del Comitato per i Controlli nell'ambito del complesso sistema dei controlli interni aziendali.

Organigramma aziendale: in essere al 31.12.2019



Organigramma aziendale: *post realizzazione Piano Risorse*



Interventi organizzativi

Nel corso del 2019 è continuato il processo di aggiornamento delle procedure e dei regolamenti interni di riferimento, al fine di garantire efficienza operativa e certezza dei comportamenti e di attribuire le responsabilità nel rispetto delle disposizioni vigenti. E' proseguito, inoltre, il processo di adeguamento normativo in base alle ultime novità legislative e alle risultanze della verifica ispettiva condotta dall'Organo di Vigilanza.

A tal fine, tra i principali interventi organizzativi, si segnalano le modifiche ed integrazioni alle seguenti Policy interne: "Politiche del Credito", "Regolamento del Credito" e "Policy rischi e investimenti in ambito finanza e tesoreria"; in particolare sono stati adeguati i limiti operativi al fine di contenere i rischi di credito e di mercato.

Sono state aggiornate le modalità di concessione dei periodi di utilizzo e di preammortamento in relazione alla finalità degli interventi finanziari e per le iniziative promosse da imprese start up e progetti di investimento di rilevante impegno, sono stati adeguati i criteri di valutazione del business plan e dei requisiti minimi per il raggiungimento degli obiettivi e del pieno equilibrio del piano finanziario.

Infine, sono state avviate le attività organizzative ed informatiche per dare esecuzione al progetto pratica

elettronica di fido in partnership con MCC-Invitalia.

E' proseguito il costante aggiornamento della normativa interna di riferimento avuto riguardo:

- al Piano di Prevenzione e Corruzione e Trasparenza;
- all'emanazione della procedura relativa alle "Istruzioni per le persone autorizzate e incaricate del trattamento dei dati", ai sensi del Regolamento U.E. 2016/679 e del d.lgs. 196/2003 così come modificato dal d.lgs. 101/2018;
- all'emanazione del nuovo Testo Unico Antiriciclaggio adeguato al nuovo contesto normativo;
- nonché la predisposizione di un piano attività finalizzato a rafforzare i presidi ai rischi anche attraverso la gestione dei flussi informativi tra le diverse funzioni operative, di controllo e gli organi sociali.

A seguito dell'adesione alle misure previste dall'Accordo per il credito 2019 "Imprese in Ripresa 2.0" sono state emanate le istruzioni operative per l'ammissione della richiesta alla "nuova misura".

Infine sono stati emanati i seguenti documenti :

- Regolamento per l'attuazione dell'operatività inerente i nuovi prodotti finanziari denominati "Chiro Fast" e "Chiro PMI" nell'ambito del progetto CREDinSICILIA polo siciliano per lo sviluppo delle imprese, attuato a seguito dei protocolli d'intesa tra l'Irfis FinSicilia S.p.A, MCC-Invitalia, SACE-SIMEST e con le Autorità di Gestione del PSR Sicilia 2014 – 2020 e del PO FESR Sicilia 2014 – 2020.
- Manuale Operativo che regola le attività inerenti la gestione del "Fondo Sicilia" ai sensi dell'art.2 della legge regionale del 22 febbraio 2019 n. 1, e s.m.i. (art.3 comma 2 della legge regionale n.17 del 16 ottobre 2019) e del Decreto dell'Assessore regionale per l'Economia n. 17 del 17 Gennaio 2019, (Fondo di rotazione che ha come finalità oltre a quelle già previste nella Convenzione Originaria anche il sostegno e l'agevolazione del credito). E' stata altresì adeguata la procedura "Conflitti d'interesse" volta a presidiare e ridurre il rischio di conflitto d'interessi per la gestione del suddetto fondo pubblico.

Sistemi

Nel corso del 2019 sono stati effettuati diversi interventi sul Sistema Informativo Aziendale volti all'adeguamento dello stesso alle novità normative, alla implementazione delle funzionalità, all'attivazione di nuove operatività, ai miglioramenti della sicurezza e ai servizi offerti alla clientela.

Tra le principali innovazioni si evidenziano:

Adeguamenti normativi

- Predisposizione del sistema contabile per le fatture elettroniche ricevute.

Implementazione funzionalità

- Nuovo gestionale di valutazione periodica garanzie immobiliari, esigenza segnalata dalla Banca d'Italia;
- Monitoraggio, per la clientela appartenente ad un gruppo societario, anche delle anomalie dei componenti;
- Monitoraggio presenza anagrafica in liste esterne (ADE, Organi giudiziari...);
- Attivazione del rapporto di collaborazione con MCC finalizzato alla costruzione della piattaforma web per le attività di presentazione domanda di finanziamento e conseguente istruttoria.

Nuove operatività

- Attivazione accordo per il credito "Imprese in ripresa 2.0" sottoscritto tra ABI e le associazioni imprenditoriali;
- Attivazione del rapporto di collaborazione con MCC;
- Attivazione del "*Fondo Sicilia*".

Sicurezza

- Messa in esercizio del nuovo server AS/400 contenente il software di gestione ERP con maggiorazione delle caratteristiche di sicurezza;
- Miglioramento della sicurezza fisica tramite accesso controllato da badge sia per i locali del centro elettronico sia per la sala, interna al centro elettronico, contenente i server;
- Miglioramento delle difese antimalware con l'aggiunta al pre-esistente antivirus di nuova protezione proattiva degli endpoint e dei server.

Servizi offerti alla clientela

- Attivazione nuova modalità di pagamento rate tramite addebito in conto (SEPA-SDD);
- Anticipazione tramite mail dell'avviso scadenza rata inviato tramite corrispondenza ordinaria.

A) 3 Il personale

Relazioni Sindacali

Nell'ambito di un confronto sereno e costante con le Organizzazioni sindacali sono state raggiunte intese in materia di:

- estensione del welfare aziendale, istituito con accordo sindacale del 26 gennaio 2017 ai sensi dell'art. 51 TUIR comma 2 lettere f, f bis e f ter, al personale a tempo determinato e la proroga di tre anni del termine di utilizzo del conto welfare;
- utilizzo di impianti audiovisivi e di apparecchiature di controllo;
- premio aziendale;
- avanzamenti di carriera e istituti economici in favore del personale.

Gestione

È stato emanato il Regolamento in materia di mutui ipotecari e prestiti fiduciari al personale comprensivo dell'Appendice riguardante l'estensione della disciplina a direttore generale ed amministratori. Il Regolamento è stato trasmesso al Collegio Sindacale ed alla Banca d'Italia.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 gennaio 2020 ha approvato il "Piano Risorse Umane", sottoposto anche all'attenzione del Socio Regione Siciliana, che ha l'obiettivo di rafforzare i presidi organizzativi e di controllo previsti dall'Autorità di Vigilanza, eliminare i conflitti d'interesse e le sovrapposizioni di responsabilità oltre ad assicurare il ricambio generazionale e professionale al fine di mantenere l'adeguatezza organizzativa.

Al riguardo, l'Assemblea in data 19.12.2019 ha deliberato di prendere atto del Piano delle Risorse Umane della Società, così come deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 27 novembre 2019.

Il Piano prevede assunzioni dall'esterno ed una fase di avanzamenti di carriera e riconoscimenti al Personale che permetterà, tra l'altro, di eliminare sovrapposizioni di responsabilità e coprire parte delle posizioni vacanti della struttura organizzativa.

Al riguardo, sono state effettuate le necessarie modifiche alla normativa interna di riferimento, anche avuto riguardo a quanto previsto dall'art.19 del D.lgs 19 agosto 2016 n° 175 (decreto Madia).

In esecuzione di quanto previsto dalla suddetta delibera del 22/1/2020 del Consiglio di Amministrazione, si è dato avvio alla procedura di reclutamento di 16 risorse esterne con l'invito rivolto a società specializzate nella ricerca e selezione di personale a cui sarà affidato il compito di supportare l'IRFIS nel processo di selezione del personale, con modalità appropriate alla specificità della natura di Società partecipata interamente dal Socio pubblico. Di ciò ne è stata data informativa all'Assemblea in data 28/2/2020.

A tal riguardo il termine di presentazione delle offerte è scaduto il 20 marzo 2020 ed in data 25 marzo 2020 il servizio in argomento è stato affidato alla primaria società di recruiting Manpower.

Il piano di assunzioni sarà eseguito compatibilmente alla situazione connessa alla attuale emergenza epidemiologica da Covid 19 ed, in particolare, in conformità alle vigenti disposizioni nazionali in materia che prevedono la limitazione o la sospensione delle procedure concorsuali e selettive finalizzate all'assunzione di personale presso datori di lavoro pubblici e privati.

Conseguentemente, come stabilito dalle disposizioni suddette, in questo momento si può dare luogo al reclutamento di 4 quadri direttivi per i quali la valutazione sarà effettuata esclusivamente su basi curriculari o con modalità a distanza, come stabilito dal decreto suddetto, prevedendo che gli stessi prendano servizio nel momento in cui sarà cessata l'emergenza.

Quindi è stato individuato il seguente cronoprogramma, concordato con la suddetta società di recruiting, da svolgere compatibilmente alle citate disposizioni di emergenza sanitaria da COVID-19:

- 20.4.2020: pubblicazione, già effettuata, degli avvisi di reclutamento di n. 4 quadri direttivi;
- 30.4.2020: pubblicazione, già effettuata, degli avvisi di reclutamento di n. 12 risorse; al riguardo, tale fase e quella successiva delle relative assunzioni previste dal Piano approvato il 22 gennaio 2020 dipendono dalle evoluzioni delle disposizioni nazionali e regionali in materia di emergenza sanitaria covid 19.
- 1.7.2020: assunzione di n. 4 quadri direttivi.

| COMPOSIZIONE PER CLASSI DI ETA' | | | | |
|--|--------------|---------------|---------------|--------------------|
| <i>dati 31.12.2019</i> | DONNE | UOMINI | TOTALE | INCIDENZA % |
| Oltre 50 anni | 9 | 24 | 33 | 68,75 |
| da oltre 40 fino a 50 anni | 9 | 3 | 12 | 25,00 |
| da oltre 30 fino a 40 anni | 1 | 2 | 3 | 6,25 |
| Fino a 30 anni | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 19 | 29 | 48 | 100 |

| COMPOSIZIONI PER CLASSI DI ANZIANITA' IN SERVIZIO | | | | |
|--|--------------|---------------|---------------|--------------------|
| <i>dati 31.12.2019</i> | DONNE | UOMINI | TOTALE | INCIDENZA % |
| oltre 30 anni | 7 | 13 | 20 | 41,67 |
| da oltre 20 fino a 30 anni | 6 | 11 | 17 | 35,42 |
| da oltre 10 fino a 20 anni | 5 | 3 | 8 | 16,67 |
| fino a 10 anni | 1 | 2 | 3 | 6,25 |
| Totale | 19 | 29 | 48 | 100 |

| COMPOSIZIONE PER CATEGORIA | | | | |
|------------------------------------|--------------|---------------|---------------|--------------------|
| <i>dati 31.12.2019</i> | DONNE | UOMINI | TOTALE | INCIDENZA % |
| Dirigenti | 0 | 1 | 1 | 2,08 |
| Quadri direttivi (3° e 4° livello) | 4 | 8 | 12 | 25,00 |
| Quadri direttivi (1° e 2° livello) | 4 | 11 | 15 | 31,25 |
| Aree professionali | 11 | 9 | 20 | 41,67 |
| Totale | 19 | 29 | 48 | 100 |

Altre informazioni

Anche nel corso del 2019, è proseguita la consuetudine di ospitare tirocini curriculari ed extracurriculari nelle varie strutture dell'Azienda.

In proposito è stato emanato dal Direttore Generale apposito Testo Unico che è stato sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Formazione

Nel corso dell'anno 2019 è proseguita l'attività formativa cosiddetta "obbligatoria" sono stati svolti i corsi di formazione riferiti ad Antiriciclaggio, Sicurezza e numerosi corsi di formazione individuale.

Nei primi mesi del 2020 sono stati programmati due corsi specifici di formazione rivolti agli operatori del credito e ai responsabili di struttura rispettivamente sulle tematiche dell'antiriciclaggio con particolare riferimento alle segnalazioni di operazioni sospette e alle valutazioni per la determinazione del merito creditizio. Sono altresì previsti corsi specifici per le tematiche inerenti la Privacy, Antimafia, Anticorruzione e Trasparenza Amministrativa.

Tenuto conto della situazione di emergenza epidemiologica da Covid 19, la formazione sarà garantita in modalità a distanza mediante webinar e/o aule virtuali; esaurita la fase emergenziale saranno organizzate le restanti giornate di formazione in aula.

A) 4 Le iniziative di marketing

La Società si è dotata di un piano di comunicazione integrata supportata dalla campagna pubblicitaria sulle nuove operatività avviate nell'ambito del progetto CREDinSICILIA avviata sulle testate giornalistiche on line e cartacee e sui social media.

In evidenza la campagna pubblicitaria in cartellonistica " LA SICILIA CHE INGRANA" esposta negli aeroporti di Palermo e Catania per sottolineare il ruolo e la funzione dell'Irfis FinSicilia nel sostegno dello sviluppo economico e imprenditoriale della Sicilia.

Inoltre, a valere sui fondi appositamente accantonati (Fondo per piani di comunicazione istituzionale-Fondo per interventi di sostegno nella cultura dell'isola) sono state sostenute interessanti iniziative esterne organizzate sotto varie forme o di sponsorizzazione o di patrocinio.

A) 5 Mass Media, Stakeholders, Comunità Locali

Nel corso del 2019 si è data piena operatività all'attività di comunicazione istituzionale allo scopo di promuovere le diverse attività dell'Istituto tramite l'organizzazione di workshop, convegni e seminari .

Si riportano di seguito alcuni tra i più importanti eventi sponsorizzati dall'Istituto:

- Investimenti nel Mezzogiorno d'Italia - Villa Malfitano;
- XII edizione delle giornate dell'Economia del Mezzogiorno;
- Motore sud: Finanza straordinaria per la crescita e l'innovazione delle eccellenze italiane - Università KORE Enna;
- Seminario Le opportunità di investimento in Marocco organizzato da Banca Sant'Angelo e dal Consolato del Regno del Marocco.

Tra le principali campagne di comunicazione sostenute nel corso del 2019:

- nel mese di marzo "La Sicilia che ingrana" e "CREDinSICILIA" mediante le principali testate giornalistiche locali, che ha interessato anche un restyling del portale IRFIS, al fine di pubblicizzare i nuovi prodotti nati dalla collaborazione tra Irfis, MCC e Invitalia;
- nel mese di Settembre "Fondo Sicilia - per le imprese e Start-Up che operano o vogliono investire in Sicilia".

Inoltre, in occasione del 40° anno del Quotidiano di Sicilia edizione speciale, è stata pubblicata l'intervista del Presidente dell'Irfis Prof .Giacomo Gargano in merito alle operatività previste dal Fondo Sicilia quale strumento di sostegno al sistema imprenditoriale dell'Isola.

B) COMMENTO AI RISULTATI DELLA GESTIONE

Al fine di fornire un quadro generale sull'evoluzione della gestione nel corso dell'esercizio si riepilogano di seguito i dati dei principali aggregati patrimoniali ed economici al 31/12/2019 posti a raffronto con i medesimi dati riferiti al precedente esercizio.

B) 1 Il conto economico riclassificato

I risultati reddituali della Società al 31/12/2019 sono commentati sulla base del seguente prospetto riclassificato che aggrega le voci del conto economico secondo un criterio "gestionale" (*).

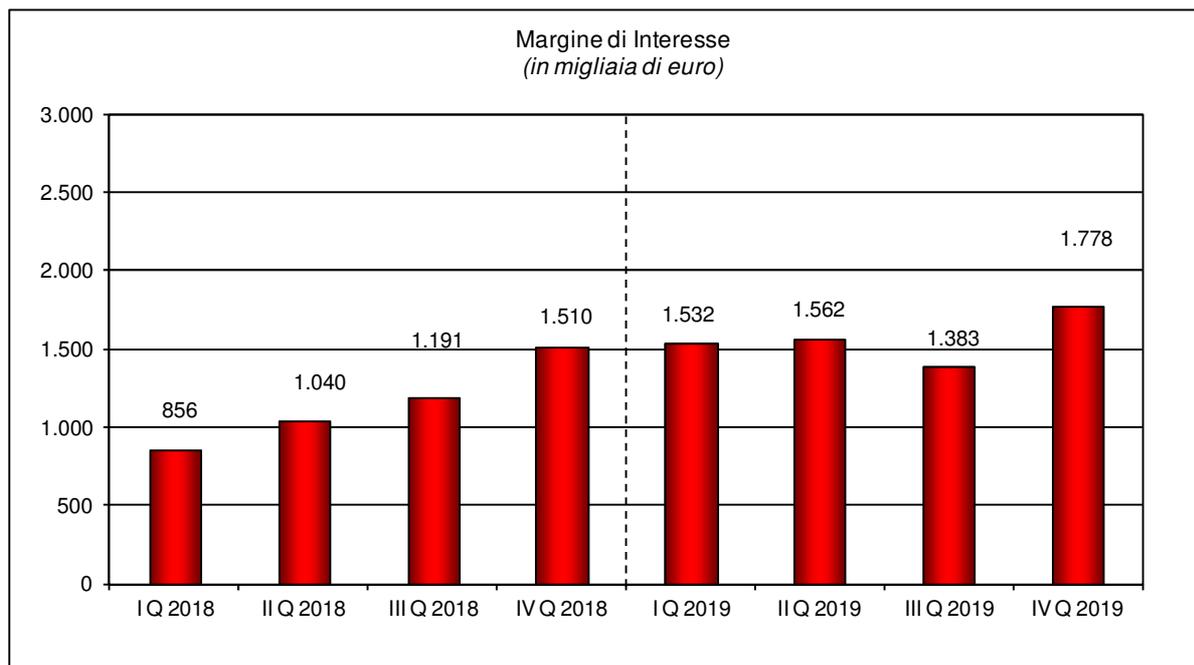
Conto economico riclassificato della Società (In migliaia di euro)

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 | Var .ass. | Var .% |
|--|-----------------|-----------------|----------------|---------------|
| Margine di interesse | 6.255,0 | 4.597,5 | 1.657,5 | 36,1% |
| Proventi da intermediazione | 6.595,5 | 3.494,3 | 3.101,2 | 88,8% |
| Margine di intermediazione | 12.850,5 | 8.091,8 | 4.758,7 | 58,8% |
| Spese per il personale | -4.091,1 | -4.336,2 | -245,1 | -5,7% |
| Altre spese amministrative | -2.090,3 | -2.061,7 | 28,6 | 1,4% |
| Recuperi di spesa | 114,9 | 126,2 | -11,3 | -9,0% |
| Rettifiche su immobilizzazioni | -500,0 | -468,6 | 31,4 | 6,7% |
| Totale costi operativi | -6.566,5 | -6.740,3 | -173,8 | -2,6% |
| Risultato di gestione | 6.284,0 | 1.351,5 | 4.932,5 | 365,0% |
| Accanton. netti ai fondi rischi e oneri | -327,1 | 514,5 | 841,6 | - |
| Rettifiche/riprese di valore nette e risultato da cessione su altre attività finanziarie | 13,2 | -8,2 | 21,4 | - |
| Rettifiche/riprese di valore nette per rischio credito | -5.647,8 | -1.454,0 | 4.193,8 | 288,4% |
| Risultato ante imposte operatività corrente | 322,3 | 403,8 | -81,5 | -20,2% |
| Imposte sul reddito operatività corrente | -254,7 | -309,4 | 54,7 | -17,7% |
| Risultato netto operatività corrente | 67,6 | 94,4 | -26,8 | -28,4% |
| Risultato attività in via di dismissione al netto imposte | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0% |
| Risultato di periodo | 67,6 | 94,4 | -26,8 | -28,4% |

(*): Legenda:

- il margine di interesse evidenzia il risultato delle attività di business dell'azienda;
- il margine d'intermediazione comprende oltre al margine d'interesse, i proventi da intermediazione, che includono, oltre che le commissioni nette (Fondi Propri e Fondi Regionali), la gestione finanziaria costituita dal risultato delle attività valutate al fair value (sia con impatto sul conto economico sia sulla redditività complessiva) ed i dividendi, nonché gli altri proventi e oneri al netto dei recuperi di spesa da clientela;
- il risultato di periodo deriva dai precedenti indicatori ed è comprensivo dei costi operativi, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri, delle rettifiche nette di valore e delle imposte.

Il **margine di interesse** , pari a 6.255,0 migliaia (contro 4.597,5 migliaia al 31/12/2018) registra un significativo incremento (+36,1%) su cui ha influito l'apporto positivo degli interessi da clientela derivante dall'intensificarsi dell'attività erogativa accompagnato da un rialzo dei margini netti sugli investimenti di tesoreria effettuati presso il settore bancario coerente al livellamento dei tassi di remunerazione offerti dal mercato.



Sui **Proventi da intermediazione** hanno inciso i seguenti aspetti:

- da un lato, il dato relativo alle *commissioni nette* , registra solo una lieve flessione (-7,0%) grazie all'aumento delle commissioni su finanziamenti aventi natura di gestione caratteristica che ha neutralizzato la riduzione dei compensi relativi alla Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico ex art. 65 L.R. 3/2016 in relazione alla fisiologica graduale diminuzione dell'aggregato di riferimento per effetto dei rientri. Su tale aggregato hanno positivamente influito (165,7 migliaia) le commissioni attive registrate a fine esercizio legate all'avvio del Fondo Sicilia ex art. 2 L.R. 1/2019. A ciò si aggiunge il sempre più ridotto apporto delle commissioni attive derivanti dal comparto agevolativo oramai di natura residuale.
- dall'altro, gli effetti connessi alle operazioni di asset allocation effettuate nel corso dell'esercizio, cui si rimanda al successivo paragrafo, che si sono tradotti:
 - con riferimento alle *"Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value"* in:
 - *utili da realizzo* derivanti dall'integrale dismissione alla fine del primo trimestre del periodo in

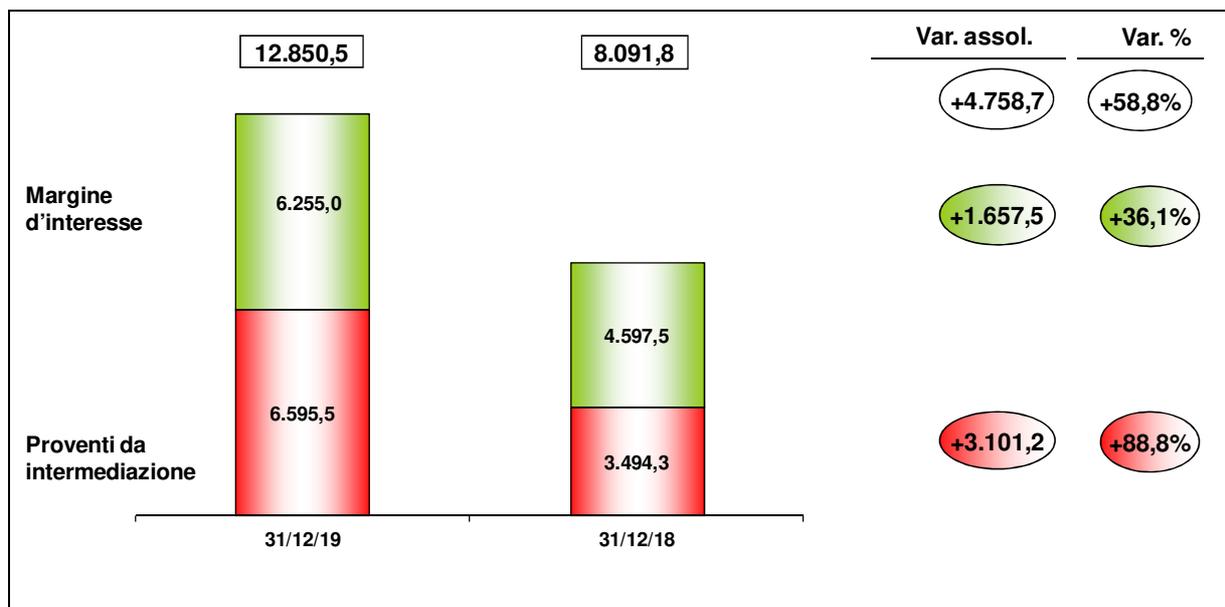
esame delle quote di OICR in portafoglio (588,1 migliaia) e dal rimborso per naturale scadenza di una polizza di capitalizzazione (101,6 migliaia);

- plusvalenze nette da valutazione (271,2 migliaia) contabilizzate per le altre polizze di capitalizzazione in essere a fine esercizio;

- o per il portafoglio "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" in:

- utili da cessione per +2.049,7 migliaia derivanti da operazioni di compravendita di titoli di Stato operate nel secondo semestre dell'anno (acquisti 54,5 milioni e vendite 78,5 milioni in termini di valore nominale).

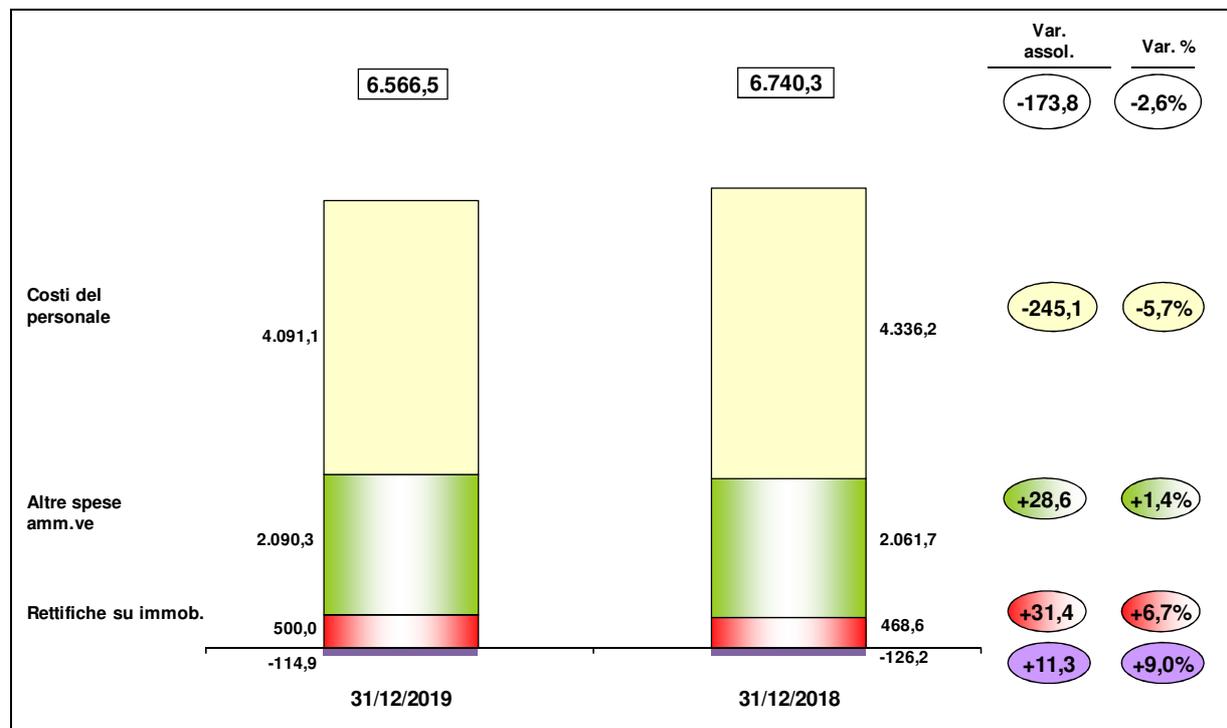
In migliaia di euro



I **costi operativi** registrano un decremento (-2,6%) determinato principalmente dal calo dei costi del personale (-5,7%), essenzialmente connesso alle fuoriuscite intervenute nel periodo in esame; sostanzialmente invariate le altre spese amministrative grazie ad una razionalizzazione delle spese ed al rimborso di contributi di formazione (117 migliaia di euro) nonostante i maggiori costi operativi legati all'incremento dell'attività creditizia (es. imposta sostitutiva) ed costi per attività amministrativa.

Pur in presenza di un'attenta opera di contenimento già avviata negli ultimi anni (spese amministrative nel triennio 2017-2019: -9,2%), le spese amministrative nel loro complesso, già a decorrere dall'esercizio 2020, potranno tuttavia evidenziare incrementi in relazione alle iniziative volte all'aggiornamento ed adeguamento del modello di business e redditività dell'azienda ed al rafforzamento della struttura organizzativa e degli indispensabili presidi operativi e di controllo.

In migliaia di euro



Il **cost income** risulta pari al 51,1% contro il dato pari all'83,3% del 31/12/2018.

In considerazione dell'andamento dei precedenti indicatori il **risultato di gestione** risulta pari a 6.284,0 migliaia (1.351,5 migliaia nel precedente esercizio).

Il **risultato di esercizio ante imposte** si attesta a +322,3 migliaia a seguito del trend dei precedenti margini e per effetto, in particolare:

- delle rettifiche/riprese di valore nette per rischio credito complessivamente pari a -5.647,8 migliaia determinate da quelle operate a fronte del comparto crediti verso clientela per finanziamenti (-2.380,7 migliaia) e dagli effetti valutativi sul titolo ABS Vega in portafoglio (-3.189,7 migliaia di euro) cui si rimanda, per maggiore dettaglio, al paragrafo D7) Asset allocation, ed alla Sezione 2 - "Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività" della Parte D- Altre Informazioni della Nota Integrativa.

- di accantonamenti netti a fondi rischi e oneri per 327,1 migliaia di cui 310,3 migliaia per impegni a fronte del rischio di credito.

Al netto delle imposte, pari a -254,7 migliaia, il risultato di esercizio evidenzia un **utile netto** di +67,6 migliaia.

B) 1.1 Confronto con i dati di budget

In migliaia di euro

| | 31/12/2019 | Budget 31/12/2019 | Var .ass. | Var .% |
|---|-----------------|----------------------|-----------------|---------------|
| Margine di interesse | 6.255,0 | 6.036,0 | 219,0 | 3,6% |
| Proventi da intermediazione | 6.595,5 | 4.949,0 | 1.646,5 | 33,3% |
| Margine di intermediazione | 12.850,5 | 10.985,0 | 1.865,5 | 17,0% |
| Spese per il personale | -4.091,1 | -4.389,0 | -297,9 | -6,8% |
| Altre spese amministrative | -2.090,3 | -2.250,0 | -159,7 | -7,1% |
| Recuperi di spesa | 114,9 | 145,0 | -30,1 | 100,0% |
| Rettifiche su immobilizzazioni | -500,0 | -460,0 | 40,0 | 8,7% |
| Totale costi operativi | -6.566,5 | -6.954,0 | -387,5 | -5,6% |
| Risultato di gestione | 6.284,0 | 4.031,0 | 2.253,0 | 55,9% |
| Accanton. netti ai fondi rischi e oneri | -327,1 | -135,0 | 192,1 | 142,3% |
| Rettifiche/riprese di valore nette e risultato da cessione attività finanziarie | -5.634,6 | -2.348,0 | 3.286,6 | 140,0% |
| Risultato ante imposte | 322,3 | 1.548,0 | -1.225,7 | -79,2% |
| Imposte sul reddito | -254,7 | -644,0 | -389,3 | -60,5% |
| Risultato di periodo | 67,6 | 904,0 | -836,4 | -92,5% |

Dal raffronto tra i dati del consuntivo al 31 dicembre 2019 ed i corrispondenti dati di budget emerge che:

- il **margine di interesse** è superiore alle previsioni di budget (+3,6%);
- il **margine di intermediazione** è nel complesso superiore alle previsioni (+17,0%). Su tale risultato ha inciso positivamente la gestione finanziaria che ha determinato un risultato positivo superiore alle attese; leggermente inferiore alle previsioni l'apporto commissionale, in particolare relativo alle nuove operatività;
- i **costi operativi** si sono attestati ad un livello inferiore (-5,6%) rispetto al dato stimato. La diminuzione di tale aggregato deriva dalle minori *spese per il personale* (-6,8%), dalla riduzione delle *altre spese amministrative* (-7,1%) e da leggero incremento degli *ammortamenti* (+8,7%) rispetto a quelli stimati;
- le **rettifiche nette** sono superiori al budget (+140,0%), riferite, in particolare, ai comparti crediti verso la clientela e titoli.

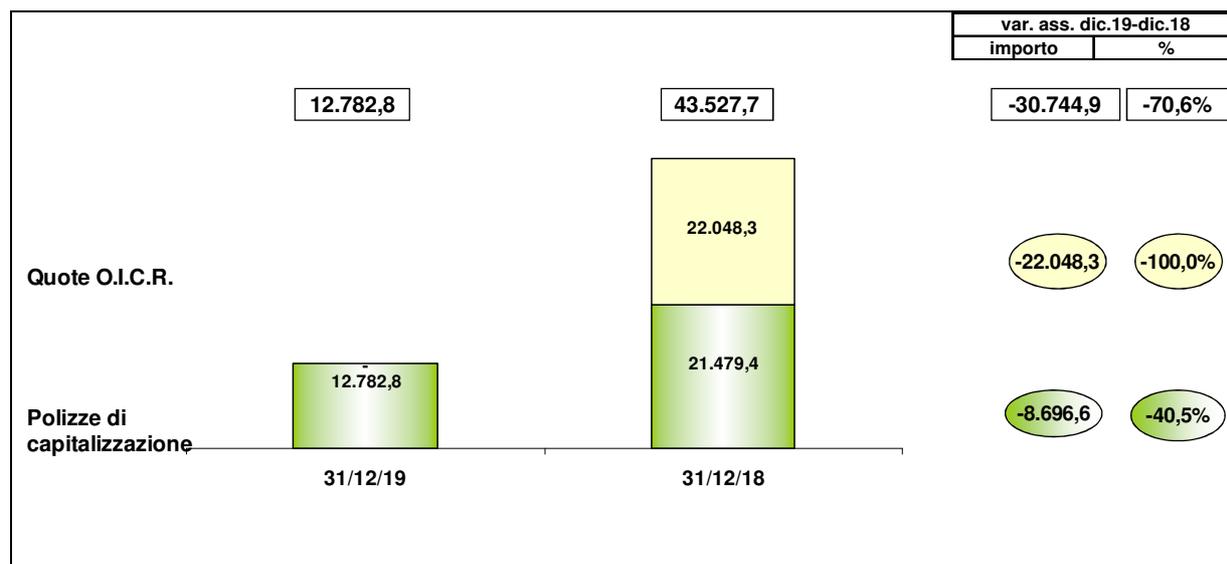
B) 2 I dati patrimoniali

B) 2.1 Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Il dato pari al 31/12/2019 a 12.782,8 migliaia è interamente costituito da polizze di capitalizzazione.

La variazione è dovuta alla dismissione integrale a fine primo trimestre 2019 delle quote di OICR in essere al 31/12/2018 (22.048,3 migliaia) che ha generato utili da cessione per 588,1 migliaia, al rimborso per naturale scadenza nel corso del terzo trimestre dell'esercizio di una polizza di capitalizzazione (8.967,8 migliaia) che ha prodotto un utile da realizzo di 101,6 migliaia, nonché ai positivi effetti valutativi (271,2 migliaia) contabilizzati per le restanti polizze di capitalizzazione a fine esercizio.

In migliaia di euro

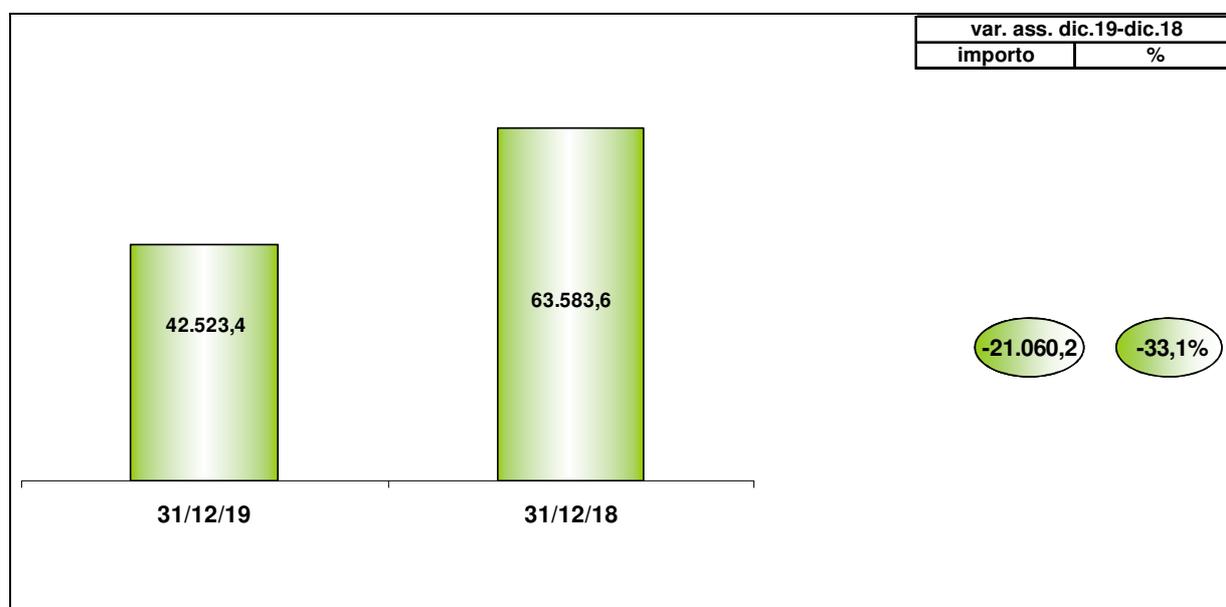


B) 2.2 Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Il dato pari al 31/12/2019 a 42.523,4 migliaia è integralmente rappresentato dai titoli di Stato BTP.

La variazione nel corso del periodo in oggetto è essenzialmente dovuta alle citate operazioni di compravendite di titoli di Stato BTP operate nel secondo semestre dell'anno (acquisti 54,5 milioni e vendite 78,5 milioni in termini di valore nominale) che hanno prodotto utili da cessione per +2.049,7 migliaia nonché dalle minusvalenze registrate a fine esercizio a patrimonio netto (-1.469,5 migliaia) derivanti dalle oscillazioni di mercato negative riguardanti le stime prospettive economiche del sistema Italia.

In migliaia di euro

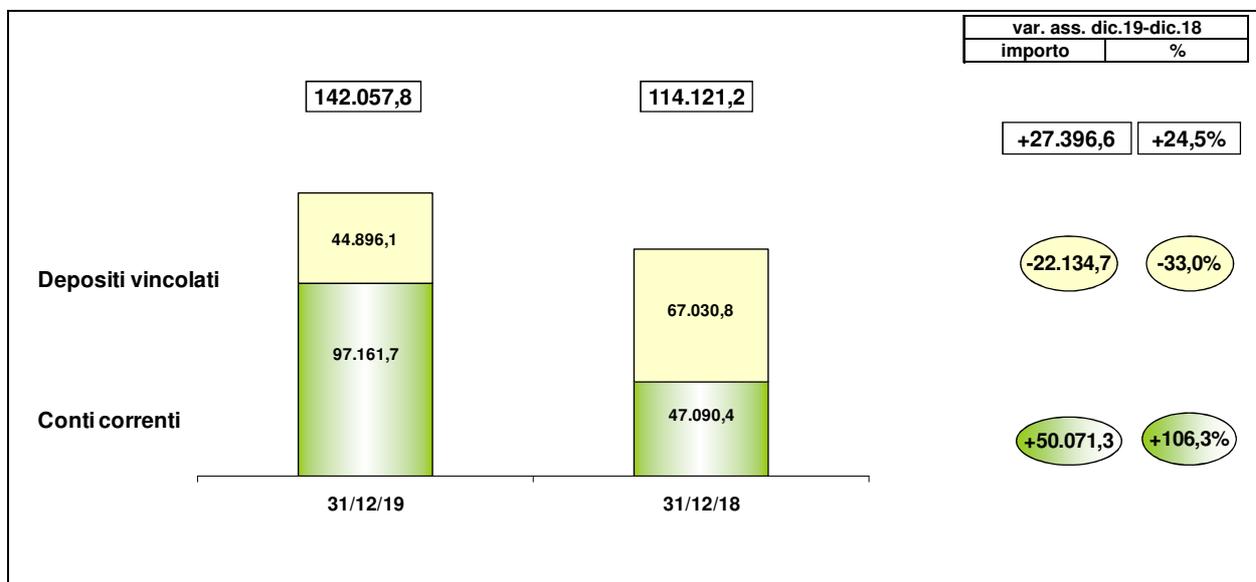


B) 2.3 Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

B) 2.3.1 Crediti verso banche

Il dato relativo ai *crediti verso banche* al 31/12/2019 pari a 142.057,8 migliaia è costituito da conti correnti (97.161,7 migliaia) e depositi vincolati (44.896,1 migliaia) accesi presso le aziende di credito affidate, ove vengono investite, alle migliori condizioni di rendimento e previa indagine di mercato, le disponibilità finanziarie.

In migliaia di euro



B) 2.3.2 Crediti verso società finanziarie

Tale comparto è costituito da un titolo ABS in portafoglio per un valore di bilancio pari a 12.005,8 migliaia, da un rapporto di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti (44,9 migliaia) e dal credito (14,2 migliaia) verso la società Effesud (ex Finance) per commissioni inerenti il servizio per attività amministrativa relativa a crediti in sofferenza ceduti.

B) 2.3.3 Crediti verso clientela

I crediti verso clientela pari al 31/12/2019 a 128.211,8 migliaia, sono rappresentati da finanziamenti a clientela imprese produttive e, in limitata parte, personale dipendente, da crediti di funzionamento derivanti dall'operatività agevolativa e di servizi vantati verso Enti Pubblici (Regione, Ministeri), nonché al rapporto di conto corrente postale.

In migliaia di euro

| Tipologia debitori | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|-----------------------------|------------------|------------------|
| Governo | 1.902,9 | 1.846,6 |
| Regione Siciliana | 3.110,9 | 3.336,3 |
| Clientela per finanziamenti | 108.203,0 | 97.743,2 |
| Altri soggetti | 14.995,0 | 0,9 |
| Totale | 128.211,8 | 102.927,0 |

Si rappresentano di seguito i dati al 31/12/2019, raffrontati con i corrispondenti valori al 31/12/2018, dei crediti per finanziamenti a clientela distinti per classi qualitative.

Si precisa, al riguardo, che i fondi svalutazione sono stati determinati:

- per ciò che concerne i crediti appostati a *sofferenza* o ad *inadempienza probabile* sulla base delle valutazioni di recupero operate dalle competenti strutture aziendali;
- per le posizioni in *bonis* ed i *Past Due* (*scaduti/sconfinati da oltre 90 giorni*) sulla scorta delle perdite attese fornite dall'outsorcer CRIF.

In particolare, le valutazioni effettuate in bilancio, hanno recepito i suggerimenti emersi nel corso dell'accertamento ispettivo da parte della Banca d'Italia e riflessi nei dati della relazione semestrale al 30/6/2019 di seguito evidenziati.

| Tipologia | 31/12/2019 | | | | 30/06/2019 post determinazioni Bankit | | | | 31/12/2018 | | | |
|---------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------|---------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------|
| | Esposizione lorda | Fondi svalutazion | Esposizione netta | % sval. | Esposizione lorda | Fondi svalutazion | Esposizione netta | % sval. | Esposizione lorda | Fondi svalutazion | Esposizione netta | % sval. |
| Bonis | 103.963,0 | (2.653,4) | 101.309,6 | 2,6% | 110.312,5 | (2.673,2) | 107.639,3 | 2,4% | 94.478,2 | (2.531,2) | 91.947,0 | 2,7% |
| Esposizioni scadute deteriorate | 2.005,8 | (571,3) | 1.434,5 | 28,5% | 995,6 | (420,2) | 575,4 | 42,2% | 81,9 | (28,1) | 53,8 | 34,3% |
| Inadempienze probabili | 2.950,8 | (590,8) | 2.360,0 | 20,0% | 2.161,3 | (590,5) | 1.570,8 | 27,3% | 4.424,5 | (1.047,5) | 3.377,0 | 23,7% |
| Sofferenze | 7.582,5 | (4.483,5) | 3.099,0 | 59,1% | 8.112,1 | (4.338,8) | 3.773,3 | 53,5% | 4.525,0 | (2.159,6) | 2.365,4 | 47,7% |
| Totale | 116.502,1 | (8.299,0) | 108.203,1 | 7,1% | 121.581,5 | (8.022,7) | 113.558,8 | 6,6% | 103.509,6 | (5.766,4) | 97.743,2 | 5,6% |

Le posizioni in bonis al 31/12/2019 sono per 75.626,4 migliaia classificate in *stage 1* e per 28.336,6 migliaia in *stage 2*.

Si espongono, altresì, i medesimi dati rappresentati per relativo peso percentuale dell'esposizione netta sul totale:

| Tipologia | 31/12/2019 | | 30/06/2019 post determinazioni Bankit | | 31/12/2018 | |
|---------------------------------|-------------------|---------------|---|---------------|-------------------|---------------|
| | Esposizione netta | % comparto | Esposizione netta | % compart | Esposizione netta | % comparto |
| Bonis | 101.309,6 | 93,6% | 107.639,3 | 94,8% | 91.947,0 | 94,1% |
| Esposizioni scadute deteriorate | 1.434,5 | 1,3% | 575,4 | 0,5% | 53,8 | 0,1% |
| Inadempienze probabili | 2.360,0 | 2,2% | 1.570,8 | 1,4% | 3.377,0 | 3,5% |
| Sofferenze | 3.099,0 | 2,9% | 3.773,3 | 3,3% | - | 0,0% |
| Totale | 108.203,1 | 100,0% | 113.558,8 | 100,0% | 97.743,2 | 100,0% |

I dati su esposti evidenziano un incremento dell'attività erogativa e riflettono il maggior grado di copertura del rischio credito derivante dalla nuova modalità nel processo di determinazione delle rettifiche di valore che secondo il nuovo principio contabile IFRS 9 si basa sul concetto di perdita attesa (*expeted loss*), anziché su quello precedente applicato ai sensi dello las 39 fino al 31 dicembre 2017 delle perdite sostenute (*incurred loss*), e sulla base di una diversificazione del portafoglio crediti per stadi di rischio (*stage*).

B) 2.4 Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

B) 2.4.1 Debiti verso clientela

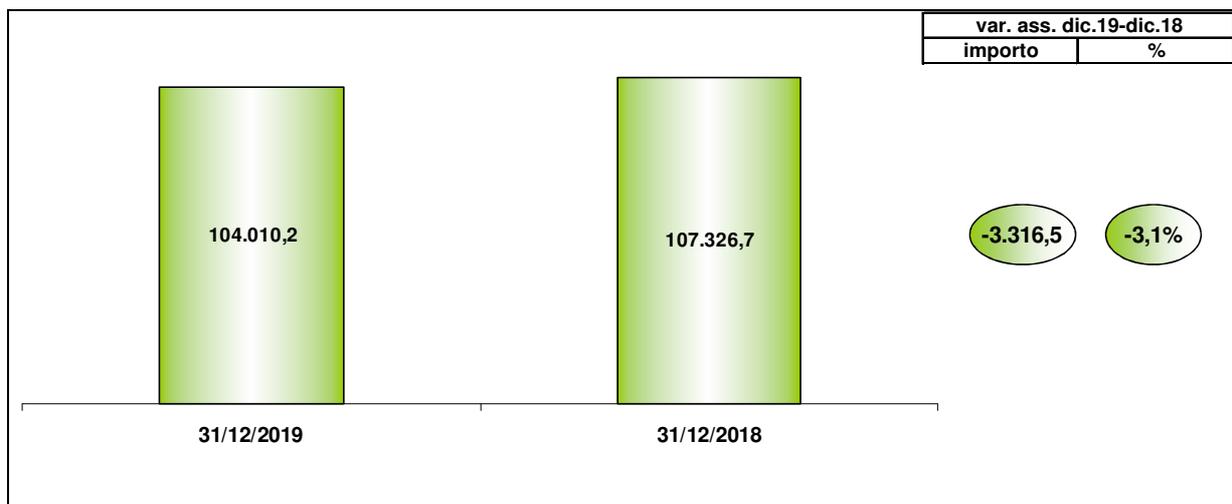
Il dato pari a 104.010,2 migliaia di euro è costituito da:

- passività onerose relative a rapporti istituzionali generalmente connesse alla gestione per conto di Enti pubblici di Fondi nascenti da leggi e convenzioni (103.885,2 migliaia); in particolare per 17.444,2 migliaia sono riferibili alla disponibilità relative alla Gestione a stralcio del Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004 e per 84.734,3 migliaia di euro costituiti dal debito per il fondo di rotazione Fondo Sicilia ex art. 2 della legge regionale 22 febbraio 2019 n. 1. (ex Fondo di rotazione L.1/2/65 n° 60) riconosciuto e confermato nella titolarità della Regione Siciliana, che è subentrata, ai sensi dell'art. 19, comma 12, del decreto legislativo 31 marzo 2018, n. 112, nella convenzione in essere, stipulata il 3 novembre 1965 tra il Ministero del Tesoro e l'allora I.R.F.I.S. Istituto regionale per il Finanziamento alle Industrie in Sicilia, oggi Irfis FinSicilia S.p.A.;
- debiti per locazione IFRS 16 per 125 migliaia di euro.

Sul dato in argomento hanno influito:

- la diminuzione per 28.289,7 migliaia connessa alla patrimonializzazione dei flussi di cassa del 2019 della gestione a stralcio in attuazione di quanto disposto dall'art. 65 L.R. 3/2016;
- l'effetto combinato delle erogazioni ed ai rientri registrati nel corso dell'esercizio a valere sulla Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico ex art. 65 L.R. 3/2016.

In migliaia di euro



B) 2.4.2 Debiti verso banche

Il dato pari al 31/12/2019 a 28.415,1 migliaia è costituito da operazioni di pronti contro termine di provvista poste in essere a fine esercizio con primaria controparte bancaria.

B) 3 Il rendiconto finanziario

Dall'esame dei dati del rendiconto finanziario, di cui si espongono sinteticamente i singoli margini, emergono i seguenti principali aspetti:

| <i>(dati in migliaia di euro)</i> | | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|-----------------|-----------------|----------------|
| A. ATTIVITA' OPERATIVA | | | |
| 1. Gestione | | 6.896,92 | 2.663,45 |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | | (4.066,35) | (37.618,46) |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | | (2.709,41) | 34.988,83 |
| <i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i> | A (+/-) | 121,16 | 33,82 |
| B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO | | | |
| 1. Liquidità generata | | - | - |
| 2. Liquidità assorbita | | (119,29) | (34,32) |
| <i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i> | B (+/-) | (119,29) | (34,32) |
| C. ATTIVITA' DI PROVVISTA | | | |
| <i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i> | C (+/-) | 0,00 | - |
| LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | D=A +/- B +/- C | 1,87 | (0,50) |

Legenda:

- (+) generata
- (-) assorbita

Con riferimento ai flussi di cassa dell'"attività operativa", si evidenzia nel complesso una liquidità netta generata pari a 121,16 migliaia.

- Al riguardo, nell'ambito della "gestione", gli "aggiustamenti" positivi e negativi che sono stati apportati al risultato dell'esercizio si riferiscono: alle rettifiche di valore nette per rischio di credito (+5.632,4 migliaia), a costi di natura non monetaria relativi agli accantonamenti netti (+658,5 migliaia) ai fondi rischi e oneri per impegni da erogare, per cause passive, per premio aziendale e al fondo trattamento di fine rapporto, nonché agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali (+500,1 migliaia), alle imposte (anticipate e differite) non liquidate nell'esercizio (+254,7 migliaia), alle variazioni dei ratei e risconti (+54,8 migliaia), alle plusvalenze sulla attività finanziarie valutate al fair value (-271,2 migliaia);
- Per ciò che concerne le variazioni, di cui si è detto in precedenza nel commento ai dati patrimoniali, relativamente alle "attività finanziarie", oltre a quelle connesse alla suddetta attività di "gestione", tra le principali movimentazioni, si segnalano, in particolare, quelle riguardanti le "attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value" (+31.016,1 migliaia), le "attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" (+19.645,2 migliaia),

nonché le "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (-55.696,4 migliaia); i flussi di cassa delle "passività finanziarie registrano complessivamente un assorbimento di liquidità (-2.709,4 migliaia).

L'"attività d'investimento" registra una *liquidità assorbita* pari a 119,3 migliaia per effetto degli incrementi netti delle attività materiali e immateriali.

C) DATI OPERATIVO GESTIONALI

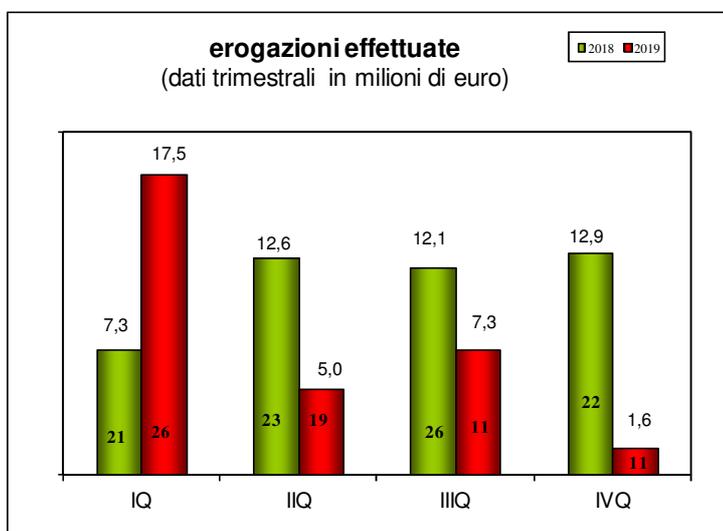
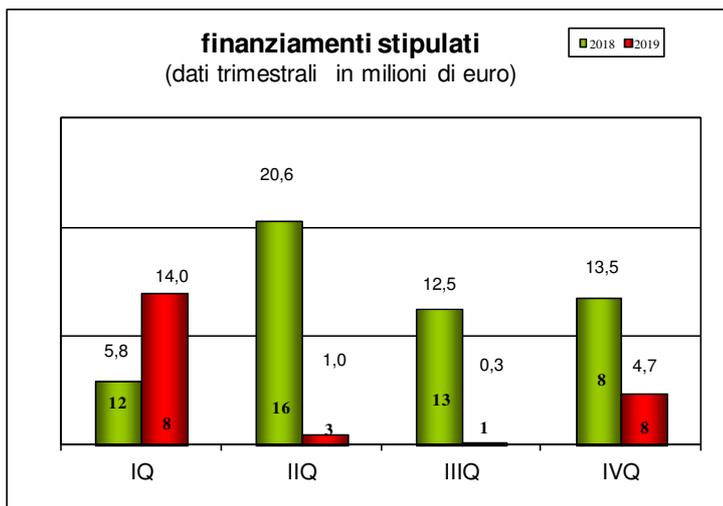
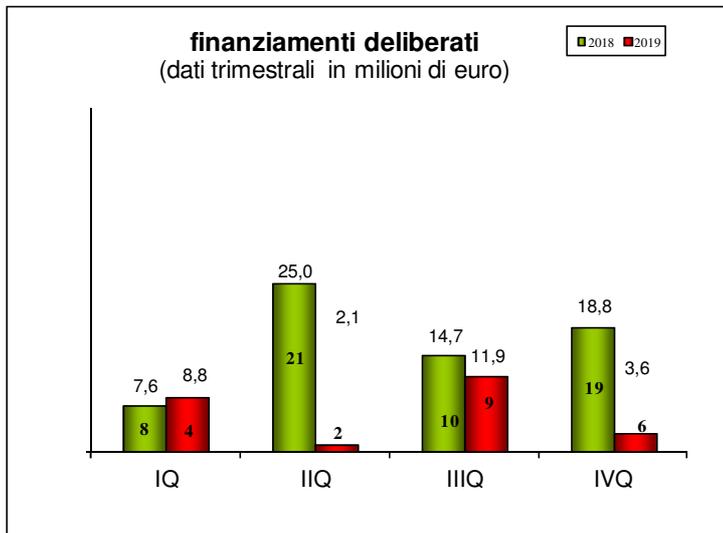
C) 1 Gestione Fondi Propri

| Flussi dall'1/1 | 31/12/2019 | | 31/12/2018 | | DIFF. % | |
|--------------------------|-------------------|---------|-------------------|---------|----------------|---------|
| | N. | Importo | N. | Importo | N. | Importo |
| Domande pervenute | 57 | 54,9 | 76 | 87,8 | -25,0 | -37,4 |
| Finanziamenti deliberati | 21 | 26,3 | 58 | 66,2 | -63,8 | -60,3 |
| Finanziamenti stipulati | 20 | 20,0 | 49 | 52,4 | -59,2 | -61,9 |
| Erogazioni effettuate | 67 | 31,4 | 92 | 45,0 | -27,2 | -30,2 |
| Consistenze | 31/12/2019 | | 31/12/2018 | | DIFF. % | |
| | N. | Importo | N. | Importo | N. | Importo |
| Domande in esame | 46 | 41,4 | 45 | 46,5 | 2,2 | -10,9 |
| Deliberati da stipulare | 21 | 23,3 | 25 | 24,3 | -16,0 | -4,0 |
| Stipulati da erogare | 26 | 16,9 | 39 | 32,0 | -33,3 | -47,2 |

Si evidenzia, in particolare, che l'attività di ChiroFast e ChiroPMI ha fatto registrare un flusso di 33 domande pervenute per un importo di 7,5 milioni di euro.

Flussi trimestrali delibere, stipule ed erogazioni su Fondi propri

Si riporta di seguito l'andamento dei flussi trimestrali nel corso del 2019 rispettivamente delle delibere, delle stipule e delle erogazioni, raffrontati con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.



C) 2 Gestione unica a stralcio del Fondo Unico ex art 61 L.R. 28/12/2004 n. 17 e ss.mm.ii..

Nel corso dell'esercizio 2019, l'attività connessa alla c.d. "Gestione Unica a Stralcio" di cui all'art. 61 della L.R.17/2004 e ss.mm.ii., è proseguita, ormai in maniera residuale limitatamente al completamento delle erogazioni dei finanziamenti a suo tempo concessi, nonché all'attività di gestione dei crediti in essere. In particolare sono state effettuate n.7 erogazioni degli stati di avanzamento delle operazioni in essere per 504 migliaia.

Le consistenze pari a 211 migliaia ancora in essere al 31/12/2019 riguardano un residuo di un'operazione a suo tempo stipulata ancora da erogare.

Con il Decreto dell'Assessore per l'Economia D.A. n. 99 del 25/2/2020, è stato modificato il precedente D.A. n. 635 del 3/4/2019 e nella parte relativa all'individuazione degli Organismi strumentali della Regione ai sensi del D.Lgs 118/2011, non è più presente il Fondo unico a stralcio ex art. 61 della L.R. 28 dicembre 2004 n.17 e ss.mm.ii..

C) 3 Gestione separata Fondo Sicilia ex art. 2 L.R. 1/2019

L'avvio dell'operatività a valere sul Fondo Sicilia al 31 dicembre 2019 ha registrato n. 153 domande pervenute per complessivi 38,1 milioni di euro.

Con il suddetto D.A. n. 99 del 25/2/2020, il Fondo Sicilia è stato ricompreso tra gli Organismi strumentali della Regione ai sensi del D.Lgs 118/2011.

In ordine all'evoluzione normativa relativa al Fondo Sicilia si rimanda al successivo paragrafo D) 11 Altre notizie societarie.

C) 4 Attività di servizi alle imprese

Nel corso del 2019 sono state effettuati servizi di consulenza e assistenza finanziaria alle imprese (lettere di asseverazione e di referenze bancarie).

C) 5 Attività del comparto agevolazioni.

Anche nel corso del 2019 l'operatività sul comparto agevolativo ha avuto carattere residuale.

D) ALTRE INFORMAZIONI

D) 1 Le operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate rientrano nella normale operatività svolta dalla Società nel corso dell'esercizio e sono state tutte definite a condizioni di mercato o sono regolate da leggi e convenzioni.

Le operazioni con parti correlate sono riferite ai rapporti con la Regione Siciliana, che esercita l'attività di direzione e coordinamento, riguardanti la gestione dei fondi regionali a gestione separata e di fondi in amministrazione ed in regime di concessione di altre misure agevolative (POR, Imprenditoria Femminile, ecc.).

Fra le parti correlate vanno annoverate anche la società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. in liquidazione e la partecipazione posseduta da IRFIS nella società Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia anch'essa partecipata dalla Regione Siciliana.

Si rimanda per maggiore dettaglio alla Sezione 6 - "Operazioni con parti correlate" della Parte D- Altre Informazioni della Nota Integrativa, in particolare in ordine al rapporto con la società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. e al deterioramento dello stesso.

D) 2 Le partecipazioni

Le partecipazioni pari a 29,5 migliaia, di seguito evidenziate, sono detenute con finalità partecipativa non strategica diversa da quella di collegamento e di controllo.

| NOME PARTECIPATA | QUOTA DI PARTECIPAZIONE | VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2019 |
|--|-------------------------|----------------------------------|
| Nuova Gela Sviluppo Scpa | 14% | 0,01 |
| Caltanissetta Società Consortile a responsabilità limitata | 3,62% | 3.929,53 |
| Parco Scientifico e tecnologico della Sicilia Scpa... | 0,38% | 7.371,00 |
| ESPI Ente Siciliano per la promozione industriale | 0,02% | 0,01 |
| SMIA SPA | 0,05% | 18.205,17 |
| TOTALE | | 29.505,72 |

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 è stata confermata la volontà di procedere alla dismissione delle partecipazioni in portafoglio.

D) 3 La gestione dei rischi e le metodologie di controllo

Nell'ambito dell'alta direzione è accentrata la responsabilità di sviluppare e definire le metodologie di misurazione dei rischi (credito, mercato, cambio, liquidità, operativo), dell'attività di controllo dei rischi assunti e della gestione strategica dei rischi stessi. Alle strutture, permane la responsabilità dei presidi di primo livello, con particolare riferimento alla verifica che il livello dei rischi individualmente assunti sia compatibile con le indicazioni strategiche, la dotazione patrimoniale, le regole di vigilanza prudenziale.

Al fine di garantire una gestione efficiente dei rischi assunti, il regolamento vigente di *risk management* è stato strutturato in coerenza con le scelte organizzative effettuate e con quanto previsto dalla normativa di Vigilanza in materia di sistema di controlli interni.

Tale regolamento prevede l'adozione di un sistema di reportistica strutturato a presidio di tutte le tipologie di rischio riferibili all'attività svolta dalla Società.

Sulla base delle analisi sviluppate tramite ALM vengono effettuati gli interventi necessari a riequilibrare i profili di rischio della Società al fine di rendere più efficiente l'utilizzo del capitale economico, coerentemente con la "*Policy Rischi ed Investimenti in ambito finanza e tesoreria*" approvata dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2017 ed aggiornata con delibere del 13/6/2019 e 31/10/2019 del Consiglio di Amministrazione (si veda successivo paragrafo D) 7 Asset allocation) a seguito degli aspetti emersi nel corso del recente accertamento ispettivo da parte della Banca d'Italia (si veda successivo paragrafo D) 6 Rapporti con Organismi di Vigilanza).

Tale Policy, a seguito di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 22.1.2020 in ordine alla procedura di selezione di una primaria società di consulenza per l'incarico di assistenza tecnica per il triennio 2020-2022, riguardante, in particolare la redazione del nuovo Piano industriale della Società e l'avvio del progetto di ristrutturazione ed efficientamento dei processi aziendali, sarà oggetto di specifica revisione ed adeguamento.

Ulteriore supporto alla politica di gestione dei rischi ed alla quantificazione dell'adeguatezza patrimoniale è stato fornito, in applicazione del secondo pilastro previsto dalla normativa Basilea 3, dal Resoconto ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) relativo all'esercizio 2019, inviato alla Banca d'Italia come previsto dalla vigente normativa; sul sito istituzionale della Società viene, inoltre, annualmente pubblicata, in applicazione del terzo pilastro della suddetta normativa prudenziale Basilea 3, l'"*Informativa al pubblico*".

Per una più dettagliata analisi dei rischi della Società si rimanda all'apposita Sezione 3 - "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della Parte D- Altre Informazioni della Nota Integrativa.

D) 4 Sistema organizzativo di controllo interno

Il modello organizzativo aziendale è costituito dai modelli gestionali e dai modelli di controllo.

Il Sistema dei Controlli Interni (nel seguito "SCI") della Società è disegnato in coerenza con le vigenti Disposizioni di Vigilanza che definiscono il SCI come l'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio di coinvolgimento, anche involontario, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura e il finanziamento al terrorismo);
- conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

La struttura del Sistema dei Controlli Interni della Società è articolata su tre livelli di controllo,:

- controlli di linea (c.d. "controlli di I livello");
- controlli sui rischi e sulla conformità (cd. "controlli di II livello");
- revisione interna (cd. "controlli di III livello").

E', altresì, istituito il "Comitato per i controlli" cui è assegnato il compito di coordinare le attività di controllo relative alle azioni poste in essere dalle strutture della Società in conseguenza degli accertamenti effettuati dalle diverse funzioni di controllo aziendali e definire le linee guida strategiche in merito ai sistemi di controllo e le conseguenti azioni operative.

In ordine all'assetto dei presidi di *corporate governance* (tra cui Comitato Rischi, Comitato di direzione e Comitato per i controlli) posto in essere dalla Società, con delibera del 22/1/2020, il Consiglio di Amministrazione ha ridefinito, in particolare, le competenze del Presidente del Comitato per i controlli, individuato nel Link Auditor, attribuendo il compito di svolgere le attività di verifica e monitoraggio in collaborazione con il personale delle altre funzioni aziendali di controllo.

D) 5 Funzioni di controllo

Funzione di Internal Audit

La Funzione di Internal Audit è destinata ad assicurare i controlli di terzo livello, con il compito di verificare il regolare andamento dell'operatività e dell'evoluzione dei rischi nonché di valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del

sistema dei controlli interni.

Sulla base della delibera del Consiglio di Amministrazione la Funzione di Internal Audit è stata esternalizzata; ad esito di specifica procedura di affidamento la funzione in argomento è stata affidata per il triennio 2020-2022 alla società Price Waterhouse Coopers.

Funzione di Compliance

Le disposizioni di vigilanza per gli Intermediari Finanziari emanate dalla Banca d'Italia con la circolare n.288 del 3 aprile 2015 prevedono l'istituzione di una specifica Funzione di controllo di Conformità (*Compliance*) preposta al controllo e la gestione del rischio di non conformità, ovvero del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di leggi o di regolamenti) e/o di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta /codici di autodisciplina).

La Funzione di Compliance deve essere indipendente, dotata di risorse economiche e professionali adeguate e con accesso a tutte le attività svolte dalla Società.

La responsabilità della funzione di Compliance riguarda principalmente norme, regolamenti che impattano sul cliente e/o che comportino un elevato rischio sanzionatorio o reputazionale (in particolare in materia di tutela del consumatore, antiriciclaggio, lotta al terrorismo, trasparenza, privacy, usura, legge 231, antitrust, ecc.).

La funzione di conformità s'inserisce nel sistema dei controlli interni, con l'obiettivo di concorrere alla individuazione dei rischi di conformità, dei relativi presidi di mitigazione e della definizione delle metodologie di misurazione/valutazione del rischio di conformità.

A seguito di apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, la suddetta Funzione è stata esternalizzata ed affidata triennio giugno 2019 - maggio 2022 alla società Grant Thornton Consultants.

La funzione di conformità è regolamentata dalle politiche per la gestione del rischio di conformità e dal relativo manuale operativo e metodologico.

D) 6 Rapporti con Organismi di Vigilanza

A partire dal 20 maggio 2019 la società è stata sottoposta a verifica ispettiva da parte della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 108 comma 5 del D.Lgs 385 del 1993.

Al riguardo, dalle strutture aziendali è stata prestata la massima collaborazione, fornita tutta la documentazione richiesta dal gruppo ispettivo e sono stati recepiti i suggerimenti emersi.

La visita ispettiva si è conclusa il 31 luglio 2019.

In data 10 ottobre 2019 è stato consegnato il fascicolo ispettivo relativo agli accertamenti ispettivi condotti presso la Società nonché la nota contestativa ai sensi dell'art. 145 del D. Lgs. 385/1993.

Il 7/11/2019 la società ha trasmesso all'Organo di Vigilanza le proprie controdeduzioni ed in data 3/2/2020 ha fornito un ulteriore aggiornamento in ordine alle attività programmate ed a quelle già effettuate.

Con nota prot. n. 378585 del 13/3/2020 la Banca d'Italia ha trasmesso la relazione conclusiva sulla situazione aziendale.

In proposito, periodicamente e puntualmente la società riferirà all'Organo di Vigilanza in ordine agli aggiornamenti sullo stato di avanzamento degli interventi via via realizzati.

* * *

Le periodiche segnalazioni di vigilanza e quelle relative alla Centrale dei Rischi vengono inviate all'Organo di Vigilanza nel rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente.

D) 7 Asset allocation

Le strategie di asset allocation poste in essere dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno 2019 hanno tenuto conto di differenti variabili ed esigenze.

Si fa riferimento, in particolare, da un lato, alla prevista prospettica riduzione delle disponibilità liquide a seguito dell'avvio dell'attività *core* di erogazione del credito, dall'altro, all'esigenza di garantire la stabilità e prevedibilità dei risultati aziendali riducendo le poste con impatto diretto sul conto economico ed, inoltre, alla volontà di rafforzare ulteriormente i presidi di controllo e monitoraggio dei rischi connessi agli investimenti in ambito finanza.

Il Consiglio, quindi, ha deliberato l'aggiornamento della *policy rischi ed investimenti finanziari* stabilendo che non possono essere effettuate operazioni finanziarie aventi impatto valutativo diretto sul conto economico (al fair value), sottoscrizione di operazioni finanziarie collegate a prodotti derivati, strutturati o con sottostanti cartolarizzazioni. Tali regole e limitazioni non si applicano, comunque, ai depositi a vista e vincolati presso banche aventi sede in Italia ed alle obbligazioni governative. E' stata, inoltre, stabilita l'ulteriore esclusione di operazioni in investimenti finanziari che esprimono volatilità e complessità dei relativi strumenti. Più precisamente "non sono, altresì, possibili investimenti finanziari che comunque siano collegati a prodotti derivati, strutturati e con sottostanti cartolarizzazioni".

In conformità alla nuova policy, nel corso del secondo semestre dell'anno, gli investimenti finanziari sono stati indirizzati su depositi bancari e sull'operatività in titoli di Stato italiani, specificamente Buoni del Tesoro Poliennali. Nel complesso si è aumentata la quota di investimenti in strumenti del mercato monetario che si è attestata, al 31/12/2019, quasi al 70% del totale degli asset finanziari.

Le attività in ambito finanza e le scelte di asset allocation, per esigenze di carattere organizzativo, sono state svolte, anche nel corso del 2019, con il supporto di primaria consulenza specialistica Prometeia Advisor Sim, di cui l'Irfis si avvale dal mese di dicembre 2016 e si avvarrà, per il presidio dei rischi sia sotto il profilo operativo che di monitoraggio legato agli investimenti finanziari, anche per tutto l'anno 2020.

Il comparto finanza, considerato nel suo complesso (strumenti del mercato monetario interbancario, titoli governativi italiani e ABS, polizze di capitalizzazione, OICR, questi ultimi integralmente dismessi nel primo trimestre del 2019), esclusi i citati effetti valutativi riguardanti il titolo ABS Vega, ha registrato al 31/12/2019 un apporto positivo a conto economico di oltre 5 milioni di euro.

Se si considerano i risultati reddituali, sia con impatto a conto economico che a patrimonio netto (variazioni fair value titoli di stato), conseguiti nell'ultimo quinquennio, il dato complessivo positivo, come evidenziato nella tabella seguente, ammonta a +12,9 milioni; tale effetto ha riguardato per 17,8 milioni il conto economico e per -4,9 milioni le riserve di patrimonio netto (tale importo, in particolare, è dovuto alle variazioni di mercato dei titoli di Stato). Analizzando i medesimi dati avendo a riferimento solamente l'ultimo triennio si registra sempre un effetto positivo complessivo pari a +6,1 milioni, di cui +10,5 milioni a conto economico e -4,4 milioni a patrimonio netto.

| Asset | Totale Redditività prodotta Finanza | | | | | Totale |
|--|-------------------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|-------------------|
| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | |
| Banche (cc, time depo, pct passivi) | 2.544.249 | 1.890.483 | 720.927 | 575.306 | 723.110 | 6.454.075 |
| Polizze | 244.673 | 260.531 | 436.390 | 480.022 | 372.817 | 1.794.433 |
| Titoli di Stato | 1.471.797 | 197.623 | 2.000.184 | - 333.230 | 1.077.133 | 4.413.507 |
| Altri titoli | 82.596 | 77.177 | - | - | - | 159.773 |
| Titolo ABS | - | - | - | 238.425 | 823.368 | 1.061.793 |
| OICR | - | - | 102.110 | - 1.682.274 | 588.153 | - 992.011 |
| TOTALE | 4.343.314 | 2.425.814 | 3.259.611 | - 721.750 | 3.584.581 | 12.891.570 |

Alla luce di quanto sopra argomentato la gestione della area finanza e tesoreria ha prodotto effetti complessivamente positivi a patrimonio.

D) 8 Procedure di acquisizione di beni e servizi ed attribuzione degli incarichi professionali

Per l'acquisizione di beni e servizi e per l'attribuzione degli incarichi professionali viene seguita l'apposita procedura interna approvata dal Consiglio di Amministrazione, la quale si ispira di massima ai medesimi principi del Codice dei contratti pubblici, nonostante che la Società, in considerazione della natura di intermediario finanziario operante nel mercato, può rientrare nella definizione di "impresa pubblica" di cui al richiamato Codice e pertanto (non svolgendo attività nei cc.dd. "settori speciali"), non è soggetta alle procedure ivi previste per la scelta dei fornitori.

Si precisa al riguardo che, sulla base di espressa pronuncia dell'ANAC resa ad esito di un'apposita procedura sull'Irfis, non rientrano comunque tra le attività assoggettabili al richiamato Codice degli Appalti le operazioni effettuate dalla società in ambito finanza e tesoreria.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 29 del 4.3.2020, che prevede specifici criteri di assegnazione degli incarichi, è stato istituito il nuovo Albo Avvocati che entrerà in vigore a decorrere dal 1.12.2020 in sostituzione di quello attuale.

Sul sito internet aziendale vengono pubblicati e periodicamente aggiornati i dati relativi agli incarichi professionali.

D) 9 Gestione degli immobili

Nel corso del 2019 è stato portato a termine il progetto di dismissione dei locali in affitto posti al primo piano cantinato e di realizzazione del nuovo archivio ed è stato risolto, con significativo risparmio di costi (oltre 200 migliaia di euro in cinque anni) il contratto di locazione, a suo tempo stipulato.

Si è altresì proceduto alla pubblicazione sul sito internet aziendale dell'invito a manifestare interesse all'acquisto del terreno di proprietà sito nel comune di Palagonia. Nel corso dell'anno è stata svolta la periodica attività di sopralluogo al fine di accertare lo stato del terreno in oggetto ed è affidato ad una ditta specializzata il servizio di vigilanza.

Con riferimento al cespite in questione è stato, altresì, conferito ad un consulente tecnico altamente specializzato l'incarico avente ad oggetto la verifica della sussistenza di possibile pericolosità e di rischio idraulico, idrogeologico ed ambientale; dalla perizia rilasciata alla società non sono emerse criticità ed è emersa una rischiosità pressoché nulla.

D) 10 Fatti salienti intervenuti nell'esercizio

- Come già riferito in sede di approvazione dell'esercizio al 31.12.2018, in data 11.4.2019 l'Assemblea straordinaria ha deliberato l'aumento gratuito di capitale sociale, mediante trasferimento della somma di Euro 47.034.103,00 dalle riserve di capitale ex art. 65 L.R. 3/2016. Tale deliberazione ha comportato l'incremento del capitale sociale che, di conseguenza, ammonta come è noto ad Euro 65.034.099,00.
- L'art. 2 della legge regionale 22 febbraio 2019 n. 1 ha riconosciuto e confermato, nella titolarità della Regione Siciliana, le somme, ridenominate "Fondo Sicilia", di cui alla Legge 1 febbraio 1965 n. 60, che è subentrata, ai sensi dell'art. 19, comma 12, del decreto legislativo 31 marzo 2018, n. 112, nella convenzione in essere, stipulata il 3 novembre 1965 tra il Ministero del Tesoro e l'allora I.R.F.I.S. Istituto regionale per il Finanziamento alle Industrie in Sicilia, oggi Irfis FinSicilia S.p.A.; al riguardo, si evidenzia, che il Decreto Assessoriale n. 17 del 17 giugno 2019 dell'Assessore regionale dell'Economia ha stabilito le disposizioni di attuazione della citata norma (art. 2 L.R. 22 febbraio 2019 n. 1); successivamente, in data 18 settembre 2019 è stata sottoscritta la Convenzione Contratto tra la Regione Siciliana e l'IRIFS FinSicilia per la gestione del Fondo Sicilia, che è stata poi aggiornata tra i medesimi firmatari il 2 dicembre 2019 unitamente alla sottoscrizione di un "Addendum".
- In applicazione di quanto previsto nella suddetta Convenzione – Contratto del 18/9/2019 aggiornata il 2/12/2019, in data 18 settembre 2019 si è insediato il Comitato per la Gestione del Fondo Sicilia (c.d. "Comitato Fondo Sicilia") ed ha preso concreto avvio l'operatività su tale Fondo regionale agevolato.

In ordine agli ulteriori aspetti relativi al Fondo Sicilia, si fa rinvio a quanto riferito nel successivo paragrafo D) 11 Altre notizie societarie.

D) 11 Altre notizie societarie

In sede di approvazione del bilancio al 31.12.2018 si sono riferiti i principali eventi registrati nei primi mesi del 2019 e, in particolare gli sviluppi e le nuove norme riguardanti la previsione, ai sensi dell'art. 8, della L.R. 9 maggio 2017, della riduzione della posta patrimoniale (c.d. Fondo Unico) ex art. 61 L.R. 17/2004 e s.m.i. dell'importo di euro 53 milioni, con la specificazione (art. 8, al comma 2) che, per l'incremento del patrimonio di IRFIS FinSicilia in misura pari a 53 milioni di euro, veniva autorizzata la spesa di euro 10 milioni nel 2018, di euro 20 milioni nel 2019 e di euro 23 milioni nel 2020.

Infatti, tali norme erano state poco dopo nuovamente modificate, poiché:

- l'art. 27, comma 11, della L.R. 8 maggio 2018 n. 8 ha novellato il suddetto art.8 della L.R. 9/2017, rideterminando gli importi nel triennio e precisamente: 10 milioni di euro nel 2019, 20 milioni di euro

nel 2020 e 23 milioni di euro nel 2021;

- il comma 3 dell'art. 33, della stessa L.R. n.8/2018, ha introdotto il comma 2 bis dopo il comma 2 del suddetto art. 8 della L.R. 9/2017; con detto comma 2 bis si statuisce che *“La somma risultante dal combinato disposto dei commi 1 e 2 ha natura di finanziamento, nelle forme previste dalla normativa civilistica e di settore, con applicazione, in ragione dell'effettivo utilizzo, di un tasso di interesse annuo pari al tasso legale tempo per tempo vigente, maggiorato di uno spread su base negoziale comunque non superiore allo 0,10 per cento”*.

Più recentemente, in ordine a tale argomento:

- con deliberazione n.6 del 13.12.2019, la Corte dei Conti - Sezioni riunite per la Regione Siciliana ha dichiarato la regolarità del conto del bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2019 con esclusione, tra le altre, della partita tra i Residui attivi - Assessorato regionale dell'Economia - capitolo 7497 - accertamento n. 34494 di Euro 53.000.000,00. Il suddetto capitolo si riferisce alla nota previsione contenuta nell'art. 8 della L.R. 9.5.2017 n.8 e ss.mm.ii., recante *“Disposizioni relative al patrimonio di IRFIS FinSicilia S.p A. e regolazioni contabili”*; con tale decisione pertanto è stata già sancita l'inefficacia della pretesa creditoria della Regione Siciliana nei confronti dell'IRFIS FinSicilia di cui al citato art. 8 della L.R. 8/2017 e ss.mm.ii.;
- l'art. 9 della legge regionale 28.12.2019 n 30 ha abrogato i commi 1, 2 e 2 bis del suddetto articolo 8 L.R. 9.5.2017 n. 8; con tale disposizione di legge viene pertanto definitivamente soppressa la suddetta previsione normativa sul patrimonio della scrivente società.

Appare dunque evidente che con tale ultima previsione normativa la Regione Siciliana abbia adottato le definitive determinazioni per rafforzare ulteriormente la stabilità del patrimonio della partecipata IRFIS FinSicilia.

Sull'argomento, si fa rinvio a quanto più avanti descritto in ordine ai profili di pertinenza dei Fondi Propri della Società.

* * *

Si ricorda che con riferimento all'art. 61 della legge regionale 28/12/2004 n. 17, il comma 5 della L.R. 8.5.2018 n. 8 da una parte ha sostituito integralmente il comma 1 di tale articolo 61 della L.R. 17/2004 e ss.mm.ii. e, dall'altra, ha aggiunto i commi 2 bis e 2 ter al medesimo.

In particolare, il nuovo testo del primo comma dell'art. 61 della L.R. 17/2004 (come appunto sostituito dal comma 5 dell'art. 4 della L.R. 8/2018), definisce le finalità istituzionali dell'IRFIS FinSicilia S.p.A, poiché statuisce che *“Al fine di favorire lo sviluppo economico del territorio della Sicilia, il patrimonio netto dell'IRFIS FinSicilia S.p.A., valido ai fini del patrimonio di vigilanza, è finalizzato nell'ambito delle riserve statutarie della società, anche alla concessione di credito e garanzie, con rischio a carico dell'IRFIS*

FinSicilia, per il sostegno alle imprese operanti in Sicilia nonché per la realizzazione di investimenti e di infrastrutture nell'Isola. Nell'ambito della propria autonomia gestionale di intermediario finanziario iscritto agli elenchi di cui al Testo Unico Bancario, l'IRFIS determina le linee di intervento, i prodotti e le modalità di concessione dei finanziamenti. Nel suddetto patrimonio netto confluiscono tutte le disponibilità relative ai fondi a gestione separata”.

Con l'introduzione dei commi 2 bis e 2 ter nello stesso art. 61 della L.R. 17/2004 e ss.mm.ii., il legislatore regionale aveva precisato che

- *“2 bis. Le risorse di cui alla legge 1 febbraio 1965, n. 60, giacenti presso l'IRFIS FinSicilia S.p.A., sono confermate nella titolarità della Regione per le finalità di sostegno al credito ed allo sviluppo delle imprese operanti in Sicilia.*
- *2 ter. Le risorse di cui al comma 2 bis sono attribuite agli enti abilitati per la gestione dei fondi del credito agevolato allo scopo di favorire il sostegno al credito per le imprese singole ed associate che operano nei settori dell'agricoltura, dell'agroalimentare, del commercio, dell'artigianato, del terziario e del turismo, con priorità alle imprese giovanili e dell'innovazione ed alle startup.”*

Tali commi 2 bis e 2 ter dell'art. 61 L.R. 17/2004 si riferiscono alle disponibilità presso l'IRFIS di cui alla legge n. 60/1965, con la quale come è noto fu costituito - parallelamente a quanto accadde, ai sensi della stessa legge, a ISVEIMER per la Campania e CIS per la Sardegna - un Fondo di rotazione destinato al credito in favore di p.m.i. per la realizzazione di impianti industriali, nel quadro delle misure agevolative per l'intervento straordinario per il Mezzogiorno.

La consistenza del Fondo ex L.60/1965 ammonta a 84.734,3 migliaia di euro.

Con riguardo alle medesime disponibilità di cui al Fondo ex L. 60/1965 in seno alla legge regionale 22 febbraio 2019 n.1, il legislatore regionale ha emanato (art. 2), la nuova disciplina delle risorse in argomento, prevedendo espressamente che:

“1. Le risorse di cui alla legge 1 febbraio 1965, n. 60 sono confermate nella titolarità della Regione Siciliana che subentra, ai sensi dell'art. 19, comma 12, del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, nella convenzione in essere stipulata con l'IRFIS FinSicilia per l'utilizzo delle suddette risorse. L'Assessore regionale dell'economia stipula atti integrativi della suddetta convenzione per i necessari adeguamenti, al fine di destinare le suddette risorse esclusivamente alle finalità di sostegno e agevolazione del credito, mediante forme di convenzione e compartecipazione con i Confidi ed altri enti pubblici regionali del settore del credito, alle imprese operanti in Sicilia in tutti i settori economici.

2. Le disposizioni per l'attuazione del presente articolo sono stabilite con decreto dell'Assessore regionale per l'economia, previo parere della Commissione Bilancio dell'Assemblea regionale siciliana. Con il medesimo decreto è individuato il plafond da destinare a interventi per il sostegno alle imprese giovanili, alle start up, all'imprenditoria femminile e alle imprese d'innovazione, tra cui quelle che utilizzano la

tecnologia blockchain, e per lo sviluppo dei processi di industria 4.0 nonché alle imprese vittime di usura o di estorsione e al microcredito.

3. All'art. 4, comma 5 della legge regionale 8 maggio 2018 n. 8, la lettera b) è abrogata."

Tale nuova disposizione tende a focalizzare meglio l'utilizzo e la destinazione della risorse ex L.60/1965, confermandone la gestione in capo all'IRFIS Finsicilia e demandando all'emanazione di un successivo decreto dell'Assessore per l'economia, previo parere della Commissione Bilancio dell'Assemblea regionale siciliana, l'emanazione della relativa normativa di attuazione e l'individuazione dei plafond da destinare alle finalità come sopra individuate.

Successivamente:

- con D. A. n. 17 del 17.6.2019 l'Assessore regionale per l'Economia ha emanato le disposizioni di attuazione del suddetto art. 2 della L. R. 1/2019, col quale è stata dettata la disciplina per la gestione del Fondo Sicilia;
- come prima detto il 19 settembre 2019, è stata sottoscritta la Convenzione – Contratto tra la Regione Siciliana per la gestione del Fondo Sicilia e, in applicazione di quanto ivi previsto, il 18 settembre 2019 si è insediato il c.d. "Comitato Fondo Sicilia;
- con l'art. 3 della L.R. 16.10.2019 n. 17 sono state apportate modifiche ed integrazioni al richiamato art. 2 della L.R. 22.1.2019 n. 1 e precisamente:
 - al comma 1, dopo le parole "in tutti i settori economici" sono aggiunte le parole "*agli enti pubblici regionali che svolgono attività in favore delle imprese operanti nel territorio regionale. L'amministrazione regionale è autorizzata alla conferma ovvero alla stipula dei contratti e delle convenzioni previsti dall'art. 47 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385. I relativi oneri, inclusi quelli degli organi preposti rimangono compresi nei compensi previsti dalla convenzione in essere di cui al presente comma*".
 - dopo il comma 2 dell'art. 2 della legge regionale 1/2019, è aggiunto il seguente "*2 bis. Al plafond di cui al comma 2 possono accedere anche le imprese che si siano distinte per il sostegno alla famiglia attraverso misure dedicate alla genitoriali, quali titoli di spesa concessi alle aziende e finalizzati ad acquisire servizi educativi di cura e custodia di figli fino a 14 anni o 18 anni, se disabili, contributi e misure per promuovere iniziative che favoriscano la permanenza nell'occupazione dei genitori lavoratori dopo il periodo di congedo di maternità o parentale, asili nido aziendali e aree attrezzate per il doposcuola, iniziative aziendali finalizzate all'intrattenimento dei figli dei dipendenti nonché borse di studio per i figli dei propri dipendenti, alle quali la Regione rilascia un certificato di "Family plus". Con decreto dell'Assessore regionale per l'economia, di concerto con l'Assessore regionale per la famiglia, le politiche*

sociali ed il lavoro e con l'Assessore regionale per le attività produttive, da emanarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabilite le modalità e i criteri per il rilascio del certificato "Family plus", nel rispetto della normativa vigente in materia".

- Come prima riferito il 2 dicembre 2019 unitamente alla sottoscrizione di un "Addendum", è stata sottoscritta la versione aggiornata della Convenzione Contratto del 19 settembre 2019.
- Conseguentemente ha preso concreto avvio l'operatività del Fondo Sicilia e, come già detto, sono pervenute alla data del 31.12.2019 n. 153 domande di finanziamento agevolato, per il complessivo importo di 38,1 milioni.
- In data 19.12.2019 è stata sottoscritta la convenzione con i Confidi per l'operatività sul Fondo Sicilia relativa al rilascio delle garanzie consortili.
- Il 21.4.2020 è stata sottoscritta la Convenzione con Ircac e CRIAS.
- Come già riferito, il Decreto dell'Assessore per l'Economia D.A. n. 99 del 25/2/2020 (Articolo 1) ha modificato il precedente D.A. n. 635 del 3/4/2019 nella parte relativa all'individuazione degli Organismi strumentali della Regione ai sensi del D.Lgs 118/2011, che ricomprende - tra gli altri - espressamente il "Fondo di rotazione per il sostegno e le agevolazioni del credito ex art. 2 l.r. 1/2019 c/o IRFIS FinSicilia (Fondo Sicilia) – ascrivito al controllo del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro"; non è più presente, invece, tra gli Organismi strumentali della Regione il Fondo unico a stralcio ex art. 61 della L.R. 28 dicembre 2004 n.17 e ss.mm.ii..
- Diversi sono stati gli interventi adottati dalla Regione Siciliana a sostegno delle imprese in correlazione all'emergenza economica determinata dall'epidemia di COVID-19: delibere della Giunta regionale della Sicilia n. 88/2020, n. 108/2020, n. 121/2020 e n. 136/2020, e Decreti dell'Assessore regionale per l'Economia n. 12 del 23.3.2020 e n. 13 dell'1.4.2020, nonché, in ultimo, la legge di stabilità per l'esercizio finanziario 2020 di cui è detto più avanti.
- In data 15.4.2020 è stata sottoscritta la Convenzione ABI – IRFIS FinSicilia per la concessione dei finanziamenti agevolati in attuazione delle Misura Straordinaria di Liquidità (MSL) di cui alle Delibere di Giunta del Governo regionale n.108 del 19.3.2020 e 121 del 26.3.2020.

D) 12 Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di sviluppo

Sul piano generale, IRFIS FinSicilia S.p.A. si propone, anche in prospettiva, di confermare il ruolo di punto di riferimento certo ed affidabile per il sistema imprenditoriale produttivo siciliano e per l'attrazione degli investimenti in Sicilia.

In tale ottica, come già esposto in precedenza, la Società nel corso dell'esercizio 2019 ha continuato a rafforzare la propria presenza all'interno del sistema economico siciliano, sia con l'intento di fornire

risposta alla domanda di credito per investimenti, sia con la necessità di cooperare con altre istituzioni e offrire prodotti finanziari innovativi. Sono state quindi sviluppate le attività di collaborazione con le Istituzioni con le quali erano state sottoscritte convenzioni, o protocolli di intesa, come Invitalia, MCC-Banca del Mezzogiorno, SACE Autorità di Gestione del PO FESR e del PSR.

Infatti, nell'ambito del Progetto CredinSicilia, come già riferito, sono stati realizzati *road show* nei in diversi capoluoghi di provincia della regione, con la partecipazione di esponenti delle suddette istituzioni, che hanno riscontrato un considerevole interesse da parte degli imprenditori, dimostrato dal notevole afflusso in tutte le iniziative.

E' stata data attuazione alla collaborazione con MCC Banca del Mezzogiorno con la concessione in *club deal* di finanziamenti.

Il Consiglio di Amministrazione, anche in relazione all'esito dell'azione di controllo della Banca d'Italia, con riferimento al "Modello di business e redditività della Società", ha già approvato il documento "Linee strategiche - Nota di aggiornamento 2019-2021", nel cui ambito, oltre al ruolo tradizionale di sostegno del sistema produttivo volto a contribuire allo sviluppo economico e sociale del territorio, sono stati individuati anche appositi strumenti finanziari rivolti a soggetti privati, riconducibili a categorie economico-sociali rilevanti ai fini dello sviluppo delle politiche economiche regionali, dei quali il credito costituisce una componente fondamentale.

Avuto riguardo alle specifiche indicazioni della Banca d'Italia formulate in occasione della recente visita ispettiva, è emersa la necessità di aggiornare il modello di business della Società e consolidare la redditività della stessa. In tal senso è stata esitata dal Consiglio di Amministrazione la possibilità di ampliare i servizi alle imprese, attivare strumenti finanziari che integrino e rafforzino le misure nazionali e comunitarie, nonché avviare l'operatività verso i privati riconducibili a categorie economico-sociali (come ad es. mutui e prestiti ai dipendenti regionali, operatività di cessione del quinto dello stipendio e TFS); inoltre è allo studio la possibilità per IRFIS di svolgere anche attività strumentali in favore della Regione Siciliana secondo il modello dell'*in house providing*.

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di redigere il nuovo Piano industriale della Società e di avviare il progetto di ristrutturazione ed efficientamento della struttura e dei processi, anche in considerazione delle nuove attività che potrebbero essere svolte in aggiunta a quelle già poste in essere, ha quindi deliberato (seduta del 22.1.2020) di avviare una selezione di una primaria società di consulenza che fornisca l'assistenza tecnica per il triennio 2020-2022 per specifiche attività, tra cui le principali: modello di business e redditività, sistema obiettivi di rischio, pianificazione economico finanziaria, adeguamento sistema di controllo interno e monitoraggio dei rischi, adeguamento del processo del credito e finanza.

A tal riguardo, il termine di presentazione delle offerte è scaduto il 9 marzo 2020 ed a completamento

della valutazione delle proposte pervenute, con delibera del Direttore Generale del 7/4/2020 è stato affidato alla società Ernst Young Advisory l'incarico per lo svolgimento delle attività riguardanti: modello di business, piano industriale, RAF e pianificazione triennale. Al riguardo sono già state avviate le attività.

Inoltre, al fine di sopperire alla carenza di personale, anche con specifico riguardo all'operatività del Fondo Sicilia, nelle more dell'attuazione del Piano delle Risorse Umane (si veda apposito paragrafo), si è proceduto a sottoscrivere una convenzione con la società Servizi Ausiliari Sicilia Scpa (SAS) per l'assegnazione, con durata ipotizzata di 6 mesi, di circa 10 unità lavorative part-time.

Tutte le suddette attività sono state sottoposte al Socio unico Regione nelle sedute di Assemblea del 19.12.2019 e del 28.2.2019 (in prosecuzione 4.3.2020).

Parallelamente, la Società prosegue con l'operatività del Fondo Sicilia ex art. 2 L.R. 22/2/2019 n. 1 e s.m.i., strumento della Regione Siciliana per la concessione di credito agevolato alle imprese del territorio (si veda par. D) 11, "Altre notizie societarie").

In data 19/12/2019 è stato, altresì, sottoscritto l'Accordo di collaborazione commerciale con Artigiancassa SpA appartenente al Gruppo Bancario BNL Paribas che svolgerà, per conto di IRFIS, l'attività di diffusione e gestione del rapporto con le micro e piccole imprese artigiane per la concessione di due tipologie di prodotti finanziari, in particolare:

- imprese start-up: microcredito destinato a imprese costituite da non oltre 36 mesi, importo massimo pari ad euro 25.000,00 durata massima 84 mesi;
- imprese avviate: finanziamenti alle imprese costituite da più di 36 mesi, importo massimo pari ad euro 50.000,00, durata massima 60 mesi.

D) 13 Governo societario

In ordine alle disposizioni di cui all'art. 2 L.R. 10.7.2018 n. 10 in materia di controllo sulle società partecipate dalla Regione Siciliana, si specifica che l'Irfis, società in controllo pubblico della Regione Siciliana (priva della natura di società *in house providing*), è soggetta, in quanto intermediario finanziario esercente l'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico, iscritto nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. 1.9.1993 n. 385 (Testo Unico Bancario), alla specifica vigilanza della Banca d'Italia.

In particolare, in ossequio alle disposizioni di Vigilanza bancaria, la società è dotata, come prima esposto, di un apposito sistema di controlli, secondo quanto prescritto dalla Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3.4.2015, articolato su tre livelli (di linea; di conformità; e di revisione interna).



In aggiunta ai suddetti livelli di controllo prescritti dalla normativa bancaria, dal 2017 la scrivente Società ha istituito un apposito Comitato dei Controlli, come prima riferito, con il compito specifico di coordinamento delle funzioni di controllo.

A tale Comitato dei Controlli, in particolare, sono assegnate le ulteriori seguenti attività in armonia con le disposizioni previste all'art. 2 c.1 lett. c) del D.A. 2731 del 26.10.2018:

- collaborazione con l'organo di controllo statutario, trasmettendo periodicamente a detto Organo relazioni sulla regolarità ed efficienza della gestione;
- collaborazione con le strutture dell'Assessorato regionale dell'economia, riscontrando le richieste provenienti dallo stesso;
- raccordo con le altre funzioni di controllo della Società mediante incontri periodici programmati.

Sul sito istituzionale della Società si provvede a pubblicare il riepilogo degli strumenti di governo societario adottati dall'Irfis.

D) 14 Il Capitale sociale ed il patrimonio netto

Come prima detto, l'Assemblea straordinaria, nella seduta dell'11.4.2019, a seguito delle considerazioni della Banca d'Italia avanzate con nota n. 393515/19 del 25.3.2019 in ordine alle disposizioni contenute nell'art. 65 L.R. n.3/2016 (rectius art.61 della L.R.n.17/2004 e s.m.i.) ed al riconoscimento, tra gli elementi costituenti il CET1 (Fondi propri ex Patrimonio di Vigilanza), delle riserve rivenienti dalle suddette disposizioni e dai successivi aggiornamenti, ha deliberato l'aumento gratuito di capitale sociale, mediante trasferimento della somma di Euro 47.034.103,00 dalle riserve di capitale ex art. 65 L.R. 3/2016.

Tale deliberazione - che ha comportato un incremento del capitale sociale mediante l'emissione di n. 8.324.620 nuove azioni - è divenuta efficace essendo decorso il termine previsto dalla normativa di vigilanza.

Il capitale sociale al 31/12/2019 è pertanto pari ad euro 65.034.099,00 è rappresentato da n. 11.510.460 azioni del valore unitario di euro 5,65 interamente possedute dalla Regione Siciliana.

Il patrimonio netto, comprensivo del risultato d'esercizio di 67.582 euro, è pari a 208.423.798 euro, ed è così costituito:

importi arrotondati

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|--------------------|--------------------|
| Capitale sociale | 65.034.099 | 17.999.996 |
| Riserve di utili | | |
| - riserva legale | 2.880.321 | 2.870.879 |
| - riserva straordinaria | 7.819.884 | 7.819.884 |
| - riserva utili-perdite a nuovo FTA IFRS 9 | - 3.677.540 | - 3.677.540 |
| Riserve di capitale | | |
| - riserva ex art. 65 L.R. n.3/2016 | 138.035.964 | 156.780.294 |
| Riserve da valutazione | | |
| - riserva attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - 997.039 | - 1.349.921 |
| - piani previdenziali a benefici definiti | - 739.473 | - 663.396 |
| Utile di esercizio | 67.582 | 94.421 |
| Totale | 208.423.798 | 179.874.617 |

Le variazioni del patrimonio netto che, dopo l'approvazione del bilancio 31/12/2018, era pari a 179.874.617 euro, oltre dal risultato di periodo, derivano:

- dalla seguente destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, secondo quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 18 aprile 2019:

| | | |
|--|---|------------------|
| A: | | |
| Riserva legale (10%) | € | 9.442,14 |
| Fondo studi e ricerche | € | 50.000,00 |
| Fondo piani di comunicazione istituzionale | € | <u>34.979,27</u> |
| | | 94.421,41 |

- con riferimento alle "riserve di capitale ex art. 65 L.R. 3/2016" all'effetto netto tra il citato trasferimento a capitale sociale pari a 47.034.103,00 euro e l'incremento patrimoniale operato complessivamente al 31/12/2019 per 28.289.773,45 euro in attuazione del quanto disposto dalla norma in argomento; tale somma, come avvenuto per i precedenti incrementi patrimoniali dovrà essere oggetto di specifica dichiarazione, da rilasciarsi, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2019, da parte del Presidente della Regione attestante la rispondenza tra valore nominale e fiscale del credito oggetto di rinuncia;
- dalla variazione positiva (+352.882 euro) della "riserva attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" per effetto dell'andamento del mercato dei titoli di Stato in portafoglio, delle compravendite del periodo in esame e della connessa fiscalità;
- dallo scostamento negativo (-76.077 euro) comprensivo degli effetti fiscali della "riserva per piani previdenziali a benefici definiti" derivante dalla valutazione attuariale al 31/12/2019 del TFR.

Con riferimento alla consistenza del patrimonio della Società valido ai fini di vigilanza, si specifica che, con deliberazione n. 6 del 13/12/2019, la Corte dei Conti - Sezioni riunite per la Regione Siciliana ha dichiarato la regolarità del conto del bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2018 con esclusione, tra le altre, della partita di euro 53 milioni riferita all'art. 8 L.R. 8/2017. Con tale decisione è stata pertanto sancita l'inefficacia della pretesa creditoria della Regione Siciliana. A ciò si aggiunge che con l'emanazione dell'art. 9 della L.R. n. 30 del 28/12/2019 con la quale sono stati abrogati i commi 1, 2 e 2 bis dell'art. 8 della L.R. 8/2017 è stata definitivamente soppressa la previsione normativa in oggetto sul patrimonio della società.

D) 15 Le azioni proprie e delle proprie controllanti

La Società alla data del 31/12/2019 non detiene azioni proprie in portafoglio.

D) 16 Le attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha svolto nel corso dell'esercizio in esame attività di ricerca e sviluppo.

D) 17 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Titolo ABS Vega

In ordine agli eventi successivi alla data del 31 dicembre 2019, ai fini della redazione del presente bilancio, preliminarmente si segnala che, anche a seguito degli aspetti emersi nel corso dell'accertamento ispettivo della Banca d'Italia, per la valutazione del titolo ABS Vega, si è tenuto conto in maniera analitica delle esposizioni creditizie sottostanti, applicando i medesimi criteri e metodologia utilizzati per la valutazione delle esposizioni riferite a rapporti di finanziamento a clientela.

In merito alla recuperabilità dell'investimento è stato considerato quale elemento concreto di novità intervenuto una recente positiva sentenza del mese di aprile 2020 del TAR che ha riguardato una posizione sottostante che ha determinato, rispetto alla valutazione effettuata in sede di semestrale al 30 giugno 2019, una riduzione del relativo livello di rischio di recupero in quanto ha accolto il ricorso presentato dalla struttura ospedaliera privata in ordine all'integrale remunerazione delle prestazioni rese; sono stati, altresì, presi in considerazione lo stato ad oggi invariato dei giudizi in atto pendenti sugli altri crediti sottostanti, i mancati flussi di cassa previsionali del veicolo (2,6 milioni al 30.9.2019 e 3,6 milioni al 31.3.2020) e la cedola non riscossa al 30.3.2020. In proposito si osserva che dal Report di monitoraggio di Consolving (Advisor incaricato dall'Arranger Sunzi Capital per lo svolgimento delle attività di controllo e misurazione del rischio previste dall'articolo 405 e seguenti del Regolamento UE 575/2013-CRR) riferito al 31.12.2019 trasmesso in data 7.5.2020 che tiene conto delle informazioni fino ad aprile 2020, i flussi di cassa dell'originario business plan del veicolo sono stati ripianificati.

In considerazione di possibili mancati incassi dei cash flows previsionali, già al 30.6.2019 era già stato previsto prudenzialmente un recupero bullet a scadenza dei flussi di cassa stimati ed i relativi impatti negativi erano già stati riflessi sul conto economico in sede di semestrale al 30.6.2019. Pur tuttavia, sulla di quanto sopra, si è ritenuto, di prevedere al 31.12.2019 un ulteriore aggravamento di tali impatti negativi mediante una extension mediamente stimata di due anni.

Pertanto, alla luce di quanto argomentato, ne deriva che la valutazione del titolo in argomento al 31.12.2019 è conseguenza dell'effetto combinato derivante:

- da un lato, dall'effetto positivo riguardante il citato miglioramento valutativo di una suddetta posizione sottostante (credito pari a 7,1 milioni);
- e, dall'altro, di quello negativo connesso al rafforzamento valutativo determinato dall'allungamento dei tempi di recupero dei flussi di cassa stimati.

Per i maggiori dettagli si rimanda alla Sezione 2 - *“Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività”* della Parte D- Altre Informazioni della Nota Integrativa.

Misure a sostegno dell'accesso al credito delle imprese in correlazione all'emergenza economica determinata dall'epidemia di COVID-19.

In relazione ai noti effetti prodotti sull'economia anche della Regione Sicilia dall'epidemia COVID-19, la Società ha aderito all'addendum all'Accordo per il Credito 2019, sottoscritto venerdì 6 marzo 2020 tra ABI e le Associazioni di rappresentanza delle imprese, concernente l'estensione della precedente “Moratoria ABI”.

Con nota del 12 marzo 2020 (Prot. 5065), l'Assessorato regionale dell'Economia - richiamando anche le considerazioni dell'Ufficio parlamentare di bilancio nella relazione al Parlamento del 10 marzo 2020 - ha comunicato di avere raggiunto, al fine di offrire il massimo sostegno alle imprese siciliane, l'intesa per il recepimento dell'accordo stipulato da ABI Sicilia e dall'Associazione imprenditoriali delle Imprese che consente, tra l'altro, la moratoria dei mutui contratti con il Sistema bancario prima del 31 gennaio 2020.

Come è noto, l'accordo consente sia la sospensione sino ad un anno del pagamento delle quote capitale delle rate di rimborso dei finanziamenti, sia – alternativamente – la possibilità dell'allungamento sino al 100% della durata residua dell'ammortamento del capitale a scadere.

Le superiori determinazioni comportano quindi l'applicazione della moratoria a favore delle imprese finanziate su Fondi propri dell'IRFIS FinSicilia che ne facciano richiesta e che siano in possesso dei requisiti previsti dalla specifica disciplina ABI.

Con i citati provvedimenti del marzo e aprile 2020 della Regione Siciliana (Delibere di Giunta nn. 88,108,121 e 136; D.A. Economia nn. 9,12,13 e 17) da una parte è stata estesa, come prima riferito, la Moratoria ABI ai crediti su Fondi Regionali, dall'altra è stata introdotta la Misura Straordinaria di Liquidità, consistente in contributi a fondo perduto a valere sul Fondo Sicilia di cui all'art.2 della L.R. 1/2019 e s.m.i.,

concessi alle imprese con sede in Sicilia che ottengano finanziamenti bancari di durata complessiva non inferiore a 15 mesi e di importo valido per la misura sino ad euro 100 mila; tale contributo è pari al 5% (sino a un massimo di 5.000 euro) dei finanziamenti bancari in presenza di preammortamento di almeno 6 mesi ed è invece pari all'8% (max 8.000 euro) del finanziamento bancario in presenza di preammortamento non inferiore a 12 mesi.

Questi primi mesi del 2020 vedono la società fortemente impegnata nel portare avanti i vari suddetti interventi posti in essere sia a livello nazionale (D.L. 1 n. 7 marzo 2020 n.18, moratoria ABI) che regionale (delibere della Giunta regionale della Sicilia n. 88/2020, n. 108/2020, n. 121/2020 e n. 136/2020, e Decreti dell'Assessore regionale per l'Economia n. 12 del 23.3.2020 e n. 13 dell'1.4.2020) a sostegno delle imprese in correlazione all'emergenza economica determinata dall'epidemia di COVID-19.

Al riguardo, in data 15.4.2020 è stata, sottoscritta la Convenzione ABI – IRFIS FinSicilia per la concessione dei finanziamenti agevolati in attuazione della suddetta Misura Straordinaria di Liquidità (MSL).

Grazie anche alla credibilità acquisita da Irfis a livello nazionale all'interno del sistema bancario, il legislatore regionale, per contrastare la crisi economica derivante dalla diffusione del Covid 19, con l'approvazione della legge di stabilità per l'esercizio finanziario 2020 ha, in ultimo, istituito ulteriori tre sezioni speciali all'interno del Fondo Sicilia per le sotto elencate finalità e relative dotazioni finanziarie:

- Sezione speciale per la riconversione industriale per la produzione dei dispositivi di protezione individuale (40 milioni di euro);
- Sezione speciale per il sostegno finanziario alle famiglie (100 milioni di euro);
- Sezione speciale per fare fronte alle esigenze degli operatori economici e liberi professionisti (150 milioni di euro).

Tempistica approvazione bilancio di esercizio al 31/12/2019

Il decreto sull'emergenza COVID-19 c.d decreto Cura Italia del 16/3/2020 è intervenuto sul fronte dei termini di approvazione dei bilanci 2019 e sulle modalità di svolgimento delle assemblee societarie. L'intervento normativo è finalizzato a consentire alle società di convocare l'assemblea ordinaria entro un termine più ampio rispetto a quello ordinario, nonché a facilitare lo svolgimento delle assemblee nel rispetto delle disposizioni volte a ridurre il rischio di contagio.

In particolare, tutte le società di capitali, in deroga a quanto previsto dall'art. 2364, comma 2, c.c. e dall'art. 2478-bis, potranno convocare l'assemblea ordinaria entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, a prescindere dalle relative disposizioni statutarie.

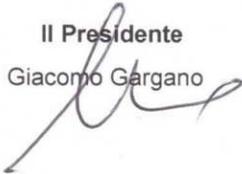
Dato il particolare momento che vede la società impegnata nell'esecuzione delle citate misure agevolative nazionali e regionali per le imprese connesse all'emergenza coronavirus, la società si è avvalsa della suddetta proroga.

D) 18 Il progetto di destinazione del risultato d'esercizio

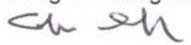
In ordine alla ripartizione dell'utile, tenendo conto dei vincoli normativi e statutari, si ritiene di formulare la seguente proposta:

| | | |
|----|-----------------------|--------------------|
| A: | | |
| | Riserva legale (10%) | € 6.758,17 |
| | Riserva straordinaria | € 60.823,57 |
| | | € <u>67.581,74</u> |

Il Presidente
Giacomo Gargano



Il Direttore Generale
Calogero Guagliano



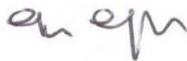
SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

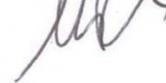
| | Voci dell'attivo | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|------|--|--------------------|--------------------|
| 10. | Cassa e disponibilità liquide | 2.979 | 1.104 |
| 20. | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | 12.782.835 | 43.527.740 |
| | <i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i> | 12.782.835 | 43.527.740 |
| 30. | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 42.523.431 | 63.583.585 |
| 40. | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 282.336.083 | 232.349.833 |
| | <i>a) crediti verso banche</i> | 142.059.276 | 114.121.254 |
| | <i>b) crediti verso società finanziarie</i> | 12.065.012 | 15.301.496 |
| | <i>c) crediti verso clientela</i> | 128.211.795 | 102.927.083 |
| 80. | Attività materiali | 7.297.624 | 7.499.908 |
| 90. | Attività immateriali | 872 | 12.242 |
| 100. | Attività fiscali | 5.887.117 | 6.362.568 |
| | <i>a) correnti</i> | 92.012 | 262.013 |
| | <i>b) anticipate</i> | 5.795.105 | 6.100.555 |
| 120. | Altre attività | 2.113.102 | 2.303.799 |
| | TOTALE ATTIVO | 352.944.043 | 355.640.779 |

Il Direttore Generale

Calogero Guagliano


Il Capo Contabile

Marcello Billante


Il Presidente

Giacomo Gargano

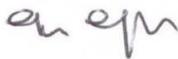


STATO PATRIMONIALE

| | Voci del passivo e del patrimonio netto | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|------|---|--------------------|--------------------|
| 10. | Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 132.425.282 | 160.035.579 |
| | <i>a) debiti</i> | 132.425.282 | 160.035.579 |
| 60. | Passività fiscali | 201.774 | 91.328 |
| | <i>a) correnti</i> | 110.446 | - |
| | <i>b) differite</i> | 91.328 | 91.328 |
| 80. | Altre passività | 6.097.849 | 9.701.089 |
| 90. | Trattamento di fine rapporto del personale | 3.995.213 | 4.422.074 |
| 100. | Fondi per rischi e oneri | 1.800.126 | 1.516.092 |
| | <i>a) impegni e garanzie rilasciate</i> | 858.971 | 548.627 |
| | <i>c) altri fondi per rischi e oneri</i> | 941.155 | 967.465 |
| 110. | Capitale | 65.034.099 | 17.999.996 |
| 150. | Riserve | 145.058.630 | 163.793.517 |
| 160. | Riserve da valutazione | (1.736.512) | (2.013.317) |
| 170. | Utile (Perdita) d'esercizio | 67.582 | 94.421 |
| | TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | 352.944.043 | 355.640.779 |

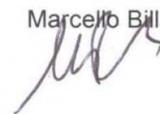
Il Direttore Generale

Calogero Guagliano



Il Capo Contabile

Marcello Billante



Il Presidente

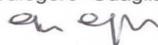
Giacomo Gargano



CONTO ECONOMICO

| | Voci | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|------|--|----------------------|----------------------|
| 10. | Interessi attivi e proventi assimilati di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo | 6.264.703 219.189 | 4.605.278 204.549 |
| 20. | Interessi passivi e oneri assimilati | (9.683) | (7.825) |
| 30 | MARGINE D'INTERESSE | 6.255.020 | 4.597.453 |
| 40. | Commissioni attive | 3.598.383 | 3.935.828 |
| 50. | Commissioni passive | (22.479) | (91.786) |
| 60. | COMMISSIONI NETTE | 3.575.904 | 3.844.042 |
| 70. | Dividendi e proventi simili | - | 456.000 |
| 100. | Utile/perdita da cessione o riacquisto di: | 2.049.668 | 832.916 |
| | a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | - | - |
| | b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 2.049.668 | 832.916 |
| | c) passività finanziarie | - | - |
| 110. | Risultato netto delle altre attività e delle passività | 960.970 | (1.657.313) |
| | a) attività e passività finanziarie designate al fair value | - | - |
| | b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | 960.970 | (1.657.313) |
| 120. | MARGINE D'INTERMEDIAZIONE | 12.841.562 | 8.073.098 |
| 130. | Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: | (5.634.532) | (1.462.298) |
| | a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (5.647.770) | (1.454.043) |
| | b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 13.238 | (8.255) |
| 150. | RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA | 7.207.030 | 6.610.800 |
| 160. | Spese amministrative: | (6.181.449) | (6.397.900) |
| | a) spese per il personale | (4.091.138) | (4.336.236) |
| | b) altre spese amministrative | (2.090.311) | (2.061.664) |
| 170. | Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri | (327.131) | 514.515 |
| | a) impegni e garanzie rilasciate | (310.344) | 122.997 |
| | b) altri accantonamenti netti | (16.787) | 391.518 |
| 180. | Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | (488.695) | (448.050) |
| 190. | Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | (11.370) | (20.590) |
| 200. | Altri proventi ed oneri di gestione | 123.948 | 144.893 |
| 210. | COSTI OPERATIVI | (6.884.697) | (6.207.132) |
| 250. | Utili (Perdite) da cessione di investimenti | - | 117 |
| 260. | UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE | 322.333 | 403.785 |
| 270. | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (254.751) | (309.364) |
| 280. | UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE | 67.582 | 94.421 |
| 300. | UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO | 67.582 | 94.421 |

Il Direttore Generale
Calogero Guagliano



Il Capo Contabile
Marcello Billante



Il Presidente
Giacomo Gargano

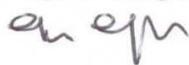


PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

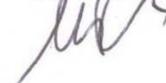
| | Voci | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|-------------|--|----------------|--------------------|
| 10. | Utile (Perdita) d'esercizio | 67.582 | 94.421 |
| | Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico | - | - |
| 20. | Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - |
| 30. | Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazione del proprio merito creditizio) | - | - |
| 40. | Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - |
| 50. | Attività materiali | - | - |
| 60. | Attività immateriali | - | - |
| 70. | Piani a benefici definiti | (76.077) | 95.973 |
| 80. | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - |
| 90. | Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | - | - |
| | Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico | - | - |
| 100. | Coperture di investimenti esteri | - | - |
| 110. | Differenze di cambio | - | - |
| 120. | Copertura dei flussi finanziari | - | - |
| 130. | Strumenti di copertura (elementi non designati) | - | - |
| 140. | Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 352.882 | (1.494.346) |
| 150. | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - |
| 160. | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | - | - |
| 140. | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - |
| 170. | Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | 276.805 | (1.398.373) |
| 180. | Redditività complessiva (Voce 10+170) | 344.387 | (1.303.952) |

Il Direttore Generale

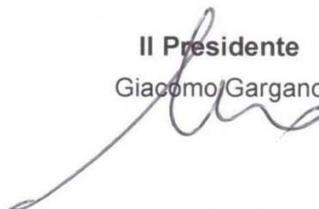
Calogero Guagliano


Il Capo Contabile

Marcello Billante


Il Presidente

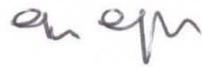
Giacomo Gargano



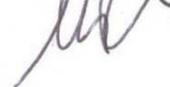
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO: esercizio 2019

| | Esistenze al 31/12/2018 | Modifica saldi apertura | Esistenze all' 1/1/2019 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | Reddittività complessiva esercizio 2019 | Patrimonio netto al 31/12/2019 |
|------------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|---|---------------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------------|---|--|------------------|---|--------------------------------------|
| | | | | Riserve | Dividendi ed altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | |
| | | | | | | | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Altre variazioni | | |
| Capitale | 17.999.996 | - | 17.999.996 | - | - | 47.034.103 | - | - | - | - | - | - | 65.034.099 |
| Sovrapprezzo di emissione | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Riserve: | 163.793.517 | - | 163.793.517 | 9.442 | - | (47.034.103) | - | - | - | - | 28.289.773 | - | 145.058.629 |
| a) di utili | 7.013.223 | - | 7.013.223 | 9.442 | - | - | - | - | - | - | - | - | 7.022.665 |
| b) altre | 156.780.294 | - | 156.780.294 | - | - | (47.034.103) | - | - | - | - | 28.289.773 | - | 138.035.964 |
| Riserve da valutazione | (2.013.317) | - | (2.013.317) | - | - | - | - | - | - | - | - | 276.805 | (1.736.512) |
| Strumenti di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Azioni proprie | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Utile (Perdita) di esercizio | 94.421 | - | 94.421 | (9.442) | (84.979) | - | - | - | - | - | - | 67.582 | 67.582 |
| Patrimonio netto | 179.874.617 | - | 179.874.617 | (0) | (84.979) | - | - | - | - | - | 28.289.773 | 344.387 | 208.423.798 |

Il Direttore Generale
Calogero Guagliano



Il Capo Contabile
Marcello Billante



Il Presidente
Giacomo Gargano

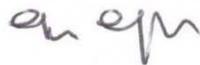


PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO: esercizio 2018

| | Esistenze al 31/12/2017 | Modifica saldi apertura | Esistenze all' 1/1/2018 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | Redditività complessiva esercizio 2018 | Patrimonio netto al 31/12/2018 |
|------------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|---|---------------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------------|---|--|------------------|--|--------------------------------------|
| | | | | Riserve | Dividendi ed altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | |
| | | | | | | | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazioni strumenti di capitale | Altre variazioni | | |
| Capitale | 17.999.996 | - | 17.999.996 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 17.999.996 |
| Sovrapprezzo di emissione | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Riserve: | 129.446.955 | (2.339.955) | 127.107.000 | 304.443 | - | - | - | - | - | - | 36.382.074 | - | 163.793.517 |
| a) di utili | 9.048.735 | (2.339.955) | 6.708.780 | 304.443 | - | - | - | - | - | - | - | - | 7.013.223 |
| b) altre | 120.398.220 | - | 120.398.220 | - | - | - | - | - | - | - | 36.382.074 | - | 156.780.294 |
| Riserve da valutazione | (595.610) | (19.334) | (614.944) | - | - | - | - | - | - | - | - | (1.398.373) | (2.013.317) |
| Strumenti di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Azioni proprie | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Utile (Perdita) di esercizio | 524.443 | - | 524.443 | (304.443) | (220.000) | - | - | - | - | - | - | 94.421 | 94.421 |
| Patrimonio netto | 147.375.784 | (2.359.289) | 145.016.495 | - | (220.000) | - | - | - | - | - | 36.382.074 | (1.303.952) | 179.874.617 |

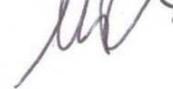
Il Direttore Generale

Calogero Guagliano



Il Capo Contabile

Marcello Billante



Il Presidente

Giacomo Gargano



RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo indiretto

| A. ATTIVITA' OPERATIVA | Importo | |
|--|--------------------|---------------------|
| | 31 dicembre 2019 | 31 dicembre 2018 |
| 1. Gestione | 6.896.925 | 2.663.452 |
| - Risultato d'esercizio (+/-) | 67.582 | 94.421 |
| - plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+) | (271.218) | 538.636 |
| - rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-) | 5.632.392 | 1.435.535 |
| - rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) | 500.065 | 468.640 |
| - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) | 658.500 | 228.741 |
| - imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidate (+/-) | 254.751 | 309.364 |
| - altri aggiustamenti (+/-) | 54.852 | (411.885) |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | (4.066.350) | (37.618.463) |
| - attività finanziarie valutate al fair value | - | - |
| - altre attività obbligatoriamente valutate al fair value | 31.016.123 | 32.126.803 |
| - attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 19.645.164 | 19.775.895 |
| - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (55.696.424) | (90.353.111) |
| - altre attività | 968.787 | 831.950 |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | (2.709.414) | 34.988.830 |
| - passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 427.371 | 34.331.838 |
| - altre passività | (3.136.786) | 656.992 |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | 121.160 | 33.819 |
| B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO | | |
| 1. Liquidità generata da | - | - |
| 2. Liquidità assorbita da | (119.285) | (34.318) |
| - acquisti di attività materiali | (119.285) | (34.318) |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento | (119.285) | (34.318) |
| C. ATTIVITA' DI PROVVISTA | | |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista | - | - |
| LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | 1.875 | (499) |

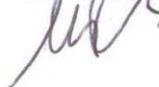
RICONCILIAZIONE

| | Importo | |
|--|------------------|------------------|
| | 31 dicembre 2019 | 31 dicembre 2018 |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E) | 1.104 | 1.603 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio (D) | 1.875 | (499) |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio (G=E+/-D+/-F) | 2.979 | 1.104 |

Il Direttore Generale
Calogero Guagliano



Il Capo Contabile
Marcello Billante



Il Presidente
Giacomo Gargano



NOTA INTEGRATIVA



Parte A - POLITICHE CONTABILI

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è conforme agli *International Financial Reporting Standards* e gli *International Accounting Standards* (nel seguito “Ifrs”, “Ias”, o principi contabili internazionali) emanati dall’*International Accounting Standards Board (IASB)* adottati dall’Unione Europea in base a quanto previsto dal Regolamento Comunitario n. 1606/2002 - la cui piena applicazione è stata recepita dal legislatore nazionale con il *D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005* – e assoggettati a successive revisioni e/o integrazioni.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto, dalla nota integrativa e dalle relative informazioni comparative.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione e sulla situazione della Società.

La forma di rappresentazione del presente bilancio è resa sulla base delle disposizioni *Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari* emanate dalla Banca d’Italia in data 30 novembre 2018.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico unitamente al rendiconto finanziario, al prospetto della redditività complessiva ed al prospetto delle variazioni del patrimonio netto, espongono valori espressi in unità di euro, senza cifre decimali, mentre le tabelle riportate nella nota integrativa sono redatte in migliaia di euro.

Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto.

Il presente bilancio è redatto applicando i seguenti principi generali dettati dallo IAS 1:

- a. **continuità aziendale:** le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni “fuori bilancio” vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale della Società;
- b. **competenza economica:** salvo che nel rendiconto finanziario, la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione;
- c. **coerenza di presentazione:** i criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all’altro, salvo che il loro mutamento non sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure non si renda necessario per accrescere la significatività e l’affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento, il nuovo criterio – nei limiti del possibile – viene adottato retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l’importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la

classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia;

- d. **rilevanza e aggregazione:** conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia le varie classi di elementi simili sono presentate, se significative, in modo separato. Gli elementi differenti, se rilevanti, sono invece esposti distintamente fra loro;
- e. **divieto di compensazione:** eccetto quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.

Circa l'**informativa comparativa** si evidenzia che, in conformità a quanto previsto dal Principio contabile IAS 1, vengono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente relativamente a tutte le informazioni del bilancio, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un Principio contabile Internazionale o da una Interpretazione.

Inoltre, laddove intervengano modifiche di rappresentazione o di classifica riguardanti il contenuto di singole voci del bilancio, le corrispondenti voci di comparazione vengono coerentemente modificate o riclassificate per rendere i dati omogenei.

La lettura degli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico deve essere effettuata tenendo in considerazione le modifiche apportate dal nuovo principio contabile IFRS 9 a partire dal 1 ° gennaio 2018. In conseguenza di tale adozione è stato modificato rispetto al passato il principio contabile che presiede alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari, sono stati adottati nuovi schemi di bilancio e i contenuti di alcune voci di questi ultimi risultano differenti.

Ai fini della comparazione dei saldi 2017 occorre segnalare che le voci impattate dall'applicazione dell'IFRS 9 sono esposte secondo gli schemi previsti dalla nuova Circolare della Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", applicando i nuovi requisiti di classificazione introdotti dal principio, ma a saldi invariati ed escludendo gli effetti di rimisurazione.

Il bilancio d'esercizio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio; i conti di bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale che, a sua volta, rispecchia integralmente e fedelmente i fatti amministrativi intervenuti nell'esercizio.

I documenti, ove non diversamente indicato, sono redatti in migliaia di euro e vengono esposte unicamente le tavole che presentano importi per l'esercizio o per l'esercizio precedente.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In ordine agli eventi successivi alla data del 31 dicembre 2019, ai fini della redazione del presente bilancio, preliminarmente si segnala che, anche a seguito degli aspetti emersi nel corso dell'accertamento ispettivo della Banca d'Italia, per la valutazione del titolo ABS Vega, si è tenuto conto in maniera analitica delle esposizioni creditizie sottostanti, applicando i medesimi criteri e metodologia utilizzati per la valutazione delle esposizioni riferite a rapporti di finanziamento a clientela.

In merito alla recuperabilità dell'investimento è stato considerato quale elemento concreto di novità intervenuto una recente positiva sentenza del mese di aprile 2020 del TAR che ha riguardato una posizione sottostante che ha determinato, rispetto alla valutazione effettuata in sede di semestrale al 30 giugno 2019, una riduzione del relativo livello di rischiosità di recupero in quanto ha accolto il ricorso presentato dalla struttura ospedaliera privata in ordine all'integrale remunerazione delle prestazioni rese; sono stati, altresì, presi in considerazione lo stato ad oggi invariato dei giudizi in atto pendenti sugli altri crediti sottostanti, i mancati flussi di cassa previsionali del veicolo (2,6 milioni al 30.9.2019 e 3,6 milioni al 31.3.2020) e la cedola non riscossa al 30.3.2020. In proposito si osserva che dal Report di monitoraggio di Consolving (Advisor incaricato dall'Arranger Sunzi Capital per lo svolgimento delle attività di controllo e misurazione del rischio previste dall'articolo 405 e seguenti del Regolamento UE 575/2013-CRR) riferito al 31.12.2019 trasmesso in data 7.5.2020 che tiene conto delle informazioni fino ad aprile 2020, i flussi di cassa dell'originario business plan del veicolo sono stati ripianificati.

In considerazione di possibili mancati incassi dei cash flows previsionali, già al 30.6.2019 era già stato previsto prudenzialmente un recupero bullet a scadenza dei flussi di cassa stimati ed i relativi impatti negativi erano già stati riflessi sul conto economico in sede di semestrale al 30.6.2019. Pur tuttavia, sulla base di quanto sopra, si è ritenuto, di prevedere al 31.12.2019 un ulteriore aggravamento di tali impatti negativi mediante una extension mediamente stimata di due anni.

Pertanto, alla luce di quanto argomentato, ne deriva che la valutazione del titolo in argomento al 31.12.2019 è conseguenza dell'effetto combinato derivante:

- da un lato, dall'effetto positivo riguardante il citato miglioramento valutativo di una suddetta posizione sottostante (credito pari a 7,1 milioni);
- e, dall'altro, di quello negativo connesso al rafforzamento valutativo determinato dall'allungamento dei tempi di recupero dei flussi di cassa stimati.

Per i maggiori dettagli si rimanda alla Sezione 2 - *“Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività”* della Parte D- Altre Informazioni della Nota Integrativa.

Sezione 4 - Altri aspetti

Tempistica approvazione bilancio di esercizio al 31/12/2019

Il decreto sull'emergenza COVID-19 c.d decreto Cura Italia del 16/3/2020 è intervenuto sul fronte dei termini di approvazione dei bilanci 2019 e sulle modalità di svolgimento delle assemblee societarie. L'intervento normativo è finalizzato a consentire alle società di convocare l'assemblea ordinaria entro un termine più ampio rispetto a quello ordinario, nonché a facilitare lo svolgimento delle assemblee nel rispetto delle disposizioni volte a ridurre il rischio di contagio.

In particolare, tutte le società di capitali, in deroga a quanto previsto dall'art. 2364, comma 2, c.c. e dall'art. 2478-bis, potranno convocare l'assemblea ordinaria entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, a prescindere dalle relative disposizioni statutarie.

Dato il particolare momento che ha vede la società impegnata nell'esecuzione delle citate misure agevolative nazionali e regionali per le imprese connesse all'emergenza coronavirus, la società si è avvalsa della suddetta proroga.

Adozione dei nuovi principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto altresì conto delle eventuali refluenze derivanti dalle modifiche di principi contabili già in essere e dai nuovi principi entrati in vigore nel corso dell'esercizio 2019.

Revisione legale

Il bilancio è sottoposto a revisione legale da parte della società BDO Italia S.p.A., giusta delibera dell'Assemblea dei Soci del 19 dicembre 2019. L'incarico affidato ha ad oggetto la revisione legale e la verifica della regolare tenuta della contabilità della Società ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 con riferimento ai bilanci con chiusura dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Informazioni sulla continuità aziendale

Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito i paragrafi 23-

24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che, nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interrompere l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate.

Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento.

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico si ritiene che essi non siano in grado di inficiare il presupposto della continuità aziendale in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nella sussistenza di tale presupposto.

Le incertezze connesse alle problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività sono infatti ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della più che adeguata tutela garantita dagli attuali assetti patrimoniali.

Sulla base delle informazioni a disposizione e delle previsioni economiche formulate, è lecito attendersi che la redditività della Società possa risentire del deterioramento del contesto economico di riferimento.

Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi a supporto dell'applicazione dei principi contabili per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento descritti.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti, e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente insito nelle poste relative ai crediti verso clientela, al trattamento di fine rapporto ed altri benefici dovuti ai dipendenti, ai fondi per rischi ed oneri, nonché alla determinazione del fair value, la cui quantificazione è prevalentemente legata sia alla evoluzione del contesto socio-economico nazionale e internazionale, sia all'andamento dei mercati finanziari, che provocano conseguenti riflessi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e, più in generale, sul merito creditizio delle controparti.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteria di classificazione

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value qualora la stessa non soddisfi le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare sono classificati in questo portafoglio:

- strumenti di debito, titoli e finanziamenti il cui business model non risulta essere né *Hold to collect* né *Hold to collect and sell* ma che non appartengono al portafoglio di negoziazione;
- strumenti di debito, titoli e finanziamenti, i cui flussi di cassa non rappresentano solamente la corresponsione di capitale e interessi (polizze di capitalizzazione), ovvero che non superano il test SPPI;
- gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto - detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- quote di O.I.C.R..

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali:

- valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche,
- calcoli di flussi di cassa scontati,
- modelli di determinazione del prezzo di opzioni,
- valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc.

Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite da negoziazione e le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione del portafoglio di negoziazione, compresi i derivati connessi con le attività/passività finanziarie designate al *fair value*, sono iscritti nel conto economico nella voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione"; i medesimi effetti economici relativi alle attività finanziarie designate al *fair value* e a quelle obbligatoriamente valutate al *fair value* sono iscritti nella voce "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico".

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Criteri di iscrizione

Tali poste sono rilevate contabilmente solo se la Società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario.

La rilevazione iniziale avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato, comprensivo degli oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- i finanziamenti che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI, incluse le quote dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, vengono destinate alla cessione e che sono riconducibili ad un Business model Hold to Collect and Sell.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con

impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a Conto Economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto Economico.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico. Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Per maggiori informazioni sui criteri di determinazione del fair value, si rinvia alla Sezione "A.4 Informativa sul Fair Value" della Parte A della Nota integrativa del Bilancio 2018, non essendo intervenute modifiche significative al riguardo a seguito dell'introduzione dell'IFRS 9.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Come già detto, le variazioni di fair value concernenti la posta in esame vanno imputate a patrimonio netto. Di contro, confluiscono direttamente a conto economico le componenti reddituali riconducibili al meccanismo del costo ammortizzato.

Pertanto, in caso di vendita dello strumento finanziario, la corrispondente frazione di patrimonio verrà trasferita alla voce del conto economico "*100.b) Utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*".

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteria di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"),

e

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio per distribuzione di prodotti finanziari ed attività di servicing).

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value

con impatto sulla redditività complessiva.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

I criteri di valutazione, sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o “tranche” di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD).

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come “deteriorata”, al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario.

In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono “sostanziali”. La valutazione circa la “sostanzialità” della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni

casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla iscrizione di un nuovo strumento finanziario.

Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria, dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte. Le prime, volte a "trattenere" il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte ad adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogniqualvolta la banca effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la banca subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti. Le seconde, effettuate per "ragioni di rischio creditizio" (misure di *forbearance*), sono riconducibili al tentativo della banca di massimizzare il recovery dei cash flow del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore del bilancio, è quella effettuata tramite il "*modification accounting*" - che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario;
- la presenza di specifici elementi oggettivi ("trigger") che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi contrattuali dello strumento finanziario (quali, a solo titolo di esempio, il cambiamento di divisa o la modifica della tipologia di rischio a cui si è esposti, ove la si correli a parametri di equity e commodity), che si ritiene comportino la derecognition in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia

stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi derivanti dall'applicazione del meccanismo del costo ammortizzato vengono imputati direttamente a conto economico alla voce "interessi attivi". In caso di vendita o di perdita durevole di valore dello strumento finanziario, i corrispondenti effetti economici verranno imputati alla voce "100. a) Utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Attività materiali

Criteria di iscrizione

Gli immobili, i mobili, gli impianti e i macchinari sono iscritti come attività quando è possibile determinare ragionevolmente il costo del bene ed esiste la probabilità di futuri benefici economici per la Società.

In sede di prima applicazione, è stato adottato il fair value degli immobili al 1° gennaio 2004 quale sostituto del costo (*deemed cost*).

A regime, per gli immobili sia ad uso investimento sia ad uso strumentale si è adottato il criterio del costo.

Criteria di classificazione

Tra le attività immobilizzate ad "uso funzionale" rientrano gli immobili, i mobili, gli impianti e i macchinari detenuti dalla Società per l'utilizzo nello svolgimento della propria attività, per scopi amministrativi ed in quanto destinati ad essere utilizzati per più esercizi.

Le immobilizzazioni a "scopo d'investimento", costituite da terreni, sono rappresentate da attività materiali non detenute per i suddetti scopi.

Criteria di valutazione

Per le immobilizzazioni materiali è previsto l'ammortamento del valore proporzionalmente alla vita utile del cespite la cui stima è riflessa dai coefficienti tabellari applicati; la quota di ammortamento nell'anno di acquisto è determinata proporzionalmente al periodo di utilizzo del bene. Nella valutazione si tiene conto della presenza di eventuali segnali di perdita durevole di valore (*impairment*).

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le quote di ammortamento, come sopra determinate, vengono rilevate al conto economico.

L'eventuale differenza negativa fra il valore contabile ed il valore recuperabile derivante dal test di impairment viene rilevato al conto economico.

Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

Criteria di cancellazione

Le attività materiali sono contabilmente eliminate al momento della vendita o quando non più in uso in maniera permanente e si ritiene che non si otterranno benefici dalla vendita.

Attività immateriali

Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti.

Le attività immateriali sono rilevate solamente se è probabile che i relativi futuri benefici economici vadano a favore della Società, il costo del bene può essere ragionevolmente determinato, e se tali attività siano identificabili.

Criteria di classificazione

Le immobilizzazioni immateriali della Società, rappresentate da software, sono classificate tra le "altre attività valutate al costo".

Criteria di valutazione

Analogamente alle immobilizzazioni materiali è previsto l'ammortamento del valore proporzionalmente alla vita utile del bene la cui stima è riflessa dai coefficienti tabellari applicati; la quota di ammortamento nell'anno di acquisto è determinata proporzionalmente al periodo di utilizzo del bene.

Nella valutazione si tiene conto della presenza di eventuali segnali di perdita durevole di valore (*impairment*).

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

I criteri di rilevazione delle componenti reddituali sono analoghi a quelli applicati per le attività materiali.

Criteria di cancellazione

Le attività immateriali possono essere stornate contabilmente alla dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o dismissione.

Fiscalità corrente e differita

Criteria di classificazione

In applicazione del "balance sheet liability method" le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- Attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa;
- Passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa;
- Attività fiscali differite, ossia risparmi d'imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa);
- Passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento nella tassazione di ricavi o dell'anticipazione nella deduzione di oneri, secondo la vigente disciplina tributaria, sul reddito d'impresa).

Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

Fondi per rischi ed oneri

Criteria di classificazione

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Tale voce accoglie anche gli accantonamenti effettuati ai sensi dell'IFRS 9 per il rischio di credito a fronte degli impegni ad erogare fondi cui si rimanda allo specifico paragrafo "Impairment".

Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento dell'esercizio derivante dalle stime effettuate è rilevato al conto economico.

L'effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti a conto economico tra gli accantonamenti netti del periodo.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di iscrizione

La rilevazione iniziale delle passività che rientrano in questa categoria è effettuata al corrispettivo incassato comprensivo di eventuali costi di transazione direttamente imputabili all'operazione.

Criteria di classificazione

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato comprendono gli strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione e da quelle designate al fair value) rappresentativi delle diverse forme di passività onerose verso terzi.

Criteria di valutazione

Le passività finanziarie sono iscritte al costo ammortizzato.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi, calcolati secondo il metodo dell'interesse effettivo, nonché le variazioni di fair value, sono iscritti al conto economico.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie possono essere stornate contabilmente solamente all'estinzione.

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteria di classificazione, iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Il TFR è iscritto in bilancio ai sensi dello IAS 19 e, pertanto, è oggetto di calcolo attuariale che tiene conto dei futuri sviluppi, oltre che del rapporto di lavoro (es. variazioni retributive, promozioni, licenziamenti, dimissioni, ecc.) anche delle dinamiche di mercato (es. tassi d'interesse, inflazione, ecc.) e di eventi aleatori (morte, invalidità, ecc.).

Tale determinazione è effettuata da un attuario esterno e riguarda, considerato l'effetto delle modifiche derivanti dai decreti attuativi della legge finanziaria 2007 in merito alla riforma della previdenza complementare inerente al TFR, solo la passività relativa al TFR destinato a rimanere in Azienda.

I flussi futuri di TFR sono attualizzati, alla data di riferimento in base al "Metodo della proiezione unitaria del credito".

Sino al 31 dicembre 2012 gli utili e le perdite attuariali sono stati rilevati in base al "metodo del corridoio", limitatamente alla parte di questi non rilevati al termine del precedente esercizio che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione e il 10% del valore corrente dei benefici generati dal piano.

A seguito delle modifiche introdotte allo IAS 19 "Benefici per i dipendenti" dal Reg.VE 475/2012, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a decorrere dal 1° gennaio 2013, gli utili/perdite attuariali non contabilizzati in precedenza in virtù del suddetto "metodo del corridoio" vengono imputati tra le riserve del patrimonio al netto della relativa componente fiscale.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento dell'esercizio è rilevato al conto economico.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine: premi di anzianità

I benefici per i dipendenti a lungo termine derivanti dai premi di anzianità erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio - sono iscritti tra le "Altre passività" in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata anche in questo caso da un attuario esterno utilizzando il "Metodo della proiezione unitaria del credito" (si veda Trattamento di fine rapporto del personale). Per questa tipologia di benefici si precisa che gli utili/perdite attuariali sono rilevati immediatamente a Conto Economico.

Altre attività e altre passività

Tali voci comprendono le attività e le passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale. In particolare, tali poste di bilancio accolgono anche i ratei e risconti attivi e passivi diversi da quelli che vanno imputati direttamente sulle relative attività e passività finanziarie.

Impegni

Tali voci comprendono gli impegni ad erogare fondi che sono soggetti alle regole di valutazione ai sensi dell'IFRS9 cui si rimanda allo specifico paragrafo "Impairment".

Impairment

Per quanto riguarda l'*impairment* (determinazione perdite di valore), per le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, il principio contabile internazionale IFRS 9 ha introdotto un modello basato sul concetto di "*expected loss*" (perdita attesa), in luogo dell'attuale "*incurred loss*", in modo da riconoscere con maggiore tempestività le perdite.

Alla data di rilevazione iniziale è necessaria la classificazione dell'asset in uno dei tre "Stage" previsti dal principio, di seguito riepilogati, che evidenziano differenti e progressive situazioni di deterioramento:

- Stage 1: performance in linea con le aspettative
- Stage 2: performance significativamente sotto le aspettative
- Stage 3: attività non performing o deteriorate

Successivamente, ad ogni chiusura di bilancio bisogna valutare se c'è stata una variazione significativa nel rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale. In questo caso ci sarà un trasferimento tra Stage che può anche essere bidirezionale, in quanto il modello è simmetrico e le attività possono muoversi tra gli Stage.

La classificazione in Stage incide anche sulla diversa modalità di rilevazione delle rettifiche di valore.

L'*Expected Credit Loss* ("ECL") è una stima delle potenziali perdite su un credito (ossia, il valore attuale di tutti i mancati incassi) ponderata in base alla probabilità di default lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Un mancato incasso (*cash shortfall*) è la differenza tra i flussi di cassa contrattuali ricevuti dalla controparte e i flussi che l'azienda si aspetta di ricevere.

La misura dell'ECL deve, quindi, riflettere:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro;
- informazioni ragionevoli e dimostrabili e disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future.

L'orizzonte temporale massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo (comprese le opzioni di estensioni) durante il quale l'entità è esposta al rischio di credito e non un periodo più lungo.

In particolare, l'*impairment* secondo l'IFRS 9, alla luce della identificazione dello Stage dell'attività, comporta la determinazione delle *provision* (perdite attese) sulla base dei parametri di rischio (PD-probabilità di default, LGD-loss given default ed EAD-esposizione al default) rientranti nella formula dell'*Expected Credit Loss* ("ECL") e misurate:

- come perdite attese su un orizzonte temporale di 12 mesi per le attività classificate in Stage 1;
- come perdite attese di tipo *lifetime*, ossia, lungo tutta la vita attesa dello strumento finanziario, per le attività classificate nello Stage 2 e Stage 3.

Principi contabili IAS/IFRS, interpretazioni, modifiche e miglioramenti obbligatori per i bilanci 2019.

Nel corso del 2019 si è concluso il processo di endorsement da parte dell'EFRAG di alcuni emendamenti ai principi contabili internazionali IAS/IFRS applicabili per la redazione dei bilanci IFRS dal 1° gennaio 2019, nonché dei miglioramenti ai principi IFRS emessi tra il 2015 ed il 2017.

Per completezza di informativa si fornisce di seguito un'elencazione dei principi contabili IAS/IFRS, interpretazioni, modifiche e miglioramenti obbligatori per i bilanci 2019 dei soggetti IFRS *adopter*.

- IFRS 16 - Leases, emesso dallo IASB il 13 gennaio 2016;
- Modifiche all'IFRS 9 - Prepayment features with negative compensation, emesso dallo IASB il 12 ottobre 2017;
- IFRIC 23 - Uncertainty over Income tax treatment, emesso dallo IASB il 7 giugno 2017;
- Modifiche allo IAS 28 - Long term interests in Associates and Joint ventures, emesso dallo IASB il 12 ottobre 2017;
- Modifiche allo IAS 19 - Plan amendment curtailment or settlement, emesso dallo IASB il 7 febbraio 2018;
- Miglioramenti annuali agli IFRS 2015-2017 - Cycle, emessi dallo IASB il 12 dicembre 2016.

Pur essendo di potenziale interesse per la società, ad eccezione dell'IFRS 16, di cui di seguito si descrivono le principali peculiarità nonché i relativi effetti sul bilancio della società, le suddette novità IAS/IFRS non impattano sulla situazione patrimoniale ed economica della società nonché sull'informativa di bilancio.

IFRS 16: Il nuovo principio contabile sul Leasing

Il nuovo principio contabile IFRS16, emanato dallo IASB a gennaio 2016 e omologato dalla Commissione Europea con Regolamento n. 1986/2017, ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2019, lo IAS 17 "Leasing", l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", il SIC 15 "Leasing operativo – Incentivi" e il SIC 27 "Valutare la sostanza delle operazioni che coinvolgono la forma legale di un leasing", ed ha disciplinato i requisiti per la contabilizzazione dei contratti di leasing. Il nuovo principio richiede di identificare se un contratto è o contiene un leasing, basandosi sul concetto di controllo dell'utilizzo di un bene identificato per un determinato periodo di tempo.

Ne consegue che anche i contratti di affitto, noleggio, locazione o comodato, in precedenza non assimilati al leasing, possono rientrare nel perimetro di applicazione del nuovo principio.

L'IFRS16 introduce significative modifiche alla modalità di contabilizzazione delle operazioni di leasing nel

bilancio del locatario/utilizzatore prevedendo un unico modello di rilevazione contabile dei contratti da parte del locatario. Il nuovo modello di contabilizzazione prevede la rilevazione nell'attivo di stato patrimoniale del diritto d'uso dell'attività oggetto di leasing, mentre nel passivo di stato patrimoniale vengono rappresentati i debiti per canoni di leasing ancora da corrispondere al locatore. Viene modificata anche la modalità di rilevazione delle componenti di conto economico: mentre per lo IAS17 i canoni di leasing trovano rappresentazione tra le spese amministrative, il nuovo principio IFRS16 prevede che gli oneri siano rilevati tra gli ammortamenti del "diritto d'uso" e tra gli interessi passivi sul debito.

A livello di informativa nel bilancio del locatario si dovrà indicare:

- la suddivisione dei beni in leasing tra le diverse "classi";
- l'analisi per scadenze delle passività correlate ai contratti di leasing;
- altre informazioni utili per comprendere meglio l'attività dell'impresa con riferimento ai contratti di leasing (ad esempio le opzioni di rimborso anticipato o di estensione).

Non vi sono sostanziali cambiamenti, invece, al di fuori di alcune maggiori richieste di informativa, nella contabilità dei leasing da parte dei locatori. In base ai requisiti del principio IFRS16 e ai chiarimenti dell'IFRIC i software sono esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRS16 e verranno pertanto contabilizzati seguendo il principio IAS38 ed i relativi requisiti.

L'applicazione dell'IFRS16 a decorrere dal 1° gennaio 2019 produce per il locatario – a parità di redditività e di cash flow finali – un aumento delle attività registrate in bilancio (gli asset in locazione), un aumento delle passività (il debito a fronte degli asset locati), una riduzione delle spese amministrative (i canoni di locazione) e un contestuale incremento dei costi finanziari (la remunerazione del debito iscritto) e degli ammortamenti (relativi al diritto d'uso rilevato nell'attivo). Con riferimento al conto economico, considerando l'intera durata dei contratti, l'impatto economico non cambierà nell'orizzonte temporale del leasing ma si manifesterà con una diversa ripartizione temporale rispetto a quanto avvenuto con l'applicazione del previgente IAS17.

Prima applicazione 1/1/2019 IFRS 16

Al fine di determinare gli effetti dell'adozione dell'IFRS16 all'1/1/2019 è stato effettuato un esame volto ad approfondire le aree di influenza del principio e a definirne gli impatti qualitativi e quantitativi.

Già nel corso del 2018 Irfis ha effettuato l'analisi dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione del nuovo principio e che ha riguardato, in particolare, quelli relativi all'hardware, alle macchine elettroniche d'ufficio ed alle autovetture; dalle verifiche condotte è emerso un numero limitato di contratti da assoggettare al nuovo trattamento contabile. Inoltre, si segnala che il contratto di locazione dei locali originariamente adibiti ad archivio è stato disdetto a gennaio 2019 con effetti dall'1/8/2019; pertanto, essendo la durata residua

inferiore ad un anno, tale contratto, come previsto, non è stato considerato ai fini della rilevazione degli effetti della prima applicazione del principio in argomento.

Per il trattamento contabile previsto dall'IFRS 16 la società ha adottato il *metodo semplificato* (c.d. *metodo retrospettivo parziale*) che comportato la rilevazione all'attivo patrimoniale degli asset corrispondenti al diritto d'uso dei beni oggetto di locazione ed, al passivo patrimoniale, delle correlate passività finanziarie.

In particolare la passività finanziaria viene determinata in base al valore attuale dei canoni da pagare sulla base del tasso marginale del debito ad inizio contratto (ovvero dall'1/1/2019 per i contratti in essere a tale data); il valore del diritto d'uso è iscritto ad un valore corrispondente a quello della passività.

Si espongono di seguito gli effetti patrimoniali all'1/1/2019 derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS16:

RIEPILOGO EFFETTI PRIMA APPLICAZIONE IFRS 16 ALL'1/1/2019

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Voce 80. Attività materiali

| Tipologia | 31/12/2018 | FTA 1/1/2019 IFRS 16 | 01/01/2019 |
|---|------------------|-------------------------|------------------|
| Attività ad uso funzionale | 6.968.919 | 167.126 | 7.136.044 |
| Attività di proprietà | 6.968.919 | - | 6.968.919 |
| Fabbricati | 6.704.789 | - | 6.704.789 |
| Mobili | 7.688 | - | 7.688 |
| Impianti elettronici | 157.131 | - | 157.131 |
| Altri | 99.310 | - | 99.310 |
| Diritti d'uso acquisiti in leasing | - | 167.126 | 167.126 |
| Altre | - | 167.126 | 167.126 |
| *hardware | - | 127.618 | 127.618 |
| *macchine elettroniche d'ufficio | - | 39.508 | 39.508 |
| Attività detenute a scopo di investimento | 530.989 | - | 530.989 |
| Attività di proprietà | 530.989 | - | 530.989 |
| a) terreni | 530.989 | - | 530.989 |
| Totale | 7.499.908 | 167.126 | 7.667.033 |

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

Voce 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

| Tipologia | 31/12/2018 | FTA 1/1/2019 IFRS 16 | 01/01/2019 |
|------------------------------|--------------------|-------------------------|--------------------|
| Finanziamenti - PcT v/banche | 52.708.855 | - | 52.708.855 |
| Debiti per leasing | | 167.126 | 167.126 |
| Altri debiti v/clientela | 107.326.723 | - | 107.326.723 |
| Totale | 160.035.579 | 167.126 | 160.202.704 |

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nessuna attività è stata oggetto di trasferimento tra portafogli.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: quotazione (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dall'IFRS 13 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti.

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato più vantaggioso al quale si ha accesso (Mark to Market).

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino o autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Qualora le quotazioni di mercato non risultino disponibili, viene fatto ricorso a modelli valutativi (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima delle volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena e costante consistenza.

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio.

Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti al fine di determinare i parametri significativi, in termini di rischio credito, rischio liquidità e rischio prezzo, dello strumento oggetto di valutazione.

Il riferimento a tali parametri "di mercato" consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo al contempo la verificabilità del risultante fair value.

Qualora, per uno o più fattori di rischio, non risulti possibile riferirsi a dati di mercato i modelli valutativi impiegati utilizzano come input delle stime basate su dati storici.

Il fair value può non essere considerato rappresentativo del valore degli strumenti finanziari nel caso di determinate situazioni di crisi di mercato.

Per i titoli di capitale, se il fair value ottenuto da valutazione tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite durevoli per riduzione di valore.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I processi di valutazione degli strumenti finanziari classificati al livello 3 si basano sulla natura della controparte, sullo stato (UE non UE) di residenza della stessa nonché sulle caratteristiche dei rapporti sottostanti (durata, tasso) e sulle variazioni connesse alla fluttuazione dei tassi di mercato.

In ragione di quanto sopra per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari classificati a livello 3 della gerarchia viene generalmente assunto il valore di bilancio che, per la standardizzazione dei rapporti e delle controparti, tende a non differire nel tempo dal corrispondente valore di fair value.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Nessuna attività o passività valutata al fair value su base ricorrente è stata oggetto di trasferimento tra i diversi livelli di gerarchia.

A.4.4 Altre informazioni

Non ricorrono fattispecie rientranti tra quelle per le quali è richiesta l'informativa prevista dall'IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Nessuna attività o passività valutata al fair value è stata oggetto di trasferimento tra i diversi livelli di gerarchia.

| Attività/Passività finanziarie misurate al fair value | 31/12/2019 | | | 31/12/2018 | | |
|--|---------------|---------------|-----------|---------------|---------------|-----------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | - | 12.783 | - | 22.048 | 21.480 | - |
| a) attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | - | - | - |
| b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i> | - | - | - | - | - | - |
| c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | - | 12.783 | - | 22.048 | 21.480 | - |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 42.494 | - | 30 | 63.554 | - | 30 |
| 3. Derivati di copertura | - | - | - | - | - | - |
| 4. Attività materiali | - | - | - | - | - | - |
| 5. Attività immateriali | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 42.494 | 12.783 | 30 | 85.602 | 21.480 | 30 |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati di copertura | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | - | - | - | - | - |

Legenda:

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

| | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | | | | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | Derivati di copertura | Attività materiali | Attività immateriali |
|-------------------------------------|---|--|---|---|---|-----------------------|--------------------|----------------------|
| | Totale | di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione | di cui: b) attività finanziarie designate al fair value | di cui: c) altre attività finanziarie obbligatorie valutate al fair value | | | | |
| 1. Esistenze iniziali | - | - | - | - | 30 | - | - | - |
| 2. Aumenti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 Acquisti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Profitti imputati a: | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2.1 Conto economico | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui plusvalenze | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2.2. Patrimonio netto | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Trasferimenti da altri livelli | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altre variazioni in aumento | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Diminuzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Vendite | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Rimborsi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.3 Perdite imputate a: | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.3.1. Conto economico | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui minusvalenze | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.3.2. Patrimonio netto | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.4 Trasferimenti ad altri livelli | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.5 Altre variazioni in diminuzione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Rimanenze finali | - | - | - | - | 30 | - | - | - |

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

| Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente | 31/12/2019 | | | | 31.12.2018 | | | |
|---|----------------|----|----|----------------|----------------|----|----|----------------|
| | VB | L1 | L2 | L3 | VB | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 282.336 | - | - | 292.790 | 232.350 | - | - | 241.252 |
| 2. Attività materiali detenute a scopo di investimento | 529 | - | - | 529 | 531 | - | - | 531 |
| 3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 282.865 | - | - | 293.319 | 232.881 | - | - | 241.783 |
| 1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 132.425 | - | - | 132.425 | 160.036 | - | - | 160.036 |
| 2. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 132.425 | - | - | 132.425 | 160.036 | - | - | 160.036 |

Legenda:

| | | |
|----|---|--------------------|
| VB | = | Valore di bilancio |
| L1 | = | Livello 1 |
| L2 | = | Livello 2 |
| L3 | = | Livello 3 |

A.5 Informativa sul c.d. “Day one profit/loss”

Non ricorrono fattispecie rientranti tra quelle per le quali è richiesta l’informativa prevista dall’IFRS 7 paragrafo 28.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Il saldo al 31/12/2019, pari a 3 migliaia di euro (1 migliaia di euro al 31/12/2018), è costituito dalle consistenze di cassa esistenti presso la sede e la filiale di Catania.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica "

| Voci/Valori | 31/12/2019 | | | 31/12/2018 | | |
|----------------------------|------------|---------------|-----------|---------------|---------------|-----------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Titoli di debito | | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altri titoli di debito | | - | - | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale | - | - | - | - | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | - | - | 22.048 | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | 12.783 | - | - | 21.480 | - |
| 4.1 Pronti contro termine | - | - | - | - | - | - |
| 4.2 Altri | - | 12.783 | - | - | 21.480 | - |
| Totale | - | 12.783 | - | 22.048 | 21.480 | - |

Legenda:

L1 = Livello 1
 L2 = Livello 2
 L3 = Livello 3

Il dato relativo alla voce 4. Finanziamenti è riferito a polizze di capitalizzazione.

Lo scostamento rispetto al dato di raffronto è interamente ascrivibile alla vendita delle quote di OICR in essere al 31/12/2018 (22.048,2 migliaia) che ha comportato utili da realizzo per 588,1 migliaia, al rimborso di una polizza di capitalizzazione (8.967,8 migliaia) che ha generato un utile da realizzo di 101,6 migliaia, e alle variazioni positive di fair value (271,2 migliaia) relative alle polizze di capitalizzazione in essere a fine esercizio.

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti “

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|-----------------------------------|---------------|---------------|
| 1. Titoli di capitale | - | - |
| di cui: banche | - | - |
| di cui: altre società finanziarie | - | - |
| di cui: società non finanziarie | - | - |
| 2. Titoli di debito | - | - |
| a) Amministrazioni pubbliche | - | - |
| b) Banche | - | - |
| c) Altre società finanziarie | - | - |
| di cui: imprese di assicurazioni | - | - |
| d) Società non finanziarie | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | 22.048 |
| 4. Finanziamenti | 12.783 | 21.480 |
| a) Amministrazioni pubbliche | - | - |
| b) Banche | - | - |
| c) Altre società finanziarie | 12.783 | 21.480 |
| di cui: imprese di assicurazioni | 12.783 | 21.480 |
| d) Società non finanziarie | - | - |
| e) Famiglie | - | - |
| Totale | 12.783 | 43.528 |

**Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva –
Voce 30**

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

| Voci/Valori | 31/12/2019 | | | 31/12/2018 | | |
|----------------------------|---------------|-----------|-----------|---------------|-----------|-----------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Titoli di debito | 42.494 | - | - | 63.554 | - | - |
| 1.1 Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altri titoli di debito | 42.494 | - | - | 63.554 | - | - |
| 2. Titoli di capitale | - | - | 30 | - | - | 30 |
| 3. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 42.494 | - | 30 | 63.554 | - | 30 |

Legenda:

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Il portafoglio al 31/12/2019 è integralmente rappresentato dai titoli di Stato BTP.

La riduzione rispetto al 31/12/2018 è dovuta alle compravendite di titoli di Stato BTP operate nel secondo semestre dell'anno (acquisti 54,5 milioni e vendite 78,5 milioni in termini di valore nominale) che hanno generato utili da cessione per +2.049,7 migliaia nonché agli effetti valutativi al 31/12/2019 con impatto a patrimonio netto (-1.469,5 migliaia) derivanti dalle variazioni di mercato correlate all'andamento economico congiunturale italiano.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|----------------------------------|---------------|---------------|
| 1. Titoli di debito | 42.494 | 63.554 |
| a) Amministrazioni pubbliche | 42.494 | 63.554 |
| b) Banche | - | - |
| c) Altre società finanziarie | - | - |
| di cui: imprese di assicurazioni | - | - |
| d) Società non finanziarie | - | - |
| 2. Titoli di capitale | 30 | 30 |
| a) Amministrazioni pubbliche | - | - |
| b) Banche | - | - |
| c) Altre società finanziarie | - | - |
| di cui: imprese di assicurazioni | - | - |
| d) Società non finanziarie | 30 | 30 |
| 3. Finanziamenti | - | - |
| a) Amministrazioni pubbliche | - | - |
| b) Banche | - | - |
| c) Altre società finanziarie | - | - |
| di cui: imprese di assicurazioni | - | - |
| d) Società non finanziarie | - | - |
| e) Famiglie | - | - |
| Totale | 42.524 | 63.584 |

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

| | Valore lordo | | | | Rettifiche di valore complessive | | | Write-off parziali complessivi |
|---|--------------|---|----------------|--------------|----------------------------------|----------------|--------------|--------------------------------|
| | Primo stadio | di cui: Strumenti con basso rischio di credito | Secondo stadio | Terzo stadio | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | |
| Titoli di debito | 42.524 | - | - | - | (30) | - | - | - |
| Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale 31-12-2019 | 42.524 | - | - | - | (30) | - | - | - |
| Totale 31-12-2018 | 63.599 | - | - | - | (45) | - | - | - |
| di cui: attività finanziarie impaired o originate | - | - | - | - | - | - | - | - |

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40
4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

| Composizione | 31/12/2019 | | | | | | 31/12/2018 | | | | | |
|-------------------------------------|------------------------|--------------|--|------------|----------|----------------|------------------------|--------------|--|------------|----------|----------------|
| | Valore di bilancio | | | Fair value | | | Valore di bilancio | | | Fair value | | |
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | di cui: impaired acquisite o originate | L1 | L2 | L3 | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | di cui: impaired acquisite o originate | L1 | L2 | L3 |
| 1. Depositi e conti correnti | 142.059 | - | - | - | - | 142.059 | 114.121 | - | - | - | - | 114.121 |
| 2. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 Pronti contro termine | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Leasing finanziario | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Factoring | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - pro-solvendo | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - pro-soluto | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altri finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 titoli strutturati | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Altre attività | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 142.059 | - | - | - | - | 142.059 | 114.121 | - | - | - | - | 114.121 |

Legenda:

L1 = Livello 1
 L2 = Livello 2
 L3 = Livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

| Composizione | 31/12/2019 | | | | | | 31/12/2018 | | | | | |
|----------------------------|------------------------|--------------|--|------------|----|---------------|------------------------|--------------|--|------------|----|---------------|
| | Valore di bilancio | | | Fair value | | | Valore di bilancio | | | Fair value | | |
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | di cui: impaired acquisite o originate | L1 | L2 | L3 | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | di cui: impaired acquisite o originate | L1 | L2 | L3 |
| 1. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Pronti contro termine | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Leasing finanziario | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 Factoring | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - pro-solvendo | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - pro-soluto | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.4 Altri finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Titoli di debito | 12.006 | - | - | - | - | 12.006 | 15.238 | - | - | - | - | 15.238 |
| 2.1 titoli strutturati | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 altri titoli di debito | 12.006 | - | - | - | - | 12.006 | 15.238 | - | - | - | - | 15.238 |
| 3. Altre attività | 59 | - | - | - | - | 59 | 63 | - | - | - | - | 63 |
| Totale | 12.065 | - | - | - | - | 12.065 | 15.301 | - | - | - | - | 15.301 |

Legenda:

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Il dato relativo ai Titoli di debito è relativo ad un titolo ABS in portafoglio tranche Senior, i cui sottostanti sono rappresentati da crediti vantati nei confronti del Servizio Sanitario Nazionale; per maggiore dettaglio circa la valutazione di bilancio si rimanda alla specifica Sezione 2 - "Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività" della Parte D- Altre Informazioni della Nota Integrativa.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

| Composizione | 31/12/2019 | | | | | | 31/12/2018 | | | | | |
|--|------------------------|--------------|--|------------|----|----------------|------------------------|--------------|--|------------|----|----------------|
| | Valore di bilancio | | | Fair value | | | Valore di bilancio | | | Fair value | | |
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | di cui: impaired acquisite o originate | L1 | L2 | L3 | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | di cui: impaired acquisite o originate | L1 | L2 | L3 |
| 1. Finanziamenti | 115.300 | 6.894 | - | - | - | 132.648 | 91.949 | 5.797 | - | - | - | 106.648 |
| 1.1 Leasing finanziario di cui: senza opzione finale di riacquisto | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Factoring | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - pro-solvendo | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - pro-soluto | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 Credito al consumo | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.4 Carte di credito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.5 Prestiti su pegno | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni | 115.300 | 6.894 | - | - | - | 132.648 | 91.949 | 5.797 | - | - | - | 106.648 |
| 2. Titoli di debito | 1.004 | - | - | - | - | 1.004 | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 titoli strutturati | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 altri titoli di debito | 1.004 | - | - | - | - | 1.004 | - | - | - | - | - | - |
| 3. Altre attività | 5.014 | - | - | - | - | 5.014 | 5.182 | - | - | - | - | 5.182 |
| Totale | 121.318 | 6.894 | - | - | - | 138.666 | 97.131 | 5.797 | - | - | - | 111.830 |

Legenda:

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2019 | | | 31/12/2018 | | |
|------------------------------|------------------------|--------------|--|------------------------|--------------|--|
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | di cui: impaired acquisite o originate | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | di cui: impaired acquisite o originate |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| a) Amministrazioni pubbliche | - | - | - | - | - | - |
| b) società non finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| 2. Finanziamenti | 121.318 | 6.894 | - | 97.131 | 5.797 | - |
| a) Amministrazioni pubbliche | 5.014 | - | - | 5.183 | - | - |
| b) Società non finanziarie | 108.163 | 6.894 | - | 84.092 | 5.797 | - |
| c) Famiglie | 8.141 | - | - | 7.856 | - | - |
| 3. Altre attività | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 121.318 | 6.894 | - | 97.131 | 5.797 | - |

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

| | Valore lordo | | | | Rettifiche di valore complessive | | | Write-off parziali complessivi |
|---|----------------|--|----------------|---------------|----------------------------------|----------------|----------------|--------------------------------|
| | Primo stadio | di cui: Strumenti con basso di rischio di credito | Secondo stadio | Terzo stadio | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | |
| Titoli di debito | 1.016 | - | 15.206 | | (12) | (3.200) | | - |
| Finanziamenti | 231.914 | - | 28.337 | 12.539 | (845) | (1.987) | (5.646) | - |
| Altre attività | 5.994 | - | - | 804 | (980) | - | (804) | - |
| Totale 31-12-2019 | 238.924 | - | 43.543 | 13.343 | (1.837) | (5.187) | (6.450) | - |
| Totale 31-12-2018 | 215.562 | - | 15.369 | 9.032 | (2.755) | (1.623) | (3.235) | - |
| di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate | - | - | - | - | - | - | - | - |

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

| | 31/12/2019 | | | | | | 31/12/2018 | | | | | |
|--|----------------------|----|-----------------------------------|----|-------------------------|---------------|----------------------|----|-----------------------------------|----|-------------------------|---------------|
| | Crediti verso banche | | Crediti verso società finanziarie | | Crediti verso clientela | | Crediti verso banche | | Crediti verso società finanziarie | | Crediti verso clientela | |
| | VE | VG | VE | VG | VE | VG | VE | VG | VE | VG | VE | VG |
| 1. Attività non deteriorate garantite da: | - | - | - | - | 88.673 | 88.673 | - | - | - | - | 79.347 | 79.347 |
| - Beni in leasing finanziario | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Crediti per factoring | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Ipoteche | - | - | - | - | 60.628 | 60.628 | - | - | - | - | 56.351 | 56.351 |
| - Pegni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Garanzie personali | - | - | - | - | 28.045 | 28.045 | - | - | - | - | 22.996 | 22.996 |
| - Derivati su crediti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Attività deteriorate garantite da: | - | - | - | - | 6.856 | 6.856 | - | - | - | - | 5.796 | 5.796 |
| - Beni in leasing finanziario | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Crediti per factoring | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Ipoteche | - | - | - | - | 5.553 | 5.553 | - | - | - | - | 4.818 | 4.818 |
| - Pegni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Garanzie personali | - | - | - | - | 1.303 | 1.303 | - | - | - | - | 978 | 978 |
| - Derivati su crediti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | - | - | - | 95.529 | 95.529 | - | - | - | - | 85.143 | 85.143 |

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

| Attività/Valori | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|--------------|--------------|
| 1. Attività di proprietà | 6.645 | 6.969 |
| a) terreni | - | - |
| b) fabbricati | 6.403 | 6.705 |
| c) mobili | 6 | 8 |
| d) impianti elettronici | 147 | 157 |
| e) altri | 89 | 99 |
| 2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing | 124 | - |
| a) terreni | - | - |
| b) fabbricati | - | - |
| c) mobili | - | - |
| d) impianti elettronici | - | - |
| e) altre | 124 | - |
| Totale | 6.769 | 6.969 |
| di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute | - | - |

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

| Attività/Valori | 31/12/2019 | | | 31/12/2018 | | | | |
|---|--------------------|------------|----|------------|--------------------|------------|----|------------|
| | Valore di bilancio | Fair value | | | Valore di bilancio | Fair value | | |
| | | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività di proprietà | 529 | - | - | 529 | 535 | - | - | 535 |
| a) terreni | 529 | - | - | 529 | 531 | - | - | 531 |
| b) fabbricati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing | - | - | - | - | - | - | - | - |
| a) terreni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) fabbricati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 529 | - | - | 529 | 531 | - | - | 531 |
| di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute | 529 | - | - | 529 | 531 | - | - | 531 |

Legenda:

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti elettronici | Altre | Totale |
|--|---------|---------------|------------|----------------------|--------------|---------------|
| A. Esistenze iniziali lorde | - | 15.410 | 732 | 4.238 | 1.095 | 21.478 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | - | (8.705) | (724) | (4.081) | (996) | (14.509) |
| A.2 Esistenze iniziali nette | - | 6.705 | 8 | 157 | 99 | 6.969 |
| B. Aumenti: | - | 50 | - | 57 | 180 | 287 |
| B.1 Acquisti | - | 50 | - | 57 | 13 | 120 |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Riprese di valore | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a: | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| B.5 Differenze positive di cambio | - | - | - | - | - | - |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | - | - | - | - | - | - |
| B.7 Altre variazioni | - | - | - | - | 167 | 167 |
| C. Diminuzioni: | - | (352) | (2) | (67) | (66) | (487) |
| C.1 Vendite | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Ammortamenti | - | (352) | (2) | (67) | (66) | (487) |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a: | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Differenze negative di cambio | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Trasferimenti a: | - | - | - | - | - | - |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento | - | - | - | - | - | - |
| b) attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Altre variazioni | - | - | - | - | - | - |
| D. Rimanenze finali nette | - | 6.403 | 6 | 147 | 213 | 6.769 |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette | - | (9.057) | (726) | (4.148) | (1.056) | (14.987) |
| D.2 Rimanenze finali lorde | - | 15.460 | 732 | 4.295 | 1.269 | 21.756 |
| E. Valutate al costo | - | 6.403 | 6 | 147 | 213 | 6.769 |

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

| | 31/12/2019 | |
|---|------------|------------|
| | Terreni | Fabbricati |
| A. Esistenze iniziali | 531 | - |
| B. Aumenti: | - | - |
| B.1 Acquisti | - | - |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | - | - |
| B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> | - | - |
| B.4 Riprese di valore | - | - |
| B.5 Differenze di cambio positive | - | - |
| B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale | - | - |
| B.7 Altre variazioni | - | - |
| C. Diminuzioni: | (2) | - |
| C.1 Vendite | - | - |
| C.2 Ammortamenti | (2) | - |
| C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i> | - | - |
| C.4 Rettifiche di valore da deterioramento | - | - |
| C.5 Differenze di cambio negative | - | - |
| C.6 Trasferimenti a: | - | - |
| a) immobili a d uso funzionale | - | - |
| b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - |
| C.7 Altre variazioni | - | - |
| D. Rimanenze finali | 529 | - |
| E. Valutazione al fair value | - | - |

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

| Voci/Valutazione | 31/12/2019 | | 31/12/2018 | |
|---|----------------------------|---------------------------------|----------------------------|---------------------------------|
| | Attività valutate al costo | Attività valutate al fair value | Attività valutate al costo | Attività valutate al fair value |
| 1. Avviamento | - | - | - | - |
| 2. Altre attività immateriali | | | | |
| 2.1 di proprietà | 1 | - | 12 | - |
| - generate internamente | - | - | - | - |
| - altre | 1 | - | 12 | - |
| 2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing | - | - | - | - |
| Totale 2 | 1 | - | 12 | - |
| 3. Attività riferibili al leasing finanziario: | | | | |
| 3.1 beni inoptati | - | - | - | - |
| 3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione | - | - | - | - |
| 3.3 altri beni | - | - | - | - |
| Totale 3 | - | - | - | - |
| Totale (1 + 2 + 3) | 1 | - | 12 | - |
| Totale 31/12/2018 | 12 | - | 12 | - |

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

| | Totale |
|--|---------------|
| A. Esistenze iniziali | 12 |
| B. Aumenti | - |
| B.1 Acquisti | - |
| B.2 Riprese di valore | - |
| B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> | - |
| - a patrimonio netto | - |
| - a conto economico | - |
| B.4 Altre variazioni | - |
| C. Diminuzioni | (11) |
| C.1 Vendite | - |
| C.2 Ammortamenti | (11) |
| C.3 Rettifiche di valore | - |
| - a patrimonio netto | - |
| - a conto economico | - |
| C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> | - |
| - a patrimonio netto | - |
| - a conto economico | - |
| C.5 Altre variazioni | - |
| D. Rimanenze finali | 1 |

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

La voce "attività fiscali", pari a 5.887 migliaia, si compone di "attività fiscali correnti" per 92 migliaia e di "attività fiscali anticipate" per 5.795 migliaia.

Le "attività fiscali correnti" sono interamente riconducibili al credito IRAP da dichiarazione IRAP per l'esercizio 2018 da compensare.

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte nel presupposto di una ragionevole certezza in ordine alla futura produzione di redditi fiscalmente rilevanti, in misura tale da consentirne il progressivo assorbimento, sulla scorta di specifiche proiezioni reddituali, mentre la rilevazione delle imposte differite viene effettuata in tutti i casi in cui se ne verificano i presupposti.

Il saldo al 31.12.2019 delle attività per imposte anticipate, si riferisce essenzialmente:

- per 4.814 migliaia, a rettifiche di valore su crediti verso clientela deducibili in più esercizi;
- per 53 migliaia, ad accantonamenti a fondi rischi ed oneri deducibili nei successivi esercizi;
- per 121 migliaia, a spese di bonifica e quote ammortamento relativi al terreno di proprietà;
- per 136 migliaia, derivanti dalla valutazione attuariale del TFR ai sensi dello IAS 19;
- per 59 migliaia, a rettifiche di valore su crediti verso banche e società finanziarie iscritte all'1/1/2018 in applicazione del principio contabile IFRS 9;
- per 472 migliaia, derivanti da minusvalenze su titoli classificati nel portafoglio "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite" : composizione

La voce "passività fiscali", pari a 202 migliaia, è costituita per 110 migliaia dall'accantonamento dell'esercizio per IRES ed IRAP e per 91 migliaia da "passività fiscali differite".

Il saldo al 31.12.2019 delle passività per imposte differite, si riferisce interamente a plusvalenze da rivalutazione terreno effettuata in FTA.

* * *

Nella determinazione della fiscalità differita si è tenuto conto dell'aliquota IRES del 24,0%, della relativa addizionale del 3,5% e dell'IRAP al 4,65%, applicabile nella Regione Sicilia.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Le variazioni delle attività per imposte anticipate rilevate nell'esercizio in contropartita del conto economico sono essenzialmente derivanti dalle variazioni di accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e dal recupero di imposte anticipate per perdite fiscali degli esercizi precedenti.

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|--------------|--------------|
| 1. Esistenze iniziali | 5.272 | 4.952 |
| 2. Aumenti | 8 | 1.073 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | 8 | 442 |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) riprese di valore | - | - |
| d) altre | 8 | 442 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | - | 631 |
| 3. Diminuzioni | (152) | (753) |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | (152) | (741) |
| a) rigiri | (152) | (741) |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | - | - |
| c) mutamento di criteri contabili | - | - |
| d) altre | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | (12) |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - |
| a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 | - | - |
| b) altre | - | - |
| 4. Importo finale | 5.128 | 5.272 |

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

La Società non ha esercitato l'opzione di cui al D.L. n. 59/2016 convertito in Legge n. 119/2016. Pertanto, per l'esercizio 2019, tale voce di stato patrimoniale non è valorizzata.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|------------|------------|
| 1. Esistenze iniziale | 91 | 94 |
| 2. Aumenti | - | - |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | - | - |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | - | - |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | - | - |
| 3. Diminuzioni | - | - |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | - | - |
| a) rigiri | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | (3) |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - |
| 4. Importo finale | 91 | 91 |

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

La variazione delle attività per imposte anticipate, sorte e annullate nell'esercizio in contropartita del patrimonio netto, si riferisce, in particolare, alla fiscalità sugli adeguamenti del fondo TFR per adeguamenti derivanti dal nuovo IAS 19 e sulla variazione negativa di fair value rilevata al 31/12/2019 sul portafoglio titoli "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|--------------|--------------|
| 1. Esistenze iniziale | 829 | 1.020 |
| 2. Aumenti | 478 | 505 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | 478 | 446 |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | 478 | 446 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | - | 59 |
| 3. Diminuzioni | (640) | (696) |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | (640) | (48) |
| a) rigiri | (640) | (48) |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | - | - |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| d) altre | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | (10) |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | (638) |
| 4. Importo finale | 667 | 829 |

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

La tabella seguente non risulta valorizzata in quanto non ricorre la fattispecie.

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|------------|--------------|
| 1. Esistenze iniziale | - | 258 |
| 2. Aumenti | - | - |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | - | - |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | - | - |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | - | 12 |
| 3. Diminuzioni | - | (270) |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | - | (263) |
| a) rigiri | - | (263) |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | (7) |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - |
| 4. Importo finale | - | - |

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|--------------|--------------|
| Crediti verso l'erario | 1.029 | 973 |
| Contributi agevolati c/interessi da incassare | 31 | 31 |
| Contributi da retrocedere a clientela | - | - |
| Ratei e risconti attivi non attribuiti a voce propria | 33 | 65 |
| Diversi | 1.020 | 1.235 |
| Totale | 2.113 | 2.304 |

Nella voce "Diversi" sono essenzialmente compresi:

- 376 migliaia per la partita debitoria relativa al regolamento delle operazioni di pronti contro termine poste in essere con Unicredit;
- 270 migliaia per contributi spettanti a norma della L.R. 27/91, artt.10/a e 10/b;
- 264 migliaia per commissioni su finanziamenti da incassare;
- 45 migliaia per partite transitoriamente appostate in attesa di attribuzione.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

| Voci | 31/12/2019 | | | 31/12/2018 | | |
|-------------------------------|---------------|---------------------------|-----------------|---------------|---------------------------|-----------------|
| | verso banche | verso società finanziarie | verso clientela | verso banche | verso società finanziarie | verso clientela |
| 1 Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Pronti contro termine | 28.415 | - | - | 52.709 | - | - |
| 1.2 altri finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| 2. Debiti per leasing | - | - | - | - | - | - |
| 3. Altri debiti | - | - | 104.010 | - | - | 107.327 |
| Totale | 28.415 | - | 104.010 | 52.709 | - | 107.327 |
| <i>Fair value - livello 1</i> | - | - | - | - | - | - |
| <i>Fair value - livello 2</i> | - | - | - | - | - | - |
| <i>Fair value - livello 3</i> | 28.415 | - | 104.010 | 52.709 | - | 107.327 |

La voce “Altri debiti verso clientela” comprende:

- le disponibilità della Gestione a stralcio del Fondo Unico Regionale ex art. 61 della L.R. 17/2004 e ss.mm.ii pari a 17.444 migliaia e quelle riferite al fondo di rotazione Fondo Sicilia ex art. 2 della legge regionale 22 febbraio 2019 n. 1. (ex Fondo di rotazione L.1/2/65 n° 60) pari a 84.734 migliaia;
- debiti per locazione IFRS 16 per 125 migliaia di euro.

La variazione rispetto al 31/12/2018 è spiegata dal decremento per 28.290 migliaia relativo al meccanismo di patrimonializzazione ai sensi dell'art. 65 L.R. 3/2016 nonché dall'effetto congiunto delle erogazioni e dei rientri registrati nel corso dell'esercizio a valere sulla Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico ex art. 65 L.R. 3/2016.

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

| Voci/Valori | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|--------------|--------------|
| a) Debiti verso l'Erario ed enti previdenziali | 405 | 439 |
| b) Contributi addebitati da restituire | 15 | 15 |
| c) Fatture da pervenire | 119 | 164 |
| d) Debiti verso fornitori e professionisti | 291 | 287 |
| e) Oneri e competenze a favore del personale | 339 | 336 |
| f) Versamenti per diritti di istruttoria e varie | 13 | 11 |
| g) Contributi da restituire al Ministero Industria e commercio | 23 | 23 |
| h) Somme versate dalla clientela in attesa di utilizzo | 3.873 | 7.075 |
| i) Fondo welfare aziendale | 96 | 222 |
| l) Debiti per ferie non godute | 297 | 306 |
| m) Ratei e risconti passivi non attribuiti a voce propria | - | - |
| n) Diversi | 627 | 823 |
| Totale | 6.098 | 9.701 |

Le somme versate dalla clientela in attesa di utilizzo sono essenzialmente relative a rate in scadenza.

Nella voce diversi sono compresi 321 migliaia per contributi da incassare, 187 migliaia relativi a partite da conguagliare per compensi L. 488/92, 30 migliaia per contributi da retrocedere a Unicredit relativi a posizioni cedute, 36 migliaia per compensi assimilati a lavoro dipendente.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|-------------------------------------|--------------|----------------|
| A. Esistenze iniziali | 4.422 | 5.404 |
| B. Aumenti | 113 | 46 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 31 | 46 |
| B.2 Altre variazioni in aumento | 82 | - |
| C. Diminuzioni | (540) | (1.028) |
| C.1 Liquidazioni effettuate | (540) | (880) |
| C.2 Altre variazioni in diminuzione | - | (148) |
| D. Rimanenze finali | 3.995 | 4.422 |

9.2 Altre informazioni

Il fondo trattamento di fine rapporto è iscritto e valutato in bilancio ai sensi dello las 19 per un valore di 3.995 migliaia (il corrispondente valore civilistico è pari a 3.570 migliaia).

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

| Voci/Valori | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|--------------|--------------|
| 1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate | 859 | 549 |
| 2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate | - | - |
| 3. Fondi di quiescenza aziendali | - | - |
| 4. Altri fondi rischi ed oneri | 941 | 967 |
| 4.1 controversie legali e fiscali | 258 | 236 |
| 4.2 oneri per il personale | - | - |
| 4.3 altri | 683 | 731 |
| Totale | 1.800 | 1.516 |

La voce 1 è relativa agli accantonamenti effettuati ai sensi dell'IFRS 9 per il rischio di credito a fronte degli impegni ad erogare in essere a fine esercizio.

Per il dettaglio della voce 4 si rimanda al successivo paragrafo 10.6.

10.2 Fondi per rischi e oneri :variazioni annue

| | Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate | Fondi di quiescenza | Altri fondi per rischi ed oneri | Totale |
|---|--|---------------------|---------------------------------|--------------|
| A. Esistenze iniziali | 549 | - | 967 | 1.516 |
| B. Aumenti | 310 | - | 112 | 422 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 310 | - | 21 | 331 |
| B.2 Variazioni dovute al passare del tempo | - | - | - | - |
| B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | - | - | - | - |
| B.4 Altre variazioni | - | - | 91 | 91 |
| C. Diminuzioni | - | - | (138) | (138) |
| C.1 Utilizzo nell'esercizio | - | - | (134) | (134) |
| C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | - | - | (4) | (4) |
| C.3 Altre variazioni | - | - | - | - |
| D. Rimanenze finali | 859 | - | 941 | 1.800 |

Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate:

La voce B.1 si riferisce all'accantonamento effettuato al 31/12/2019 per il rischio di credito a fronte degli impegni ad erogare in essere a fine esercizio.

Altri fondi per rischi ed oneri:

La voce B.4 (91 migliaia) riguarda lo stanziamento, deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 18 aprile 2019 dell'utile dell'esercizio precedente, a Fondo studi e ricerche per 50 migliaia ed a Piani di comunicazione istituzionale per 35 migliaia nonché per 6 migliaia relativi a contenziosi di natura giuslavoristica; la voce C.1 (-134 migliaia) è relativa alle liquidazioni effettuate nel corso dell'esercizio per l'erogazione di borse di studio (24 migliaia) ed utilizzi a fronte di spese relative al piano di comunicazione istituzionale (98 migliaia) e di interventi a favore di sostegno della cultura nell'isola (12 migliaia).

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

| | Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate | | | |
|------------------------------------|---|----------------|--------------|------------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Totale |
| 1. Impegni a erogare fondi | 116 | 743 | - | 859 |
| 2. Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - |
| Totale | 116 | 743 | - | 859 |

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

La voce Altri fondi pari a 941 migliaia riguarda le seguenti fattispecie:

Controversie legali e fiscali (259 migliaia)

- 118 migliaia riferiti allo stanziamento per la restituzione, in virtù della revoca dell'originario provvedimento di concessione, di contributi già liquidati a posizione estinta da tempo;
- 60 migliaia per la maggiore IMU dovuta nell'ipotesi di un'eventuale notifica di accertamento a seguito di variazione di destinazione urbanistica del terreno di proprietà sito nel Comune di Palagonia;
- 56 migliaia per contenziosi di natura giuslavoristica;
- 25 migliaia per spese legali relative al contenzioso in essere con la società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. in liquidazione cui si rinvia alla Sezione 6 - "Operazioni con parti correlate" della Parte D- Altre Informazioni.

Gli effetti finanziari derivanti dai tempi di chiusura lite o di esborso dei suddetti accantonamenti, stimati in un orizzonte temporale complessivo per lo più ad un anno o di breve termine, risultano non significativi.

Altri accantonamenti (683 migliaia)

Tali accantonamenti sono costituiti a termini di Statuto con utili netti, e si riferiscono a:

- 41 migliaia per premi e borse di studio in favore di giovani studiosi siciliani in materie giuridiche ed economiche;
- 78 migliaia per interventi di sostegno della cultura nell'Isola;
- 410 migliaia per piani di comunicazione istituzionale;
- 104 migliaia per altri premi e borse di studio;
- 50 migliaia per fondo studi e ricerche.

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione

| Tipologie | Importo |
|----------------------|---------|
| 1. Capitale | 65.034 |
| 1.1 Azioni ordinarie | 65.034 |
| 1.2 Altre azioni | - |

Il capitale sociale, interamente rappresentato da capitale sottoscritto e versato, al 31/12/2019 è pari ad euro 65.034.099,00 ed è rappresentato da n. 11.510.460 azioni del valore unitario di euro 5,65 interamente possedute dalla Regione Siciliana.

L'Assemblea straordinaria, nella seduta dell'11.4.2019, a seguito delle considerazioni della Banca d'Italia avanzate con nota n. 393515/19 del 25.3.2019 in ordine alle disposizioni contenute nell'art. 65 L.R. n.3/2016 (rectius art.61 della L.R.n.17/2004 e s.m.i.) ed al riconoscimento, tra gli elementi costituenti il CET1 (Fondi propri ex Patrimonio di Vigilanza), delle riserve rivenienti dalle suddette disposizioni e dai successivi aggiornamenti, ha deliberato l'aumento gratuito di capitale sociale, mediante trasferimento della somma di Euro 47.034.103,00 dalle riserve di capitale ex art. 65 L.R. 3/2016.

Tale deliberazione - che ha comportato un incremento del capitale sociale mediante l'emissione di n. 8.324.620 nuove azioni - è divenuta efficace essendo decorso il termine previsto dalla normativa di vigilanza.

Riserve

Le riserve, pari a 145.059 migliaia, di cui di utili per 7.023 migliaia e di capitale per 138.036 migliaia, sono così distinte:

| Tipologie | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|------------------------------------|------------|------------|
| <i>Riserve di utili:</i> | 7.022 | 7.013 |
| Riserva straordinaria | 7.820 | 7.820 |
| Riserva legale | 2.880 | 2.871 |
| Riserva perdita a nuovo FTA IFRS 9 | (3.678) | (3.678) |
| <i>Riserve di capitale:</i> | 138.036 | 156.780 |
| Riserva ex art. 65 L.R. 3/2016 | 138.036 | 156.780 |
| | 145.058 | 163.793 |

La variazione della voce "Riserve" deriva:

- dall'allocazione a riserva legale per 9 migliaia, dell'utile dell'esercizio precedente, secondo quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 18 aprile 2019;
- dall'effetto netto tra il citato trasferimento a capitale sociale pari a 47.034 migliaia dalle "riserve di capitale ex art. 65 L.R. 3/2016" e l'incremento patrimoniale operato complessivamente al 31/12/2019 per 28.290 migliaia in attuazione del quanto disposto dall'art. 65 L.R. 3/2016; tale ultimo importo, come avvenuto per i precedenti incrementi patrimoniali dovrà essere oggetto di specifica dichiarazione, da rilasciarsi, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2019, da parte del Presidente della Regione attestante la rispondenza tra valore nominale e fiscale del credito oggetto di rinuncia

Con riferimento alla Riserva ex art. 65 L.R. 3/2016 la Regione Siciliana, con tale intervento normativo, ha stabilito che le disponibilità liquide della Gestione unica a stralcio del Fondo Unico della Regione Siciliana esposte tra gli originari debiti al 31 dicembre 2015 dalla società – gestore del Fondo e sottoposta ad attività di Direzione e Coordinamento da parte della Regione – nonché i successivi rientri sulle operazioni in essere della gestione Unica a Stralcio, confluissero nel Patrimonio Netto di IRFIS S.p.A.

La porzione di Patrimonio Netto generata dal suddetto iter non è sottoposta ad alcun vincolo in termini di remunerazione ed è stata classificata conseguentemente tra le riserve di capitale.

Pertanto, a seguito della “riclassifica” delle suddette disponibilità liquide tra le riserve del Patrimonio Netto, le stesse a far tempo dalla data di effettiva riconduzione tra le riserve, non risultano più fruttifere per la controparte.

E' stato verificato che l'operazione suddetta rispetta quanto riportato nel principio contabile internazionale IAS 32 in ordine alla definizione di strumento rappresentativo di capitale e non di passività finanziaria essendo soddisfatte tutte le condizioni previste dal citato principio contabile internazionale.

In ordine alla consistenza del patrimonio della Società valido ai fini di vigilanza, si specifica che, con deliberazione n. 6 del 13/12/2019, la Corte dei Conti - Sezioni riunite per la Regione Siciliana ha dichiarato la regolarità del conto del bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2018 con esclusione, tra le altre, della partita di euro 53 milioni riferita all'art. 8 L.R. 8/2017. Con tale decisione è stata pertanto sancita l'inefficacia della pretesa creditoria della Regione Siciliana. A ciò si aggiunge che con l'emanazione dell'art. 9 della L.R. n. 30 del 28/12/2019 con la quale sono stati abrogati i commi 1, 2 e 2 bis dell'art. 8 della L.R. 8/2017 è stata definitivamente soppressa la previsione normativa in oggetto sul patrimonio della società.

Riserve da valutazione

| Tipologie | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|------------|------------|
| Riserva da attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | (997) | (1.350) |
| Riserva per piani previdenziali a benefici definiti | (740) | (663) |
| | (1.737) | (2.013) |

La variazione della voce "Riserve da valutazione" è dovuta:

- alla variazione positiva (+353 migliaia) della “riserva attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” per effetto dell'andamento del mercato dei titoli di Stato in portafoglio e delle compravendite del periodo in esame;
- allo scostamento negativo (-76 migliaia) della “riserva per piani previdenziali a benefici definiti” derivante dalla valutazione attuariale al 31/12/2019 del TFR.

Utile d'esercizio

Il risultato d'esercizio al 31/12/2019 evidenzia un utile pari a 68 migliaia.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

| | Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate | | | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|--|----------------|--------------|------------|------------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | | |
| 1. Impegni a erogare fondi | 12.416 | 4.489 | - | 16.905 | 31.988 |
| a) Amministrazioni pubbliche | - | - | - | - | - |
| b) Banche | - | - | - | - | - |
| c) Altre società finanziarie | - | - | - | - | - |
| d) Società non finanziarie | 12.116 | 4.489 | - | 16.605 | 31.888 |
| e) Famiglie | 300 | - | - | 300 | 100 |
| 2. Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - |
| a) Amministrazioni pubbliche | - | - | - | - | - |
| b) Banche | - | - | - | - | - |
| c) Altre società finanziarie | - | - | - | - | - |
| d) Società non finanziarie | - | - | - | - | - |
| e) Famiglie | - | - | - | - | - |

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|------------------|---------------|------------------|--------------|--------------|
| 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | - | - | - | - | - |
| 1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | - | - |
| 1.2. Attività finanziarie designate al fair value | - | - | - | - | - |
| 1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | - | - | - | - | - |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 482 | - | - | 482 | 729 |
| 3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 859 | 4.869 | - | 5.728 | 3.829 |
| 3.1 Crediti verso banche | - | 750 | - | 750 | 534 |
| 3.2 Crediti verso società finanziarie | 823 | - | - | 823 | 249 |
| 3.3 Crediti verso clientela | 36 | 4.119 | - | 4.155 | 3.046 |
| 4. Derivati di copertura | - | - | - | - | - |
| 5. Altre attività | - | - | 5 | 5 | 6 |
| 6. Passività finanziarie | - | - | 50 | 50 | 41 |
| Totale | 1.341 | 4.869 | 55 | 6.265 | 4.605 |
| di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired | - | 537 | - | - | 0 |
| di cui: interessi attivi su leasing | - | - | - | - | - |

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Non risultano nella presente voce interessi attivi di mora maturati nell'esercizio, pari a 433 migliaia, ed interamente svalutati.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche | Debiti | Titoli | Altre operazioni | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|------------|----------|------------------|-------------|------------|
| 1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (9) | - | - | (9) | (7) |
| 1.1 Debito verso banche | - | - | - | - | - |
| 1.2 Debiti verso società finanziarie | - | - | - | - | - |
| 1.3 Debiti verso clientela | (9) | - | - | (9) | (7) |
| 1.4 Titoli in circolazione | - | - | - | - | - |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | - | - | - | - | - |
| 3. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> | - | - | - | - | - |
| 4. Altre passività | - | - | (1) | (1) | (1) |
| 5. Derivati di copertura | - | - | - | - | - |
| 6. Attività finanziarie | - | - | - | - | - |
| Totale | (9) | - | (1) | (10) | (8) |
| di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing | - | - | - | - | - |

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Gli interessi passivi su debiti verso clientela sono, per 6 migliaia, relativi agli interessi di fruttificazione riconosciuti al socio Regione Siciliana sulle disponibilità relative alla Gestione a stralcio del Fondo Unico Regionale ex art. 61 della L.R. 17/2004 e ss.mm.ii, nonché per 3 migliaia relativi a debiti per locazione IFRS 16.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

| Dettaglio | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|--------------|--------------|
| a) operazioni di leasing | | |
| b) operazioni di factoring | - | - |
| c) credito al consumo | - | - |
| d) garanzie rilasciate | - | - |
| e) servizi di: | 3.090 | 3.151 |
| - gestione fondi per conto terzi | 3.090 | 3.151 |
| - intermediazione in cambi | - | - |
| - distribuzione prodotti | - | - |
| - altri | - | - |
| f) servizi di incasso e pagamento | - | - |
| g) <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione | - | - |
| h) altre commissioni | 508 | 785 |
| Totale | 3.598 | 3.936 |

Le commissioni sopra esposte si riferiscono essenzialmente:

- per 3.090 migliaia a compensi percepiti per l'attività di gestione dei Fondi Regionali;
- per 56 migliaia a compensi relativi ad operatività agevolativa (L. 488/92 ed Imprenditoria Femminile L.R. 215/92);
- per 146 migliaia per altri servizi bancari;
- per 306 migliaia per operazioni di finanziamento.

2.2 Commissioni passive: composizione

| Dettaglio/Settori | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--------------------------------------|-------------|-------------|
| 1. garanzie ricevute | - | - |
| 2. distribuzione di servizi da terzi | - | - |
| 3. servizi di incasso e pagamento | - | - |
| 4. altre commissioni | (22) | (92) |
| Totale | (22) | (92) |

Le altre commissioni si riferiscono essenzialmente a commissioni per operazioni di tesoreria (17 migliaia) nonché a commissioni bancarie per tenuta conti correnti e depositi (5 migliaia).

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

| Voci/Proventi | 31/12/2019 | | 31/12/2018 | |
|--|------------|-----------------|------------|-----------------|
| | Dividendi | Proventi simili | Dividendi | Proventi simili |
| A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | - |
| B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | - | - | - | 455 |
| C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | 1 | - |
| D. Partecipazioni | - | - | - | - |
| Totale | - | - | 1 | 455 |

Sezione 6 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100
6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

| Voci/Componenti reddituali | 31/12/2019 | | | 31/12/2018 | | |
|--|--------------|----------|-----------------|------------|----------|-----------------|
| | Utile | Perdita | Risultato netto | Utile | Perdita | Risultato netto |
| A. Attività finanziarie | | | | | | |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Crediti verso banche | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Crediti verso società finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 Crediti verso clientela | - | - | - | - | - | - |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 2.050 | - | 2.050 | 833 | - | 833 |
| 2.1 Titoli di debito | 2.050 | - | 2.050 | 833 | - | 833 |
| 2.2 Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| Totale attività (A) | 2.050 | - | 2.050 | 833 | - | 833 |
| B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | - | - | - | - | - | - |
| 1. Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - |
| 2. Debiti verso società finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| 3. Debiti verso clientela | - | - | - | - | - | - |
| 4. Titoli in circolazione | - | - | - | - | - | - |
| Totale passività (B) | - | - | - | - | - | - |

I suddetti utili da cessione pari a 2.050 migliaia derivano da operazioni di compravendita di titoli di Stato operate nel secondo semestre dell'anno (acquisti 54,5 milioni e vendite 78,5 milioni in termini di valore nominale).

Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

| Operazioni/Componenti reddituali | Plusvalenze (A) | Utili da realizzo (B) | Minusvalenze (C) | Perdite da realizzo (D) | Risultato netto [(A+B) - (C+D)] |
|--|--------------------|-----------------------------|---------------------|-------------------------------|--|
| 1. Attività finanziarie | 273 | 690 | (2) | - | 961 |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - |
| 1.2 Titoli di capitale | - | - | - | - | - |
| 1.3 Quote di O.I.C.R. | - | 588 | - | - | 588 |
| 1.4 Finanziamenti | 273 | 102 | (2) | - | 373 |
| 2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio | - | - | - | - | - |
| Totale | 273 | 690 | (2) | - | 961 |

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

| Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | | Riprese di valore (2) | | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|--------------------------|--------------|----------------|------------------------|--------------|----------------|----------------|
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | | |
| | | Write-off | Altre | | | | |
| 1. Crediti verso banche | (94) | - | - | 17 | - | (77) | 123 |
| Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati | - | - | - | - | - | - | - |
| - per leasing | - | - | - | - | - | - | - |
| - per factoring | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri crediti | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri crediti | (94) | - | - | 17 | - | (77) | - |
| - per leasing | - | - | - | - | - | - | - |
| - per factoring | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri crediti | (94) | - | - | 17 | - | (77) | - |
| 2. Crediti verso società finanziarie | (3.190) | - | - | - | - | (3.190) | (10) |
| Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati | - | - | - | - | - | - | - |
| - per leasing | - | - | - | - | - | - | - |
| - per factoring | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri crediti | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri crediti | (3.190) | - | - | - | - | (3.190) | - |
| - per leasing | - | - | - | - | - | - | - |
| - per factoring | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri crediti | (3.190) | - | - | - | - | (3.190) | - |
| 3. Crediti verso clientela | (1.468) | - | (3.043) | 1.288 | 842 | (2.381) | (1.567) |
| Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati | - | - | - | - | - | - | - |
| - per leasing | - | - | - | - | - | - | - |
| - per factoring | - | - | - | - | - | - | - |
| - per credito al consumo | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri crediti | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri crediti | (1.468) | - | (3.043) | 1.288 | 842 | (2.381) | (1.567) |
| - per leasing | - | - | - | - | - | - | - |
| - per factoring | - | - | - | - | - | - | - |
| - per credito al consumo | - | - | - | - | - | - | - |
| - prestiti su pegno | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri crediti | (1.468) | - | (3.043) | 1.288 | 842 | (2.381) | (1.567) |
| Totale | (4.752) | - | (3.043) | 1.305 | 842 | (5.648) | (1.454) |

Le rettifiche su Altri crediti verso società finanziarie pari a -3.190 migliaia sono relative al titolo ABS Vega cui si rimanda all'apposita sezione alla specifica Sezione 2 - " Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività " della Parte D- Altre Informazioni della Nota Integrativa.

Non risultano, altresì, nella presente Voce 130 rettifiche per interessi di mora maturati nell'esercizio per 433 migliaia svalutati con diretta imputazione a deconto dei relativi crediti.

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

| Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | | Riprese di valore (2) | | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|-----------------------------|--------------|-------|--------------------------|--------------|------------|------------|
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | | |
| | | Write-off | Altre | | | | |
| A. Titoli di debito | (32) | - | - | 45 | - | 13 | (8) |
| B. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - |
| - Verso clientela | - | - | - | - | - | - | - |
| - Verso società finanziarie | - | - | - | - | - | - | - |
| - Verso banche | - | - | - | - | - | - | - |
| di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | (32) | - | - | 45 | - | 13 | (8) |

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

| Tipologia di spese/Valori | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|----------------|----------------|
| 1) Personale dipendente | (4.122) | (4.377) |
| a) salari e stipendi | (2.671) | (2.886) |
| b) oneri sociali | (757) | (783) |
| c) indennità di fine rapporto | (49) | (55) |
| d) spese previdenziali | - | - |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale | (31) | (46) |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: | - | - |
| - a contribuzione definita | - | - |
| - a benefici definiti | - | - |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | (242) | (232) |
| - a contribuzione definita | - | - |
| - a benefici definiti | (242) | (232) |
| h) altri benefici a favore dei dipendenti | (130) | (143) |
| 2) Altro personale in attività | - | - |
| 3) Amministratori e sindaci | (211) | (191) |
| 4) Personale collocato a riposo | - | - |
| 5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende | - | - |
| 6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società | - | - |
| Totale | (4.091) | (4.336) |

In ordine all'informativa ai sensi della Legge 4 agosto 2017, n. 124 si specifica che la formazione professionale dei dipendenti erogata nell'anno 2018, è stata finanziata dal Fondo FBA nel mese di aprile 2019 con erogazione dell'importo di 117 migliaia di euro.

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|----------------------------------|------------|------------|
| Personale dipendente | 53 | 53 |
| a) dirigenti | 1 | 1 |
| b) quadri direttivi | 31 | 31 |
| c) restante personale dipendente | 21 | 21 |
| Altro personale | 0 | 0 |

Il numero puntuale dei dipendenti al 31/12/2019 è di n. 48 unità di cui n. 1 dirigenti.

10.3 Altre spese amministrative: composizione

| Tipologia di spese/Valori | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|----------------|----------------|
| Viaggi e rimborsi a dipendenti | (56) | (54) |
| Altre prestazioni professionali | (403) | (353) |
| Assicurazioni | (12) | (11) |
| Contribuzioni varie | (25) | (20) |
| Energia elettrica, riscaldamento, acqua, pulizia e condominio | (226) | (216) |
| Fitti per immobili | (27) | (47) |
| Imposte indirette e tasse | (205) | (208) |
| Locazione macchine e software | (25) | (57) |
| Manutenzione ordinaria immobili e mobili e canoni | (180) | (192) |
| Per servizi resi da terzi | (468) | (467) |
| Prestazioni professionali per attività operativa | (52) | (27) |
| Prestazioni professionali per recupero crediti | (132) | (145) |
| Spedizioni e trasporti | (1) | 0 |
| Spese di rappresentanza | (6) | (4) |
| Spese postali e telefoniche | (59) | (55) |
| Stampati e cancelleria | (8) | (17) |
| Vigilanza e sicurezza | (156) | (153) |
| Altre | (49) | (36) |
| Totale | (2.090) | (2.062) |

La voce "Altre prestazioni professionali" comprende 62 migliaia quali i compensi complessivamente corrisposti per le attività svolte dalla società di revisione contabile KPMG Spa. e dalla società BDO Italia Spa., di cui di seguito, in aderenza a quanto disposto dall'art.160 comma 1 bis del TUF, si rappresenta il dettaglio:

- 21 migliaia per compensi relativi alla revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30 giugno 2019 svolta dalla KPMG Spa;
- 16 migliaia per compensi relativi alle verifiche periodiche previste dall'art.2409 ter del codice civile effettuate dalla KPMG Spa;
- 2 migliaia per verifica dichiarazioni fiscali svolta dalla KPMG Spa;
- 23 migliaia per compensi relativi alla revisione del bilancio annuale al 31 dicembre 2019 svolta dalla BDO Italia Spa.

La voce "per servizi resi da terzi" si riferisce essenzialmente a:

| | |
|--|-----|
| – outsourcing funzione compliance | 29 |
| – outsourcing funzione audit | 47 |
| – canoni procedura PUMA2 e Centrale Rischi | 51 |
| – servizi per connettività e disaster recovery | 22 |
| – procedura gestione "anagrafe dei rapporti" | 22 |
| – procedura CRIF (rating, scoring, perdite attese) | 113 |
| – procedura paghe e Welfare in outsourcing | 35 |
| – collegamenti a banche dati | 93 |

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

La voce, pari 310 migliaia, è interamente riferita agli effetti valutativi negativi, effettuati ai sensi dell'IFRS 9 per il rischio di credito a fronte degli impegni ad erogare in essere a fine esercizio.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischio ed oneri: composizione

| Tipologia | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|-------------|------------|
| Accantonamenti di natura legale, fiscale e giuslavoristica | (21) | (3) |
| Storno per eccedenza fondi rischi per cause civili | - | 396 |
| Variazioni dovute al passare del tempo | - | - |
| Variazioni dovute a modifiche tasso di sconto | 4 | (1) |
| Totale | (17) | 392 |

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

| Attività/Componenti reddituale | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a + b – c) |
|--|---------------------|--|-----------------------------|----------------------------------|
| A. Attività materiali | | | | |
| A.1 Ad uso funzionale | (487) | - | - | (487) |
| - Di proprietà | (431) | - | - | (431) |
| - Diritti d'uso acquisiti con il leasing | (56) | - | - | (56) |
| A.2 Detenute a scopo di investimento | (2) | - | - | (2) |
| - Di proprietà | (2) | - | - | (2) |
| - Diritti d'uso acquisiti con il leasing | - | - | - | - |
| A.3 Rimanenze | - | - | - | - |
| Totale | (489) | - | - | (489) |

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

| Attività/Componenti reddituali | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a + b – c) |
|--|---------------------|--|-----------------------------|----------------------------------|
| 1. Attività immateriali diverse dell'avviamento | - | - | - | - |
| 1.1 di proprietà | (11) | - | - | (11) |
| 1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing | - | - | - | - |
| 2. Attività riferibili al leasing finanziario | - | - | - | - |
| 3. Attività concesse in leasing operativo | - | - | - | - |
| Totale | (11) | - | - | (11) |

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 Altri proventi di gestione: composizione

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|
| - Da clienti per reintroito spese | 115 | 126 |
| - Diversi | 10 | 33 |
| Totale | 125 | 159 |

14.2 Altri oneri di gestione: composizione

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---------------|-------------------|-------------------|
| - Diversi | (1) | (14) |
| Totale | (1) | (14) |

Sezione 18 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

18.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Al 31/12/2019 non risulta in essere la fattispecie. Il dato al 31/12/2018, pari a 117 euro, era riferito alla cessione di hardware.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|------------|------------|
| 1. Imposte correnti (-) | (111) | - |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-) | - | - |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+) | - | - |
| 3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+) | - | - |
| 4. Variazione delle imposte anticipate (+/-) | (144) | (312) |
| 5. Variazione delle imposte differite (+/-) | - | 3 |
| 6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5) | (255) | (309) |

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

| Componente/Valori | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|--------------|--------------|
| Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte | 322 | 404 |
| Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte | 0 | 0 |
| Utile (perdita) dell'operatività complessiva al lordo delle imposte | 322 | 404 |
| Aliquota fiscale teorica applicabile | 27,5% | 27,5% |
| Imposta corrispondente all'aliquota fiscale teorica | (89) | (111) |
| 1. Aliquote fiscali differenti | 0 | 0 |
| 2. Ricavi non tassabili - differenze permanenti | 0 | 0 |
| 3. Costi fiscalmente non deducibili - differenze permanenti | (121) | (53) |
| 4. IRAP | (70) | 0 |
| 5. Anni precedenti e cambiamenti di aliquota | 0 | 0 |
| a) effetto sulle imposte correnti | 0 | 0 |
| - perdite portate a nuovo | 0 | 0 |
| - altri effetti di anni precedenti | 0 | 0 |
| b) effetto sulle imposte differite | 0 | 0 |
| c) effetto sulle imposte anticipate | 0 | 0 |
| - cambiamenti del tax rate | 0 | 0 |
| - imposizione di nuove tasse (+) revoca di precedenti (-) | 0 | 0 |
| 6. Rettifiche nella valutazione e non iscrizione della fiscalità anticipata/differita | 0 | 0 |
| - svalutazione di attività per imposte anticipate | 0 | 0 |
| - iscrizione di attività per imposte anticipate | 0 | 0 |
| - mancata iscrizione di attività per imposte anticipate | 0 | 0 |
| - mancata iscrizione della fiscalità anticipata/differita secondo lo IAS 12 par. 39 e 44 | 0 | 0 |
| 7. Valutazione delle società collegate | 0 | 0 |
| 8. Altre differenze e variazioni permanenti | 25 | (145) |
| Imposte sul reddito dell'operatività complessiva | (255) | (309) |
| Imposte sul reddito dell'operatività dei gruppi di attività in via di dismissione | 0 | 0 |
| Imposte sul reddito dell'operatività corrente | (255) | (309) |

La determinazione dell'aliquota fiscale teorica è stata effettuata esclusivamente con riferimento all'IRES, mentre con riferimento all'IRAP, è stata evidenziata direttamente l'imposta effettiva, corrispondente all'aliquota nominale, tenuto conto delle particolari caratteristiche di determinazione della relativa base imponibile.

| Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva | 2019 | 2018 |
|--|-------------|-------------|
| Aliquota IRES ordinaria applicabile | 27,50% | 27,50% |
| Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria: | | |
| - redditi esenti | 0,00% | 0,00% |
| - dividendi | 0,00% | 0,00% |
| - costi indeducibili | 37,45% | 48,12% |
| - altre differenze permanenti | 14,08% | 0,86% |
| Totale effetto variazioni IRES | 51,53% | 48,98% |
| Aliquota effettiva IRES | 79,03% | 76,48% |

In considerazione della sua particolare natura, non si è presa in considerazione l'aliquota IRAP ai fini della precedente tabella, che è riferita unicamente all'aliquota IRES.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

| Operazioni | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|---------------|---------------|
| 1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta | - | - |
| a) Banche | - | - |
| b) Società finanziarie | - | - |
| c) Clientela | - | - |
| 2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria | - | - |
| a) Banche | - | - |
| b) Società finanziarie | - | - |
| c) Clientela | - | - |
| 3) Garanzie rilasciate di natura commerciale | - | - |
| a) Banche | - | - |
| b) Società finanziarie | - | - |
| c) Clientela | - | - |
| 4) Impegni irrevocabili a erogare fondi | 16.905 | 31.988 |
| a) Banche | - | - |
| i) a utilizzo certo | - | - |
| ii) a utilizzo incerto | - | - |
| b) Società finanziarie | - | - |
| i) a utilizzo certo | - | - |
| ii) a utilizzo incerto | - | - |
| c) Clientela | 16.905 | 31.988 |
| i) a utilizzo certo | 16.905 | 31.988 |
| ii) a utilizzo incerto | - | - |
| 5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione | - | - |
| 6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi | - | - |
| 7) Altri impegni irrevocabili | - | - |
| a) a rilasciare garanzie | - | - |
| b) altri | - | - |
| Totale | 16.905 | 31.988 |

L'importo di 16.905 migliaia è al lordo degli accantonamenti per rischio credito per perdite attese ai sensi dell'IFRS 9 pari a 859 migliaia.

F. Operatività con fondi di terzi

F.3 - Altre informazioni

F.3.1 – Attività a valere su fondi di terzi

All'Irfis FinSicilia è attribuita, come già esposto, la Gestione per il fondo di rotazione Fondo Sicilia ex art. 2 della legge regionale 22 febbraio 2019 n. 1. (ex Fondo di rotazione L.1/2/65 n° 60) riconosciuto e confermato nella titolarità della Regione Siciliana, che è subentrata, ai sensi dell'art. 19, comma 12, del decreto legislativo 31 marzo 2018, n. 112, nella convenzione in essere, stipulata il 3 novembre 1965 tra il Ministero del Tesoro e l'allora I.R.F.I.S. Istituto regionale per il Finanziamento alle Industrie in Sicilia, oggi Irfis FinSicilia S.p.A..

Inoltre alla società è assegnata per legge la Gestione Unica a stralcio del Fondo ex art. 61 della L.R. n.17 del 28.12.2004 e ss.mm.ii. in cui sono confluite tutte le operazioni in essere alla data di entrata in vigore della legge.

A valere di tale Fondo viene effettuata la residuale gestione di finanziamenti e contributi deliberati fino alla data di entrata in vigore della suddetta legge nonché l'attività di recupero dei crediti deteriorati.

Tali posizioni, storicamente, non trovano allocazione nel bilancio di IRFIS FinSicilia ma hanno separata evidenza nella situazione contabile relativa alla suddetta gestione a stralcio.

Nella relazione sulla gestione vengono fornite le relative informazioni di dettaglio sulle consistenze e sui flussi operativi.

F.3.2 – Fondi di terzi

La consistenza del Fondo Sicilia ammonta al 31/12/2019 a 84.734 migliaia invece quella del Fondo della Gestione Unica a stralcio ammonta a 147.855 migliaia.

Per la gestione del Fondo Sicilia è riconosciuto, a norma della relativa già richiamata Convenzione, un compenso forfettario sui crediti erogati in essere ad ogni fine esercizio, nonché una commissione una tantum a carico dei beneficiari.

Per l'attività di servizio posta in essere dall'IRFIS della Gestione Unica a stralcio, viene riconosciuta una commissione determinata sulla base delle originarie convenzioni stipulate con la Regione Siciliana che, come previsto dall'art. 65 della L.R. 3/2016, è stata ridotta del 10%.

Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività

A - Operazioni di cartolarizzazione

Preliminarmente si segnala che, anche a seguito degli aspetti emersi nel corso dell'accertamento ispettivo della Banca d'Italia, per la valutazione del titolo ABS Vega, come più in dettaglio specificato di seguito, si è tenuto conto in maniera analitica delle esposizioni creditizie sottostanti, applicando i medesimi criteri e metodologia utilizzati per la valutazione delle esposizioni riferite a rapporti di finanziamento a clientela.

Informazioni di natura qualitativa

In merito al titolo obbligazionario ABS Vega in portafoglio, proposto dal consulente finanziario Prometeia Advisor Sim in sede di asset allocation 2018, si forniscono le seguenti informazioni:

- l'Irfis nella suddetta operazione svolge esclusivamente il ruolo di investitore della tranche Senior derivante interamente da operazioni di cartolarizzazioni di terzi; invero, la sottoscrizione del titolo rientra tra le attività di gestione delle tesoreria, finalizzate all'ottimizzazione del rapporto rischio/rendimento mediante l'acquisizione di attività finanziarie che assicurino flussi determinabili e periodici;
- l'Irfis non ha interessenze nella SPV;
- non sono state svolte attività di servicer e di arranger;
- lo svolgimento delle attività in materia di misurazione e controllo dei rischi connessi all'investimento di cui alle disposizioni degli art. 405 e seguenti del Regolamento UE n. 575/2013 (CRR), è formalmente affidata ad un Advisor (Consolving) indipendente incaricato dall'Arranger;
- i crediti sottostanti sono rappresentati da crediti vantati nei confronti del Servizio Sanitario Nazionale.

Informazioni di natura quantitativa

In ordine agli aspetti di natura quantitativa si riferisce quanto segue:

- con riferimento ai dati di *bilancio al 31/12/2018*, sulla base delle informazioni e della documentazione confermata trimestralmente da Consolving (Advisor incaricato dall'Arranger Sunzi Capital per lo svolgimento delle attività di controllo e misurazione del rischio previste dall'articolo 405 e seguenti del Regolamento UE 575/2013-CRR) e fornita dal team di cartolarizzazione e dalla società di consulenza Prometeia, tenuto conto, altresì, del regolare

incasso della cedola al 31/3/2019 nonché del breve periodo di tempo trascorso dalla data di sottoscrizione, la rischiosità del titolo è stata valutata, così come esplicitato nei suddetti documenti, assimilabile a quella dello Stato Italiano. Pertanto, in base a tale presupposto ed in assenza di specifici indicatori di *impairment*, l'investimento è stato incluso al 31/12/2018 nello *Stage 1* e la rettifica di valore (pari 10 migliaia di euro di euro circa), ai sensi dell'IFRS 9, è stata determinata applicando la *Probabilità di Default (PD) a 1 anno* riferibile alle esposizioni governative (0,17%), facendo ricorso alle tabelle di raccordo rating/PD periodicamente pubblicate dall'Agenzia di Rating Standard & Poor's ed una *Loss Given Default (LGD: perdita di credito che, in caso di default, non è possibile recuperare)* regolamentare pari al 45% (rif. Regolamento UE n. 575/2013- CRR).

Coerentemente, ai fini del calcolo del coefficiente di solvibilità di vigilanza al 31/12/2018 era stata applicata un'aliquota di ponderazione pari allo 0% riferibile alle esposizioni verso lo Stato Italiano (rif. art 114 Esposizione verso amministrazioni centrali o banche centrali - Regolamento UE n. 575/2013- CRR).

- Per la valutazione del titolo in oggetto ai fini della relazione semestrale al 30/6/2019 si è tenuto conto dei Legal Report aggiornati sullo stato dei contenziosi connessi ai crediti sottostanti forniti da ELF (società di avvocati incaricata per il recupero dei crediti dalla European Servicing Company-ESC, soggetto ausiliario del Subservicer Sunzi Data Lab) e si è, altresì, proceduto ad effettuare un'analisi interna, sulla base delle informazioni disponibili, della rischiosità degli asset sottostanti il titolo ABS.

In ragione dei sopravvenuti elementi emersi dai suddetti Legal Report, la Società ha inoltre dato incarico ad un primario studio di consulenza (Studio Clifford Chance) di analizzare sotto il profilo tecnico l'operazione finanziaria in argomento.

In particolare, dalle argomentazioni del parere di Clifford Chance, emerge:

- che *“il processo di valutazione e selezione degli Investimenti in esame appare sufficientemente strutturato e conforme al principio di sana e prudente gestione”. In particolare si è rilevato come il processo di “corporate governance” di IRFIS sia stato completo sia sotto il profilo decisionale che di controllo, anche tramite il supporto di organi aggiuntivi (il Comitato per i Controlli) istituito su base volontaria che testimoniano la prudente attenzione nella gestione della procedura che ha portato alla realizzazione dell’investimento nei Titoli Senior”;*
- che *“non vi sono difformità della Cartolarizzazione rispetto alla normativa applicabile e agli*

standard contrattuali e di mercato relativi ad operazioni analoghe”;

- *che “dalla trattazione emerge che il combinato disposto dei pareri tecnici forniti dal Consulente finanziario Prometeia e dall’Advisor Consolving hanno confermato la piena assimilabilità del profilo di rischio dei Titoli Senior sottoscritti da IRFIS alle obbligazioni governative italiane, in ragione del fatto che le stesse hanno come sottostante i crediti sanitari vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali e, di conseguenza l’assenza di criticità in merito alla recuperabilità dell’investimento effettuato e sulla valutazione ai fini di bilancio”;*
- *che l’analisi è stata corroborata da elementi tra i quali: “(a) la natura dinamica del portafoglio, ossia la natura incrementale del patrimonio di attivi posto a garanzia del rimborso dei Titoli Senior, che (i) ha mitigato la presenza di eventuali crediti la cui recuperabilità sia meno probabile e (ii) ha contribuito a determinare una maggiore diversificazione del rischio per territorio e per numero di Debitori”; (b) il regolare pagamento delle cedole dei Titoli Senior; (c) il fatto che i prezzi di cessione pagati per i portafogli sono minori rispetto al valore dei crediti inclusi nei portafogli acquistati e, alla data del presente memorandum il rimborso dei Titoli Senior è quindi collateralizzato da un importo del portafoglio (inclusivo degli interessi attesi) maggiore rispetto al loro valore circolante”;*
- *che “i contratti di cessione della Cartolarizzazione prevedono efficienti rimedi (obblighi di indennizzo, risoluzione del contratto e diritti di retrocessione).....Tali presidi sono quindi ottimi strumenti di protezione dell’investitore che possono trovare potenzialmente applicazione” nella fattispecie in esame;*
- *che non sono “emersi elementi tali da indurre un investitore istituzionale con adeguata preparazione e supporto tecnico a ritenere che l’investimento nei Titoli Senior della Cartolarizzazione non sia recuperabile o sia, in qualche modo, soggetto ad una indebita rischiosità”;*

Ad ogni modo per quanto concerne l’equiparazione sotto il profilo dei titoli senior alle obbligazioni governative italiane, già in sede di semestrale al 30/6/2019, come sostenuto anche dal consulente Clifford Chance, la rischiosità dell’operazione è stata riferita alle singole esposizioni sottostanti.

Tanto premesso, prudenzialmente, e considerate le valutazioni complessive emerse da parte degli Organi di Controllo, per la valutazione al 30/6/2019 dell’investimento in esame, in applicazione del principio IFRS 9, si è tenuto, altresì, conto dei seguenti elementi:

- come già accennato, conclusioni sintetiche di rischiosità della struttura Legale interna

riferite alle singole esposizioni sottostanti,

- richiamata tabella di raccordo rating/PD Standard & Poor's;
- qualificazione dei sottostanti come esposizioni classificate in Stage 2;
- applicazione PD (Probabilità di Default) *lifetime* (3 anni nel caso in oggetto), ossia che tiene conto del rischio lungo tutta la vita attesa dello strumento finanziario;
- stima aggiornata dei flussi di cassa futuri attesi del veicolo e dell'investimento (confrontati con i corrispondenti valori a data sottoscrizione) e previsione prudentiale di recupero bullet a scadenza.

Da tale processo è risultata una rettifica di valore al 30/6/2019 del titolo in argomento pari a 2,3 milioni. Inoltre, in coerenza con il riferito stato dei giudizi connessi ai sottostanti emerso nei Legal Report, tenuto conto di quanto riportato nel parere dello Studio Clifford, nonché dell'analisi Legale interna, è stata applicata ai fini del calcolo dei coefficienti di solvibilità di vigilanza al 30/6/2019 un'aliquota di ponderazione pari al 150% (rif. art 127 - Regolamento UE n. 575/2013- CRR), con refluenze esclusivamente ai fini dell'assorbimento del patrimonio di vigilanza.

I suddetti effetti valutativi e la relativa informativa sono stati riportati nella Relazione semestrale al 30.6.2019 approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30/7/2019 relativamente alla quale la società di revisione KPMG in data 2 agosto 2019 ha emesso la relazione di revisione contabile limitata da cui non sono emersi rilievi.

- con riferimento ai dati di bilancio al 31/12/2019, si specifica che, al fine di rafforzare la struttura dell'investimento, a seguito del deliberato del Consiglio di Amministrazione del 12.12.2019, è stato stipulato tra l'Irfis e l'Arranger Sunzi Capital Ltd il mandato di ristrutturazione. Tuttavia, tale ristrutturazione, di fatto non si è concretizzata, in quanto le richieste di Irfis, sostenute da Clifford, non sono state pienamente accolte dalla controparte.

In ordine alla recuperabilità dell'investimento nell'analisi della struttura Legale interna si evidenzia, quale elemento concreto di novità intervenuto in merito, la recente (22.4.2020) positiva sentenza del TAR che ha riguardato una posizione sottostante che ha determinato, rispetto alla valutazione effettuata in sede di semestrale al 30 giugno 2019, una riduzione del relativo livello di rischiosità di recupero in quanto ha accolto il ricorso presentato dalla struttura ospedaliera privata in ordine all'integrale remunerazione delle prestazioni rese. Al riguardo, il consulente legale Clifford ha

condiviso la valutazione di rischio di del recupero del credito in argomento espressa dalla struttura legale della società.

Dall'esame del legal report prodotto dalla società ELF aggiornato alla data del 24.4.2020 e trasmesso dal RON non sono risultate, invece, variazioni rispetto alla situazione registrata in sede di semestrale al 30 giugno 2019 riguardo allo stato dei giudizi in atto pendenti sulle altre posizioni. Si rappresenta, inoltre, che non stati registrati gli incassi previsionali da parte della SPV alle scadenze di settembre 2019 (2,6 milioni) e marzo 2020 (3,6 milioni) e non si è registrato l'incasso della cedola al 30.3.2020 (quella al 30.9.2019 è stata regolarmente rimborsata). In proposito si osserva che dal Report di monitoraggio di Consolving riferito al 31.12.2019 trasmesso in data 7.5.2020 che tiene conto delle informazioni fino ad aprile 2020, i flussi di cassa dell'originario business plan del veicolo sono stati ripianificati.

In considerazione di possibili mancati incassi dei cash flows previsionali, già al 30.6.2019 era già stato previsto prudenzialmente un recupero bullet a scadenza dei flussi di cassa stimati ed i relativi impatti negativi erano già stati riflessi sul conto economico in sede di semestrale al 30.6.2019. Pur tuttavia, sulla base di quanto sopra, si è ritenuto, di prevedere un ulteriore aggravamento di tali impatti negativi mediante una extension mediamente stimata di due anni - confermata anche dal consulente legale Clifford - come più avanti meglio descritto.

Pertanto, alla luce di quanto argomentato, in applicazione del medesimo processo valutativo operato al 30 giugno 2019 riferito alle conclusioni sintetiche di rischio di della struttura Legale interna riferite alle situazione dei singoli giudizi correlati ai sottostanti e del mantenimento della classificazione del titolo in questione in Stage 2 in ragione di tali esposizioni - in conseguenza dell'effetto combinato derivante:

- da un lato, dall'effetto positivo riguardante il citato miglioramento valutativo di una suddetta posizione sottostante (credito pari a 7,1 milioni);
- e, dall'altro, di quello negativo connesso al rafforzamento valutativo determinato:
 - dall'allungamento dei tempi di recupero dei flussi di cassa previsionali complessivi consistente in una extension stimata mediamente pari a 2 anni (ossia al 30/9/2024, prolungando cioè di due anni rispetto alla scadenza contrattualmente prevista del titolo al 30/9/2022; al riguardo, cautamente non è stato preso in considerazione l'effetto positivo relativo alla ulteriore fruttificazione degli interessi al tasso dell'8%),
 - e dalla previsione di recupero in via prudenziale bullet al 30/9/2024 dei cash flows ed applicazione della correlata PD (Probabilità di Default) *lifetime* (a 5 anni) di cui alla richiamata tabella di raccordo rating/PD Standard & Poor's;

si stima un fondo rettificativo al 31.12.2019 dell'investimento in oggetto pari a 3,2 milioni (2,3 milioni al 30.6.2019).

I risultati del suddetto processo valutativo sono risultati coerenti, altresì, con le analisi svolte dal consulente finanziario Prometeia sulla base di un modello valutativo che tiene conto di un analogo set informativo per singola esposizione sottostante l'emissione obbligazionaria (tempi e percentuali di recupero stimate, probabilità di default dei debitori, ecc.).

- Ai fini segnaletici in materia di assorbimenti patrimoniali in coerenza con quanto sopra è confermata l'applicazione ai fini del calcolo dei coefficienti di solvibilità di vigilanza al 31/12/2019 un'aliquota di ponderazione pari al 150% (rif. art 127 - Regolamento UE n. 575/2013- CRR), con refluenze esclusivamente ai fini dell'assorbimento del patrimonio di vigilanza.



C - Operazioni di cessione

C.1 Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Le attività cedute e non cancellate si riferiscono a titoli classificati nel portafoglio "attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" sottostanti alle operazioni di pronti contro termine passivi.

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

| | Attività finanziarie cedute rilevate per intero | | | | Passività finanziarie associate | | |
|--|---|--|---|--------------------|---------------------------------|--|---|
| | Valore di bilancio | di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione | di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto | di cui deteriorate | Valore di bilancio | di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione | di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto |
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | - | - | - | - |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Derivati | - | - | - | - | - | - | - |
| Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | - | - | - | - | - | - | - |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - |
| Attività finanziarie designate al fair value | - | - | - | - | - | - | - |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - |
| Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 28.246 | - | 28.246 | - | 28.415 | - | 28.415 |
| 1. Titoli di debito | 28.246 | - | 28.246 | - | 28.415 | - | 28.415 |
| 2. Titoli di capitale | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - |
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | - | - | - | - | - | - | - |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale al 31/12/2019 | 28.246 | - | 28.246 | - | 28.415 | - | 28.415 |
| Totale al 31/12/2018 | 53.351 | - | 53.351 | - | 52.709 | - | 52.709 |

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Nell'ambito dell'alta direzione è accentrata la gestione strategica dei rischi aziendali.

Al fine di garantire una gestione efficiente dei rischi assunti il regolamento vigente di *risk management* è strutturato in coerenza con le scelte organizzative effettuate e con quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza in materia di sistema di controlli interni.

La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2017, in modo coerente con gli obiettivi pianificati dal Consiglio di Amministrazione e con la vigente normativa di vigilanza, ha stabilito i criteri per la gestione ed i limiti operativi della tesoreria; tali nuovi criteri e limiti sono stati determinati a seguito dell'attività di analisi effettuata col supporto consulenziale della Società Prometeia Advisor Sim, finalizzata all'asset allocation.

Nel corso del 2019, nell'ambito delle verifiche sui presidi ai rischi riconducibili all'operatività di concessione del credito, di finanza e di tesoreria, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 13 giugno 2019 e delibera successiva del 31 ottobre 2019, ha rafforzato gli attuali presidi ai rischi, le attività di monitoraggio e la gestione dei flussi informativi tra le funzioni operative, di controllo e gli organi sociali.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 18 novembre 2019, ha emanato le modifiche e integrazioni alle policy denominate "Politiche del Credito", "Regolamento del Credito" e "Policy rischi e investimenti in ambito finanza e tesoreria" coerentemente con quanto deliberato il 13 giugno 2019 ed il 31 ottobre 2019.

Accordo di Basilea - Terzo pilastro

Gli obblighi di pubblicazione e di informativa al pubblico previsti dall'applicazione del terzo pilastro della normativa "Basilea 3" inerenti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione ed alla gestione dei rischi, vengono adempiuti mediante il sito internet istituzionale della Società; il livello di dettaglio informativo fornito comprende le informazioni previste dalla vigente normativa di Vigilanza.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Coerentemente alla mission assegnata, l'IRFIS detiene esclusivamente il Portafoglio Bancario che, in base alla disciplina di vigilanza prudenziale viene escluso dalla stima degli assorbimenti prudenziali sui rischi di mercato prevista esclusivamente per il Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza, ma resta comunque soggetto al rischio di credito e di controparte con conseguente assorbimento patrimoniale.

Nell'ambito degli obblighi segnaletici derivanti dall'applicazione della normativa Basilea 3, si procede alla periodica determinazione dei Fondi Propri (ex Patrimonio di Vigilanza) ed alla rideterminazione degli assorbimenti patrimoniali e di rischiosità (credito, concentrazione, operativo, ecc).

2. Politiche di gestione del rischio di credito

a) Principali fattori di rischio

I principali fattori di rischio sono riconducibili alle esposizioni creditizie della Società nei confronti di aziende produttive, da crediti verso banche ove vengono depositate le disponibilità liquide, dall'investimento della liquidità in polizze di capitalizzazione, dai titoli di debito in portafoglio, dai finanziamenti concessi al personale dipendente, dalle disponibilità di conto corrente postale nonché dai crediti di funzionamento verso Enti Pubblici (Regione, Ministeri).

b) Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Sotto il profilo della gestione dei rischi l'assetto organizzativo adottato in IRFIS consente la gestione ed il monitoraggio del rischio di credito assicurando i principi della "separatezza" tra le funzioni di generazione e quelle di controllo dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce le competenze ed i limiti operativi.

In ordine agli strumenti negoziabili, esclusivamente in euro, il Consiglio, nel corso del 2019 ha deliberato l'aggiornamento della *policy rischi ed investimenti finanziari* stabilendo che non possono essere effettuate operazioni finanziarie aventi impatto valutativo diretto sul conto economico (al fair value), sottoscrizione di operazioni finanziarie collegate a prodotti derivati, strutturati o con sottostanti cartolarizzazioni; ha, inoltre, previsto che ogni singolo investimento non possa superare una quota del capitale sociale, al fine di assicurare il frazionamento degli investimenti e dei correlati rischi. Tali regole e limitazioni non si applicano, comunque, ai depositi a vista e vincolati presso banche aventi sede in Italia ed alle obbligazioni governative. E' stata, inoltre, prevista l'ulteriore esclusione di operazioni in investimenti finanziari che

esprimono volatilità e complessità dei relativi strumenti. Più precisamente “non sono, altresì, possibili investimenti finanziari che comunque siano collegati a prodotti derivati, strutturati e con sottostanti cartolarizzazioni”.

La sottoscrizione di altri strumenti finanziari viene specificatamente deliberata da parte del Consiglio di Amministrazione.

La tipologia di emittenti e controparti con cui la Società può attivare i suddetti rapporti è rappresentata da: Governi e Banche Centrali di Paesi della zona A, Organismi sovranazionali (es B.E.I., B.I.R.S. ecc.), Banche aventi sede nei Paesi nella zona A, Altri emittenti.

Le controparti bancarie e gli altri emittenti vengono preventivamente selezionati e affidati con apposite delibere, nel rispetto dei limiti di fido deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

c) Metodi di misurazione delle perdite attese

Per ciò che concerne i metodi di misurazione delle perdite attese (*expected loss*) per gli assett assoggettati alla valutazione ai sensi dell'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva) viene effettuata sin dalla data di rilevazione iniziale la classificazione nei tre “Stage” previsti dal principio.

Periodicamente viene monitorata l'eventuale variazione significativa nel rischio di credito dall'iniziale rilevazione che comporta il trasferimento tra Stage tenendo conto di diversi fattori (esposizione scadute oltre trenta giorni, variazione superiore al 200% della probabilità di default rispetto alla data di *origination*, classificazioni ad esposizione scadute deteriorate superiori a 90 giorni, ad inadempienza probabile ed a sofferenza).

All'appartenenza ad un determinato Stage corrisponde un differente criterio di determinazione delle rettifiche di valore (Stage 1= *PD 1 year*; Stage2/3= *PD lifetime*).

Al riguardo la società, sulla base dei dati forniti in input (piani ammortamento, allocazione stage, garanzie, impegni da erogare, dettaglio esposizioni scadute, classificazione bilancio) e di un modello di calcolo *IFRS 9 compliant*, riceve mensilmente dall'outsourcer CRIF i dati delle *provision* ai fini delle periodiche scritturazioni contabili.

d) Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Nella concessione degli affidamenti le controparti sono selezionate avendo a riguardo la diversificazione del rischio di credito/controparte, la disciplina di vigilanza che regola i limiti posti alla concentrazione dei rischi e gli obiettivi di rischio sulla base di analisi di patrimonializzazione, di risultati economici e di qualità creditizia.

Relativamente alla concessione di crediti a clientela ordinaria, la normativa di riferimento prevede l'acquisizione di un *rating*, fornito dalla società CRIF secondo uno specifico modello, costituente elemento primario per ogni successiva valutazione del merito creditizio; sulla di tale sistema di misurazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione la politica di *pricing* relativa ai tassi/spread da applicare alla clientela in ragione del rating attribuito, della durata dei finanziamenti nonché della natura delle garanzie poste a presidio dell'operazione.

Il documento "Politiche del credito", che viene aggiornato annualmente, inoltre, fissa i limiti di rischio da rispettare e le modalità di valutazione delle garanzie acquisite a copertura dei finanziamenti concessi.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

In ragione del fatto che l'Irfis ha assunto in maniera chiara la fisionomia di operatore sul mercato creditizio dal luglio 2016 (autorizzazione della Banca d'Italia) il portafoglio clienti è denotato , come già evidenziato nella Relazione sulla gestione, da una modesta incidenza di posizioni deteriorate supportate da adeguati fondi di copertura delle perdite attese.

Non si dispone, pertanto, di dati storici che possano consentire valutazioni prospettiche e/o obiettivi strategici di medio periodo.

Si considerano nella categoria delle esposizioni creditizie deteriorate le posizioni con evidenza di perdita di valore classificate tra le sofferenze, le inadempienze probabili e le posizioni scadute deteriorate.

Per le attività relative alla classificazione, monitoraggio e valutazione delle posizioni dei crediti ad andamento anomalo la società ha posto in essere i seguenti interventi:

- reportistica trimestrale per il CdA inerente tutti i crediti che presentano evidenze di scaduto superiore a 30 gg. (allocati quindi negli stage 2 e 3 IFRS9) ove, le unità organizzative che hanno in carico il rapporto, forniscono informazioni sullo stato di avanzamento delle azioni poste in essere per il recupero del credito ed evidenziano eventuali delibere di classificazione ad inadempienza probabile o sofferenza effettuate nel periodo di osservazione;
- procedura di Sorveglianza Sistemica del Credito che, unitamente alla Procedura Semaforo, consente il costante monitoraggio della qualità del portafoglio crediti, attraverso l'adozione di precise modalità operative supportate dalle procedure informatiche;
- attivazione procedura di gestione crediti Forborne;
- adozione delle Accounting Policy IFRS9 compliant per la determinazione delle Perdite Attese e per la determinazione dei criteri di Stage Allocation. In particolare, per la determinazione delle PA,



è stato sottoscritto un accordo commerciale con la società CRIF, già fornitore del modello di rating della clientela.

Inoltre, periodicamente, la funzione di Risk Management, nell'ambito delle attività istituzionali di controllo dei rischi aziendali, fornisce adeguata reportistica alle unità organizzative anche relativamente al monitoraggio del rischio di credito.

La recuperabilità del credito è valutata attraverso stime ragionevoli sulla base dei seguenti aspetti:

- non sono presi in considerazione i valori di garanzia relativi a cespiti mobiliari;
- i valori di presumibile realizzo dei cespiti immobiliari desunti dalle perizie agli atti, sono mediamente stimati intorno al 50% del valore di tali perizie;
- viene presa in considerazione la natura delle procedure in essere e l'incidenza delle prededuzioni in sede di riparto giudiziario;
- le posizioni chirografarie prive di altre garanzie o assistite da garanzia mobiliare sono considerate nella quasi totalità dei casi interamente irrecuperabili;
- i crediti per interessi di mora vengono svalutati per intero in ogni singola posizione.

In ottemperanza a quanto prescritto dai principi contabili internazionali, la valutazione viene effettuata attualizzando (a tassi corrispondenti ai saggi di interesse di ingresso nei rispettivi comparti deteriorati) i massimi recuperabili, come sopra determinati, sulla base della previsione delle future date di incasso, tenuto conto dei tempi di recupero previsti.

Al riguardo, per le sofferenze i tempi medi sono stati stimati sulla base dei diversi Tribunali di competenza e della tipologia delle procedure nonché in base alle specifiche indicazioni del legale incaricato per la cura delle azioni, anche in relazione agli eventuali accordi convenzionali per il rientro stragiudiziale del credito. Se la tempistica stimata di recupero risulta non superiore al breve termine non viene determinato l'effetto attualizzativo.

Per le inadempienze probabili, invece, le previsioni dei tempi di recupero sono state rapportate ai tempi di permanenza fissati nei singoli provvedimenti di classificazione, ciò ha comportato la non attualizzazione laddove tali delibere prevedevano una permanenza non superiore al breve termine.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Come riportato al punto precedente la società sia ha definito una specifica procedura di gestione dei crediti oggetto di misure oggetto di concessione (crediti *forborne*).

In particolare, con tale procedura vengono definiti i criteri di individuazione delle posizioni oggetto di misure di *forbearance* da classificare distintamente tra *performing* e *non performing*.

In applicazione della normativa di riferimento vengono, altresì, stabiliti i tempi di permanenza ai fini del passaggio alla categoria bonis.

La medesima policy individua, inoltre, le situazioni che possono, ad esempio in relazione a specifiche politiche commerciali, non comportare la classificazione delle posizioni tra i crediti *forborne*.

L'appostazione delle posizioni a *forborne* comporta l'automatica classificazione nello *Stage 2* e pertanto le relative perdite attese sono determinate sulla base delle *PD lifetime*.

Le informazioni quantitative delle posizioni oggetto di concessione sono riportate nelle specifiche tabelle della presente nota integrativa.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le esposizioni creditizie di cui alle tabelle di seguito riportate, come normativamente previsto, non includono i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R..

1. *Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)*

| Portafogli/qualità | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate | Esposizioni scadute non deteriorate | Altre esposizioni non deteriorate | Totale |
|--|--------------|------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|----------------|
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 3.099 | 2.360 | 1.434 | 5.199 | 270.244 | 282.336 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - | - | 42.494 | 42.494 |
| 3. Attività finanziarie designate al fair value | - | - | - | - | - | - |
| 4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | - | - | - | - | 12.783 | 12.783 |
| 5. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| Totale al 31/12/2019 | 3.099 | 2.360 | 1.434 | 5.199 | 325.521 | 337.613 |
| Totale al 31/12/2018 | 2.366 | 3.377 | 54 | - | 311.587 | 317.384 |

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

| Portafogli/qualità | Deteriorate | | | | Non deteriorate | | | Totale (esposizione netta) |
|--|-------------------|----------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizioni netta | Write-off parziali complessivi* | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizioni netta | |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 12.539 | (5.646) | 6.893 | - | 283.272 | (7.829) | 275.443 | 282.336 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - | - | 42.524 | (30) | 42.494 | 42.494 |
| 3. Attività finanziarie designate al fair value | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | - | - | - | - | 12.783 | - | 12.783 | 12.783 |
| 5. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale al 31/12/2019 | 12.539 | (5.646) | 6.893 | - | 338.579 | (7.859) | 330.720 | 337.613 |
| Totale al 31/12/2018 | 9.032 | (3.235) | 5.797 | - | 316.011 | (4.424) | 311.587 | 317.384 |

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

| Portafogli/stadi di rischio | Primo stadio | | | Secondo stadio | | | Terzo stadio | | |
|--|-------------------------|-------------------------------------|-----------------|-------------------------|-------------------------------------|-----------------|-------------------------|-------------------------------------|-----------------|
| | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 4.043 | - | - | - | 1.156 | - | - | - | 5.931 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale al 31/12/2019 | 4.043 | - | - | - | 1.156 | - | - | - | 5.931 |
| Totale al 31/12/2018 | - | - | - | - | - | - | - | - | 4.988 |

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

| Causali/stadi di rischio | Rettifiche di valore complessive | | | | | | | | | | | | Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate | | | Totale | |
|---|---|---|----------------------------------|---------------------------------|---|---|----------------------------------|---------------------------------|---|---|----------------------------------|---------------------------------|---|--------------|----------------|--------------|---|
| | Attività rientranti nel primo stadio | | | | Attività rientranti nel secondo stadio | | | | Attività rientranti nel terzo stadio | | | | | | | | di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate |
| | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive | | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | |
| Esistenze iniziali | 1.942 | 45 | - | 1.987 | 1.633 | - | 10 | 1.623 | 4.039 | - | 3.208 | 831 | - | 484 | 64 | - | 8.206 |
| Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Cancellazioni diverse da write-off | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-) | (107) | (13) | - | (120) | 3.554 | - | 3.190 | 364 | 1.982 | - | 1.460 | 522 | - | - | - | - | 5.416 |
| Modifiche contrattuali senza cancellazioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Cambiamenti della metodologia di stima | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Write-off | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altre variazioni | 2 | (2) | - | - | - | - | - | - | 429 | - | 407 | 22 | - | - | - | - | 429 |
| Rimanenze finali | 1.837 | 30 | - | 1.867 | 5.187 | - | 3.200 | 1.987 | 6.450 | - | 5.075 | 1.375 | - | 484 | 64 | - | 14.051 |
| Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Write-off rilevati direttamente a conto economico | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

| Portafogli/stadi di rischio | Valori lordi / valore nominale | | | | | |
|--|--|----------------------------------|--|----------------------------------|--|--------------------------------|
| | Trasferimenti tra primo e secondo stadio | | Trasferimenti tra secondo e terzo stadio | | Trasferimenti tra primo e terzo stadio | |
| | Da primo stadio a secondo stadio | Da secondo stadio a primo stadio | Da secondo stadio a terzo stadio | Da terzo stadio a secondo stadio | Da primo stadio a terzo stadio | Da terzo stadio a primo stadio |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 28.064 | 5.663 | - | - | 2.095 | 68 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - | - | - | - |
| 3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate | 3.526 | - | - | - | - | - |
| Totale al 31/12/2019 | 31.590 | 5.663 | - | - | 2.095 | 68 |
| Totale al 31/12/2018 | 6.242 | 9.956 | 1.598 | 232 | 345 | - |

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1. Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e verso società finanziarie: valori lordi e netti

| Tipologia esposizioni/valori | Esposizione lorda | | Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi | Esposizione netta | Write-off parziali complessivi |
|---|-------------------|-----------------|---|-------------------|--------------------------------|
| | Deteriorate | Non deteriorate | | | |
| A. Esposizione creditizie per cassa | | | | | |
| a) Sofferenze | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - |
| b) Inadempienze probabili | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | - | 157.493 | (3.369) | 154.124 | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - |
| TOTALE A | - | 157.493 | (3.369) | 154.124 | - |
| B. Esposizioni creditizie fuori bilancio | | | | | |
| a) Deteriorate | - | - | - | - | - |
| b) Non deteriorate | - | - | - | - | - |
| TOTALE B | - | - | - | - | - |
| TOTALE A+B | - | 157.493 | (3.369) | 154.124 | - |

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

| Tipologia esposizioni/valori | Esposizione lorda | | Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi | Esposizione netta | Write-off parziali complessivi |
|---|-------------------|-----------------|---|-------------------|--------------------------------|
| | Deteriorate | Non deteriorate | | | |
| A. Esposizione creditizie per cassa | | | | | |
| a) Sofferenze | 7.583 | - | (4.484) | 3.099 | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - |
| b) Inadempienze probabili | 2.951 | | (591) | 2.360 | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 886 | - | (388) | 498 | - |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | 2.005 | | (571) | 1.434 | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | - | 181.086 | (4.489) | 176.597 | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | 12.722 | (657) | 12.065 | - |
| TOTALE A | 12.539 | 181.086 | (10.135) | 183.490 | - |
| B. Esposizioni creditizie fuori bilancio | | | | | |
| a) Deteriorate | - | - | - | - | - |
| b) Non deteriorate | - | 16.905 | (859) | 16.046 | - |
| TOTALE B | - | 16.905 | (859) | 16.046 | - |
| TOTALE A+B | 12.539 | 197.991 | (10.994) | 199.536 | - |

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

| Causali/Categorie | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate |
|--|--------------|------------------------|---------------------------------|
| A. Esposizione lorda iniziale | 4.524 | 4.425 | 82 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - |
| B. Variazioni in aumento | 3.059 | 1.535 | 2.152 |
| B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate | - | 1.427 | 2.095 |
| B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate | - | - | - |
| B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 2.567 | - | - |
| B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni | - | - | - |
| B.5 altre variazioni in aumento | 492 | 108 | 57 |
| C. Variazioni in diminuzione | - | (3.009) | (229) |
| C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate | - | - | (25) |
| C.2 write-off | - | - | - |
| C.3 incassi | - | (424) | (204) |
| C.4 realizzi per cessioni | - | - | - |
| C.5 perdite da cessione | - | - | - |
| C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | - | (2.567) | - |
| C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni | - | - | - |
| C.8 altre variazioni in diminuzione | - | (18) | - |
| D. Esposizione lorda finale | 7.583 | 2.951 | 2.005 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - |

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

| Causali/Categorie | Sofferenze | | Inadempienze probabili | | Esposizioni scadute deteriorate | |
|---|--------------|--|------------------------|--|---------------------------------|--|
| | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessione | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessione | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessione |
| A. Rettifiche complessive iniziali | 2.158 | - | 1.048 | 436 | 28 | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - | - | - |
| B. Variazioni in aumento | 3.210 | - | 162 | 77 | 571 | - |
| B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate | - | - | - | - | - | - |
| B.2 altre rettifiche di valore | 2.350 | - | 143 | 77 | 550 | - |
| B.3 perdite da cessione | - | - | - | - | - | - |
| B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 470 | - | - | - | - | - |
| B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni | - | - | - | - | - | - |
| B.6 altre variazioni in aumento | 390 | - | 19 | - | 21 | - |
| C. Variazioni in diminuzione | (884) | - | (619) | (125) | (28) | - |
| C.1 riprese di valore da valutazione | (884) | - | (112) | (56) | (28) | - |
| C.2 riprese di valore da incasso | - | - | (37) | (37) | - | - |
| C.3 utili da cessione/cancellazioni | - | - | - | - | - | - |
| C.4 write-off | - | - | - | - | - | - |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | - | - | (470) | - | - | - |
| C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni | - | - | - | - | - | - |
| C.7 altre variazioni in diminuzione | - | - | - | (32) | - | - |
| D. Rettifiche complessive finali | 4.484 | - | 591 | 388 | 571 | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - | - | - |

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

| Esposizioni | Classi di rating esterni | | | | | | Senza rating | Totale |
|---|--------------------------|-------|----------------|---------------|-------|----------------|----------------|----------------|
| | AAA/AA- | A+/A- | BBB+/BBB- | BB+/BB- | B+/B- | Inferiore a B- | | |
| A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | - | - | 61.147 | 21.942 | - | - | 212.722 | 295.811 |
| - Primo stadio | - | - | 61.147 | 21.942 | - | - | 156.640 | 239.729 |
| - Secondo stadio | - | - | - | - | - | - | 43.543 | 43.543 |
| - Terzo stadio | - | - | - | - | - | - | 12.539 | 12.539 |
| B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | 42.524 | - | - | - | - | 42.524 |
| - Primo stadio | - | - | 42.524 | - | - | - | - | 42.524 |
| - Secondo stadio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Terzo stadio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Primo stadio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Secondo stadio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Terzo stadio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE (A+B+C) | - | - | 103.671 | 21.942 | - | - | 212.722 | 338.335 |
| di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Primo stadio | - | - | - | - | - | - | 12.416 | 12.416 |
| - Secondo stadio | - | - | - | - | - | - | 4.489 | 4.489 |
| - Terzo stadio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE (D) | - | - | - | - | - | - | 16.905 | 16.905 |
| TOTALE (A+B+C+D) | - | - | 103.671 | 21.942 | - | - | 229.627 | 355.240 |

La tabella di cui sopra è stata compilata sulla base delle informazioni sui rating pubblicate dalle agenzie Standard & Poor's, relative alla data del 31/12/2019; alle esposizioni relative a soggetti appartenenti a gruppi, è stato attribuito il rating della capogruppo.

Non ricorre la fattispecie prevista dall'IFRS 7, par. 35M, lettera b), (iii).

Si riporta di seguito la tabella di raccordo tra le classi di rischio ed il rating della suddetta Agenzia.

| Classi Standard & Poor's | Classi merito creditizio |
|-------------------------------------|---------------------------------|
| AAA/AA- | 1 |
| A+/A- | 2 |
| BBB+/BBB- | 3 |
| BB+/BB- | 4 |
| B+/B- | 5 |
| Inferiore a B- | 6 |

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

La Società non utilizza rating interni nella gestione del rischio di credito.

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

| | Esposizione creditizia cancellata | Valore lordo | Rettifiche di valore complessive | Valore di bilancio | |
|--|-----------------------------------|--------------|----------------------------------|--------------------|--|
| | | | | | di cui ottenute nel corso dell'esercizio |
| A. Attività materiali | 158 | 526 | - | 526 | - |
| A.1. Ad uso funzionale | - | - | - | - | - |
| A.2. A scopo di investimento | 158 | 526 | - | 526 | - |
| A.3. Rimanenze | - | - | - | - | - |
| B. Titoli di capitale e titoli di debito | - | - | - | - | - |
| C. Altre attività | - | - | - | - | - |
| D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - | - | - | - |
| D.1. Attività materiali | - | - | - | - | - |
| D.2. Altre attività | - | - | - | - | - |
| Totale al 31/12/2019 | 158 | 526 | - | 526 | - |
| Totale al 31/12/2018 | 158 | 526 | - | 526 | - |

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

| Esposizioni creditizie per cassa | Stato | Regione | Istituzioni Creditizie | Altri istituzioni finanziarie monetarie | Altri intermediari finanziari | Imprese di assicurazione | Società non finanziarie | Famiglie produttrici | Famiglie consumatrici |
|---|---------------|--------------|------------------------|---|-------------------------------|--------------------------|-------------------------|----------------------|-----------------------|
| Titoli | 42.494 | - | - | - | 12.006 | - | 1.004 | - | - |
| Finanziamenti | - | - | 142.059 | 13.991 | - | - | 100.063 | 1.123 | 7.018 |
| Altri crediti | 1.903 | 3.111 | - | 45 | 14 | 12.783 | - | - | - |
| Totale | 44.397 | 3.111 | 142.059 | 14.036 | 12.020 | 12.783 | 101.067 | 1.123 | 7.018 |

| Esposizioni creditizie fuori bilancio | Stato | Regione | Istituzioni Creditizie | Altri istituzioni finanziarie monetarie | Altri intermediari finanziari | Imprese di assicurazione | Società non finanziarie | Famiglie produttrici | Famiglie consumatrici |
|--|-------|---------|------------------------|---|-------------------------------|--------------------------|-------------------------|----------------------|-----------------------|
| Impegni ad erogare fondi | - | - | - | - | - | - | 15.747 | 299 | - |

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

I suddetti finanziamenti verso clientela sono tutti riferiti all'area geografica "Italia" ed in particolare a soggetti residenti nell'area "Isole".

9.3 Grandi rischi

| | |
|-----------------------------------|---------|
| a) Ammontare (valore di bilancio) | 130.666 |
| b) Ammontare (valore ponderato) | 65.443 |
| c) Numero | 4 |

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

I limiti di rischio di tasso sono basati sul concetto di valore economico a rischio, in presenza di diversi scenari alternativi di tasso d'interesse.

L'attenzione si concentra quindi sulla variabilità del valore economico di liquidazione istantanea della Società e tiene conto di tutte le scadenze ovvero delle date di riprezzamento delle poste attive, passive e fuori bilancio in essere al momento di ciascuna valutazione ("Repricing Risk").

Al fine di misurare e monitorare il profilo di rischio di tasso di interesse la Società ha sviluppato un sistema di ALM che consente di determinare, con frequenza mensile, gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi di interesse sulle attività e passività della Società, espressi in termini di variazione del valore economico del margine d'interesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

| Voci/durata residua | a vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|-------------------------------|----------------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività | 170.387 | 22.492 | 79.785 | 4.502 | 16.614 | 43.279 | 554 | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | 13.010 | 42.494 | - | - |
| 1.2 Crediti | 165.373 | 22.478 | 79.785 | 4.502 | 3.604 | 785 | 554 | - |
| 1.3 Altre attività | 5.014 | 14 | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività | - | 28.635 | 103.693 | 28 | 69 | - | - | - |
| 2.1 Debiti | - | 28.635 | 103.693 | 28 | 69 | - | - | - |
| 2.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.3 Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.4 Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |

Le esposizioni creditizie di cui alle tabelle di seguito riportate non includono i titoli di capitale (30 migliaia).

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Sulla base del modello di ALM adottato, le attività e passività vengono ripartite in componenti sensibili e non sensibili alle fluttuazioni dei tassi di interesse.

L'impatto di una variazione dei tassi di +/- 100 basis points (stress testing) sul valore del margine di interesse su un orizzonte temporale di 1 anno per uno shock della curva dei tassi, è stato fissato dalla Società nei limiti del 10% del patrimonio.

Con riferimento alle attività e passività finanziarie della Società in essere al 31 dicembre 2019 l'analisi dei gap incrementali evidenzia, nel caso di una variazione in aumento dei tassi di interesse di 100 basis points, un impatto positivo sul valore del margine d'interesse pari a circa 821 migliaia; tale incremento si tradurrebbe sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto in un effetto positivo netto di circa 557 migliaia.

Viene inoltre misurato l'effetto sul margine di interesse con ipotesi di spostamento parallelo dei tassi



zero coupon per un ammontare di 200 basis point così come stabilito dalla normativa di vigilanza (*stress testing*).

L'importo del relativo indicatore di rischio, la cui soglia di attenzione è fissata dalla normativa di vigilanza al 20%, non può superare nell'ambito delle politiche di investimento della Società il limite del 15% del Patrimonio di Vigilanza.

L'indicatore di rischio così calcolato al 31/12/2019 è pari al 3,74%.

I suddetti limiti sono fissati nell'ambito della citata "*Policy Rischi ed Investimenti in ambito finanza e tesoreria*" e vengono monitorati con cadenza settimanale dalla funzione Risk Management.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di prezzo del portafoglio societario di IRFIS si riferisce ai titoli di Stato (classificati nel portafoglio "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva") nonché alle polizze di capitalizzazione (rientranti nel portafoglio "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value").

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio prezzo

Le suddette attività finanziarie sono soggette a periodico e costante monitoraggio del relativo andamento anche sulla base di specifici report forniti dalla società specializzata Prometeia cui è attribuito l'incarico per l'asset allocation.



3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La strategia aziendale non prevede l'esposizione alla variabilità dei tassi di cambio, infatti, tutte le operazioni sono poste in essere esclusivamente in euro.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La Società al 31 dicembre 2019 non presenta esposizioni finanziarie attive e passive in valuta, pertanto, non è esposta al rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; è compreso il rischio legale, sono esclusi quello strategico e reputazionale.

Può essere definito operativo l'evento che risulta da inadeguatezza o disfunzioni dei processi interni, persone e sistemi o che deriva da eventi sistemici e da altri eventi esterni: rientrano pertanto nell'orbita dei rischi operativi le frodi interne (malversazioni del personale) o esterne (rapine, frodi informatiche, frodi su assegni), le problematiche sorte nell'ambito del rapporto di impiego, le sanzioni per il mancato rispetto delle leggi in materia di sicurezza sul lavoro, oneri registrati dall'Istituto per risolvere reclami della clientela, controversie sorte per la distribuzione di particolari prodotti, le multe e le altre sanzioni derivanti da violazioni normative, i danni ai beni patrimoniali dell'azienda, e le perdite per interruzioni dell'operatività a seguito di disfunzione dei sistemi ed infine tutte le perdite riconducibili ad una non corretta gestione dei processi.

In merito ai processi di gestione e metodi di misurazione del rischio, in considerazione delle dimensioni societarie, la Società si avvale dell'utilizzo del "metodo base".

Coerentemente con quanto sopra sono stati recentemente introdotti con il Piano Annuale di Risk Management comunque anche sistemi di rilevazione periodica delle sopravvenienze attive e passive, delle attività di Disaster Recovery, della distribuzione dei carichi di lavoro per le attività di core business, dei reclami e citazioni per azioni legali nei confronti della Società, oltre le normali attività di presidio in materia di anticiclaggio e di normativa anticorruzione.

La Società ha adottato inoltre un Modello Organizzativo di Gestione ai sensi Dlgs 231/01 ed i relativi Protocolli Operativi nonché un Codice Etico per la sensibilizzazione dei dipendenti sull'importanza dei valori di integrità morale e professionale.

In linea con gli obblighi previsti dalla L.190/2012 e successive per le società soggette a controllo pubblico, la Società ha adottato un Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza (che viene annualmente aggiornato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza), ed ha regolamentato le rispettive responsabilità interne in materia di trasparenza amministrativa.

Le cause passive vengono seguite dalle strutture preposte della Società (legale, contenzioso, personale) che informano il Consiglio di Amministrazione sullo stato delle singole posizioni.

In considerazione dello stato dei relativi giudizi ed alla luce anche di specifiche indicazioni pervenute dai legali patrocinanti della Società, per le liti pendenti al 31/12/2019 non si ravvisano rischi probabili di soccombenza a carico della Società ad eccezione di quelle per le quali sono stati stanziati accantonamenti nel complesso congrui per un ammontare pari a 258 migliaia.

La tipologia delle cause in essere è relativa a contenziosi civili e di natura giuslavoristica.



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si rimanda alla successiva *Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio* per la quantificazione del rischio operativo secondo il metodo base.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si articola in:

- Liquidity Mismatch Risk, ossia il rischio di non conformità tra gli importi e/o le tempistiche dei flussi in entrata e in uscita;
- Liquidity Contingency Risk, ossia il rischio che eventi futuri inattesi possano richiedere un ammontare di liquidità maggiore di quello previsto come necessario alla Società. Tale rischio può essere generato da eventi quali il mancato rimborso di finanziamenti, la necessità di finanziare nuovi assets o di ottenere nuovi finanziamenti in caso di crisi di liquidità;
- Market Liquidity Risk, ossia il rischio che la Società incorra in perdite causate dalla dismissione degli assets liquidi per far fronte a crisi di liquidità causate da fattori sistemici o specifici dell'Istituto.

La Società gestisce il rischio di liquidità nel rispetto delle necessità operative e di business.

Le principali fonti di manifestazione del rischio di liquidità sono da individuare nell'ambito della gestione della tesoreria.

Il monitoraggio viene svolto in maniera analitica attraverso l'esame puntuale e prospettico dei singoli flussi di cassa.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese a 3 mesi | Da oltre 3 mesi a 6 mesi | Da oltre 6 mesi a 1 anno | Da oltre 1 anno a 3 anni | Da oltre 3 anni a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indetermin ata |
|--|----------------|------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|-----------------|-----------------------------|
| Attività per cassa | 130.480 | - | - | 251 | 6.439 | 15.574 | 36.957 | 56.798 | 25.279 | 71.518 | - |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 43.831 | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | 1.016 | 11.798 | - | - | - |
| A.3 Finanziamenti | 123.682 | - | - | 251 | 6.439 | 15.574 | 35.941 | 45.000 | 25.279 | 27.687 | - |
| A.4 Altre attività | 6.798 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Passività per cassa | - | - | 17.647 | 10.773 | 9 | 19 | 1.735 | 280 | - | 101.967 | - |
| B.1 Debiti verso: | - | - | 17.647 | 10.773 | 9 | 19 | 1.735 | 280 | - | 101.967 | - |
| - Banche | - | - | 17.647 | 10.773 | - | - | - | - | - | - | - |
| - Società finanziarie | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Clientela | - | - | - | - | 9 | 19 | 1.735 | 280 | - | 101.967 | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Differenziali positivi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Differenziali negativi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Finanziamenti da ricevere | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | 1.199 | - | - | - | - | - | - | 2.154 | 350 | 13.202 | - |
| - Posizioni corte | 16.905 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Sezione 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il parametro di riferimento nella formazione dei processi valutativi è costituito dal Patrimonio determinato secondo la specifica normativa di vigilanza che regola le segnalazioni degli Intermediari Finanziari iscritti all'albo ex art.106 TUB. Come requisiti patrimoniali minimi obbligatori vengono conseguentemente assunti quelli previsti dalla Banca d'Italia e dal Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) e successivi aggiornamenti e/o integrazioni ed agli stessi si fa riferimento nelle politiche di gestione dei rischi con particolare riferimento al rischio di credito, al rischio di concentrazione ed all'assunzione dei grandi rischi.

I Fondi Propri vengono determinati con periodicità trimestrale dalla specifica funzione aziendale preposta alla gestione ed all'invio delle segnalazioni di Vigilanza.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

L'ammontare dei Fondi Propri alla data del 31/12/2019 si attesta a 208.355 migliaia.

Come già detto l'Assemblea straordinaria, nella seduta dell'11.4.2019, a seguito delle considerazioni della Banca d'Italia avanzate con nota n. 393515/19 del 25.3.2019 in ordine alle disposizioni contenute nell'art. 65 L.R. n.3/2016 (rectius art.61 della L.R.n.17/2004 e s.m.i.) ed al riconoscimento, tra gli elementi costituenti il CET1 (Fondi propri ex Patrimonio di Vigilanza), delle riserve rivenienti dalle suddette disposizioni e dai successivi aggiornamenti, ha deliberato l'aumento gratuito di capitale sociale, mediante trasferimento della somma di Euro 47.034.103,00 dalle riserve di capitale ex art. 65 L.R. 3/2016.

Tale deliberazione - che ha comportato un incremento del capitale sociale mediante l'emissione di n. 8.324.620 nuove azioni - è divenuta efficace essendo decorso il termine previsto dalla normativa di vigilanza.

Con particolare riferimento alla consistenza del patrimonio della Società valido ai fini di vigilanza, si specifica che, con deliberazione n. 6 del 13/12/2019, la Corte dei Conti - Sezioni riunite per la Regione Siciliana ha dichiarato la regolarità del conto del bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2018 con esclusione, tra le altre, della partita di euro 53 milioni riferita all'art. 8 L.R. 8/2017. Con tale decisione è stata pertanto sancita l'inefficacia della pretesa creditoria della Regione Siciliana. A ciò si aggiunge che con l'emanazione dell'art. 9 della L.R. n. 30 del 28/12/2019 con la quale sono stati abrogati i commi 1, 2 e 2 bis dell'art. 8 della L.R. 8/2017 è stata definitivamente soppressa la previsione normativa in oggetto sul patrimonio della società.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

| Voci/Valori | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|----------------|----------------|
| 1. Capitale | 65.034 | 18.000 |
| 2. Sovraprezzi di emissione | - | - |
| 3. Riserve | 145.059 | 163.793 |
| - di utili | 7.023 | 7.013 |
| a) legale | 2.880 | 2.871 |
| b) statutaria | - | - |
| c) azioni proprie | - | - |
| d) altre | 4.142 | 4.142 |
| - riserva straordinaria | 7.820 | 7.820 |
| - riserva perdita a nuovo FTA IFRS 9 | (3.678) | (3.678) |
| - altre | 138.036 | 156.780 |
| - riserva ex art. 65 L.R. n.3/2016 | 138.036 | 156.780 |
| 4. (Azioni proprie) | - | - |
| 5. Riserve da valutazione | (1.736) | (2.013) |
| - Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - |
| - Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - |
| - Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | (997) | (1.350) |
| - Attività materiali | - | - |
| - Attività immateriali | - | - |
| - Copertura di investimenti esteri | - | - |
| - Copertura dei flussi finanziari | - | - |
| - Strumenti di copertura (elementi non designati) | - | - |
| - Differenze di cambio | - | - |
| - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - |
| - Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio) | - | - |
| - Leggi speciali di rivalutazione | - | - |
| - Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | (739) | (663) |
| - Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto | - | - |
| 6. Strumenti di capitale | - | - |
| 7. Utile (perdita) d'esercizio | 68 | 94 |
| Totale | 208.425 | 179.874 |

La voce " riserva ex art. 65 L.R. n.3/2016" comprende la somma di 28.290 migliaia in attuazione di quanto disposto dall'art. 65 della L.R. n.3/2016 che, come avvenuto per i precedenti incrementi patrimoniali, dovrà essere oggetto di specifica dichiarazione, da rilasciarsi, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2019, da parte del Presidente della Regione attestante la rispondenza tra valore nominale e fiscale del credito oggetto di rinuncia.

Si rimanda al precedente punto 4.1.2 in ordine alle computabilità della stessa ai fini dei Fondi Propri.

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

| Attività/Valori | 31/12/2019 | | 31/12/2018 | |
|-----------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa |
| 1. Titoli di debito | - | (997) | - | (1.350) |
| 2. Titoli di capitale | - | - | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - |
| Totale | - | (997) | - | (1.350) |

4.1.2.3 *Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue*

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Finanziamenti |
|--|------------------|--------------------|---------------|
| 1. Esistenze iniziali | (1.350) | - | - |
| 2. Variazioni positive | 2.462 | - | - |
| 2.1 Incrementi di <i>fair value</i> | - | - | - |
| 2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito | - | - | - |
| 2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo | 1.990 | - | - |
| 2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale) | - | - | - |
| 2.3 Altre variazioni | 472 | - | - |
| 3. Variazioni negative | (2.109) | - | - |
| 3.1 Riduzioni di <i>fair value</i> | (1.469) | - | - |
| 3.2 Riprese di valore per rischio di credito | - | - | - |
| 3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive da realizzo | - | - | - |
| 3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale) | - | - | - |
| 3.5 Altre variazioni | (640) | - | - |
| 4. Rimanenze finali | (997) | - | - |

4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 Fondi Propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I Fondi Propri sono costituiti dal CET1 (*Common Equity Tier 1*) e dal Capitale di Classe 2 e sono determinati sulla base dei criteri stabiliti dalla Banca d'Italia e dal Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) e successivi aggiornamenti e/o integrazioni.

In particolare, si evidenzia che alla formazione dei Fondi Propri non concorrono strumenti ibridi di patrimonializzazione, passività subordinate e strumenti innovativi di capitale.

1 Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1)

Il Capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 - CET 1*) si compone di elementi positivi e negativi rappresentati dal capitale sociale, dalle riserve, dalle riserve da rivalutazione, dall'ultimo risultato positivo d'esercizio oggetto di certificazione, da eventuali perdite dell'esercizio in corso, dalle immobilizzazioni immateriali di cui alla voce 120 dell'attivo patrimoniale, da attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura deducibili.

2 Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)

Assenza di elementi.

3 Capitale di classe 2 (Common Equity Tier 2- CET 2)

Assenza di elementi.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Il calcolo dei Fondi propri è stato effettuato tenendo conto delle regole, prima citate, emanate dalla Banca d'Italia e del Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) e successivi aggiornamenti e/o integrazioni.

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|----------------|----------------|
| A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 208.356 | 179.780 |
| di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie | - | - |
| B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-) | - | - |
| C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B) | 208.356 | 179.780 |
| D. Elementi da dedurre dal CET1 | 1 | 162 |
| E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-) | - | - |
| F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E) | 208.355 | 179.618 |
| G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio | - | - |
| di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie | - | - |
| H. Elementi da dedurre dall'AT1 | - | - |
| I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-) | - | - |
| L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I) | - | - |
| M. Capitale di classe 2 (Tier 2-T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio | - | - |
| di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie | - | - |
| N. Elementi da dedurre dal T2 | - | - |
| O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-) | - | - |
| P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) (M - N +/- O) | - | - |
| Q. Totale fondi propri (F + L + P) | 208.355 | 179.618 |

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1. Informazioni di natura qualitativa

La dotazione patrimoniale esistente supporta in maniera adeguata i requisiti patrimoniali previsti dalla normativa di vigilanza prudenziale.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

| Categorie/Valori | Importi non ponderati | | Importi ponderati/requisiti | |
|--|-----------------------|------------|-----------------------------|---------------|
| | 31/12/2019 | 31/12/2018 | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
| A. ATTIVITÀ DI RISCHIO | | | | |
| A.1 Rischio di credito e di controparte | | | | |
| 1. Metodologia standardizzata | 385.395 | 424.369 | 184.482 | 202.324 |
| 2. Metodologia basata sui rating interni | - | - | - | - |
| 2.1 Base | - | - | - | - |
| 2.2 Avanzata | - | - | - | - |
| 3. Cartolarizzazioni | 12.006 | 15.238 | 17.889 | - |
| B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA | | | | |
| B.1 Rischio di credito e di controparte | | | 12.142 | 12.139 |
| B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito | | | - | - |
| B.3 Rischio di regolamento | | | - | - |
| B.4 Rischi di mercato | | | - | - |
| 1. Metodologia standard | | | - | - |
| 2. Modelli interni | | | - | - |
| 3. Rischio di concentrazione | | | - | - |
| B.5 Rischio operativo | | | 1.414 | 1.298 |
| 1. Metodo base | | | 1.414 | 1.298 |
| 2. Metodo standardizzato | | | - | - |
| 3. Metodo avanzato | | | - | - |
| B.6 Altri requisiti prudenziali | | | - | - |
| B.7 Altri elementi di calcolo | | | - | - |
| B.8 Totale requisiti prudenziali | | | 13.556 | 13.437 |
| C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA | | | | |
| C.1 Attività di rischio ponderate | | | 225.943 | 223.963 |
| C.2 Capitale primario di classe1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio) | | | 92,22% | 80,20% |
| C.3 Capitale di classe1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) | | | 92,22% | 80,20% |
| C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | | | 92,22% | 80,20% |

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

| | Voci | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|------|--|------------|------------|
| 10. | Utile (Perdita) d'esercizio | 68 | 94 |
| | Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico | | |
| 20. | Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: | - | - |
| | a) variazione di fair value | - | - |
| | b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto | - | - |
| 30. | Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito) | - | - |
| | a) variazione di fair value | - | - |
| | b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto | - | - |
| 40. | Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali: | - | - |
| | a) variazione di fair value (strumento coperto) | - | - |
| | b) variazione di fair value (strumento di copertura) | - | - |
| 50. | Attività materiali | - | - |
| 60. | Attività immateriali | - | - |
| 70. | Piano a benefici definiti | (82) | 149 |
| 80. | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - |
| 90. | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | - | - |
| 100. | Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico | 6 | (53) |
| | Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico | | |
| 110. | Copertura di investimenti esteri: | - | - |
| | a) variazione di <i>fair value</i> | - | - |
| | b) rigiro a conto economico | - | - |
| | c) altre variazioni | - | - |
| 120. | Differenze di cambio: | - | - |
| | a) variazione di <i>fair value</i> | - | - |
| | b) rigiro a conto economico | - | - |
| | c) altre variazioni | - | - |
| 130. | Copertura dei flussi finanziari: | - | - |
| | a) variazione di <i>fair value</i> | - | - |
| | b) rigiro a conto economico | - | - |
| | c) altre variazioni | - | - |
| | di cui: risultato delle posizioni nette | - | - |

| | | | |
|------|--|---------|---------|
| 140. | Strumenti di copertura (elementi non designati) | - | - |
| | a) variazione di <i>fair value</i> | - | - |
| | b) rigiro a conto economico | - | - |
| | c) altre variazioni | - | - |
| 150. | Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con imptto sulla redditività complessiva | 521 | (2.205) |
| | a) variazione di <i>fair value</i> | (1.469) | (1.908) |
| | b) rigiro a conto economico | - | - |
| | - rettifiche da deterioramento | - | - |
| | - utile/perdite da realizzo | 1.990 | (297) |
| | c) altre variazioni | - | - |
| 160. | Attività non correnti in via di dismissione: | - | - |
| | a) variazione di <i>fair value</i> | - | - |
| | b) rigiro a conto economico | - | - |
| | c) altre variazioni | - | - |
| 170. | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: | - | - |
| | a) variazione di <i>fair value</i> | - | - |
| | b) rigiro a conto economico | - | - |
| | - rettifiche da deterioramento | - | - |
| | - utile/perdite da realizzo | - | - |
| | c) altre variazioni | - | - |
| 180. | Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico | (169) | 711 |
| 190. | Totale altre componenti reddituali | 276 | (1.398) |
| 200. | Redditività complessiva (Voce 10+190) | 344 | (1.304) |

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Nel corso del 2019 sono stati corrisposti compensi:

- ad amministratori interamente relativi a benefici a breve termine per 113 migliaia;
- a sindaci interamente relativi a benefici a breve termine per 98 migliaia;
- a n. 1 dirigenti con responsabilità strategiche:
 - di cui 160 migliaia per trattamento economico annuo complessivo fiscale in applicazione di quanto previsto dall'art. 13 della L.R. 13/2014 (benefici a breve termine), 86 migliaia per contributi e polizze (benefici a breve termine) e 13 migliaia per TFR (benefici successivi al rapporto di lavoro).

Si evidenzia, altresì, che al 31 dicembre 2019, nel rispetto della regolamentazione aziendale in materia di mutui e prestiti al Personale dipendente, ivi incluso il Direttore Generale ed esteso ai componenti del Consiglio di Amministrazione, è stato erogato un finanziamento e sono state deliberate due domande.

6.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Informazioni di cui all'art. 2497-bis codice civile.

Dati essenziali dell'ultimo bilancio della Regione Siciliana, soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

estratto da: *Rendiconto Generale della Regione Siciliana - Esercizio finanziario 2018*
Allegato n.6

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2018

| ENTRATE | ACCERTAMENTI | INCASSI | SPESE | IMPEGNI | PAGAMENTI |
|--|--------------------------------------|--------------------------|--|--------------------------|--------------------------|
| Conto di cassa all'inizio dell'esercizio | | 1.126.277.817,46 | | | |
| Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 5/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo spigoli | 2.901.636.682,24 2.515.570.760,10 | | Disavanzo di amministrazione | 943.366.513,04 | |
| Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽¹⁾ | 444.493.517,37 | | | | |
| Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽¹⁾ | 713.296.891,48 | | | | |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 11.746.443.147,96 | 11.949.196.559,69 | Titolo 1 - Spese correnti | 15.221.627.236,84 | 15.312.622.611,69 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 3.345.408.138,35 | 3.239.264.293,81 | Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾ | 355.916.442,67 | |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 510.025.203,44 | 468.215.866,09 | Titolo 2 - Spese in conto capitale | 1.127.197.902,46 | 847.208.425,17 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 669.204.553,37 | 262.842.364,57 | Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾ | 558.729.299,24 | |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 88.466.215,39 | 53.899.323,58 | Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 172.461.858,27 | 124.315.338,41 |
| | | | Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie ⁽²⁾ | 2.000.000,00 | |
| Totale entrate finali..... | 16.359.547.258,51 | 15.973.418.407,74 | Totale spese finali..... | 17.437.932.739,48 | 16.284.146.375,27 |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | - | - | Titolo 4 - Rimborso di prestiti | 2.704.654.260,10 | 266.056.198,90 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | - | - | di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) | 2.438.598.061,20 | |
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 3.992.541.060,25 | 3.564.452.801,17 | Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | - | - |
| Totale entrate dell'esercizio | 20.352.088.318,76 | 19.537.871.208,91 | Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 3.992.541.060,25 | 3.180.048.799,88 |
| TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 24.411.515.409,85 | 20.664.149.026,37 | Totale spese dell'esercizio | 24.135.128.059,83 | 19.730.251.374,05 |
| DISAVANZO DELL'ESERCIZIO | 666.979.163,02 | | TOTALE COMPLESSIVO SPESE | 25.078.494.572,87 | 19.730.251.374,05 |
| | | | AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA | | 933.897.652,32 |
| TOTALE A PAREGGIO | 25.078.494.572,87 | 20.664.149.026,37 | TOTALE A PAREGGIO | 25.078.494.572,87 | 20.664.149.026,37 |

- 1) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
2) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE TRA RISULTATO DI COMPETENZA EVIDENZIATO DAL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO E RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE EVIDENZIATO DAL PROSPETTO DI MOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

| | Risultato di Amministrazione | | Risultato di Cassa | |
|--|------------------------------|-----------------------|---|-----------------------|
| | Segno | Importo | Segno | Importo |
| Avanzo/disavanzo dell'esercizio da QGR | | - 666.979.163,02 | Fondo di cassa da Quadro Generale Riassuntivo | 933.897.652,32 |
| Variazione residui attivi nella gestione 2018 | (-) | 195.813.902,85 | Gestione di Tesoreria | (-) 619.605.714,23 |
| Variazione residui passivi nella gestione 2018 | (+) | 156.415.615,60 | | |
| Differenza tra Avanzo vincolato e Utilizzo Avanzo | (-) | 5.468.996.354,26 | | |
| Differenza tra Disavanzo Amministrazione e Disavanzo Fondi Regionali | (-) | 4.796.905.326,01 | | |
| Risultato di amministrazione | | 357.341.383,68 | Fondo di Cassa al 31/12/2018 | 314.291.938,09 |

Dit, 7 AGO. 2019

IL RAGIONIERE GENERALE

(Bologna)

[Signature]



L'ASSESSORE DELL'ECONOMIA

(Gaetano Armao)

[Signature]

Operazioni con altri parti correlate

I rapporti che l'IRFIS intrattiene con il socio unico Regione Siciliana sono riconducibili oltre che alla citata Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004 e ss.mm.ii. anche alla gestione, oramai residuale, in regime di concessione di altre misure agevolative, nonché alla gestione del fondo di rotazione Fondo Sicilia ex art. 2 della legge regionale 22 febbraio 2019 n. 1. (ex Fondo di rotazione L.1/2/65 n° 60)

In sintesi, i rapporti con la Regione Siciliana, dipendenti o collegati con quanto sopra descritto, esplicano i loro effetti patrimoniali ed economici sul bilancio dell'IRFIS come segue:

| <i>ATTIVITA'</i> | <i>(dati in migliaia di euro)</i> |
|--|-----------------------------------|
| <i>Crediti verso clientela:</i> | |
| – per compensi da liquidare: | 3.111 |
| <i>Altre attività:</i> | |
| – contributi da ricevere: | 270 |
| <i>PASSIVITA'</i> | |
| <i>Debiti verso clientela:</i> | |
| – passività onerose su fondi in gestione: | 102.178 |
| – passività onerose per operatività agevolativa: | 600 |
| <i>PATRIMONIO NETTO</i> | 203.383 |
| <i>CONTO ECONOMICO</i> | |
| <i>Interessi passivi</i> | |
| – su debiti verso clientela: | 6 |
| <i>Commissioni nette</i> | |
| – per commissioni attive su servizi resi: | 3.090 |

Altre informazioni

In ordine all'informativa ai sensi della Legge 4 agosto 2017, n. 124 si specifica che i compensi incassati nel 2019 dall'Irfis per la Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004 e ss.mm.ii. ammontano ad euro 3.151.235.

Si specifica, altresì, che il Patrimonio Netto di Irfis al 31/12/2019 ricomprende:

- le disponibilità libere generatesi, nel corso nel 2019, per effetto dei rientri netti (incassi, provvedimenti di revoca, impegni in essere per futuri esborsi di cassa e finanziamenti) della Gestione separata a Stralcio del Fondo Unico pari a 28.290 migliaia, che - in attuazione di quanto disposto dall'art. 65 della L.R. n.3/2016 - sono state contabilizzate al 31/12/2019 ad incremento del patrimonio netto nell'apposita riserva di capitale costituita (riserva ex art. 65 L.R. n.3/2016). Tale ammontare, alla stregua di quanto avvenuto per gli esercizi precedenti è oggetto di specifica dichiarazione, da parte del Presidente della Regione, attestante la rispondenza tra valore nominale e fiscale del credito oggetto di rinuncia;
- il risultato d'esercizio pari a - 4.973 migliaia.

Tra le operazioni con parti correlate va ricompreso il rapporto con la società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. in liquidazione, partecipata al 100% dalla Regione Siciliana, relativo al contratto di comodato d'uso, di parte dei locali della Sede IRFIS di Palermo i cui effetti sulla situazione economica e patrimoniale dell'IRFIS sono i seguenti:

ATTIVITA'

(dati in migliaia di euro)

Crediti verso clientela:

804

Il suddetto contratto di comodato d'uso è stato risolto con effetto 1/11/2016 e lo stato di persistente morosità del suddetto credito ha indotto la Società ad intraprendere inizialmente le azioni coattive per il recupero dello stesso e, dopo la dichiarazione di fallimento della Società del 31 maggio 2017 la conseguente insinua al passivo della stessa procedura. Già nel corso dei precedenti esercizi si è proceduto alla svalutazione integrale del credito.

Si segnala tra le parti correlate anche la partecipazione posseduta da IRFIS per un importo pari a 7 migliaia nella società Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia anch'essa partecipata dalla Regione Siciliana.



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
(ai sensi dell'art. 2429 del codice civile)

“Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2019 ai sensi dell’art. 2429 del codice civile

All’Assemblea degli azionisti dell’IRFIS – FinSicilia S.p.A.

Signori Azionisti,

nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il Collegio Sindacale ha esercitato le attività di vigilanza previste dal Codice Civile, dalla normativa emessa dalla Banca d’Italia, dalle norme statutarie e dai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nello svolgimento della propria attività istituzionale annuale il Collegio Sindacale ha tenuto una serie di riunioni con l’Alta Direzione e con i Responsabili delle Aree e delle Unità Organizzative, informando dei contenuti ove necessario il Presidente ed il Direttore Generale per quanto di loro conoscenza.

Molti sono stati i fatti che hanno scandito nel corso dell’esercizio le attività societarie e che riteniamo possano riassumersi come di seguito riportate:

- Nella seduta del 30/01/2019 il C.d.A. ha approvato:

- a) Il Piano Strategico Triennale 2019-2021 e il Budget 2019;
- b) l’operatività relativa ai nuovi prodotti finanziari previsti dalla Convenzione stipulata con Mediocredito Centrale nell’ambito del progetto CREDInSICILIA;
- c) il Piano di Prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021;
- d) la nomina del componente vacante dell’Organismo di Vigilanza e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001;

- Il C.d.A. nella seduta del 12/2/2019 ha discusso il documento "Servizio di consulenza al patrimonio finanziario - Revisione dell’Asset Allocation" predisposto dalla società Prometeia avuto riguardo alle previsioni in ordine alla performance ed ai rischi del patrimonio finanziario; nella stessa seduta è stato approvato il "Piano di Comunicazione Media 2019" e discusso il "Piano informatico 2019";

- nella seduta del 25/3/2019 il C.d.A. ha approvato il Bilancio al 31/12/2018 della Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico ex art.61 L.R. 28/12/2004 n.17 e ss.mm.ii. come in ultimo modificato dall’art.65 della L.R. 17/3/2016, n.3; nella stessa seduta è stato approvato il Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2018 e la relazione sul Governo Societario per l’esercizio 2018 redatta ai sensi dell’art. 6 del D. Lgs. 175/2016;

- il 26/3/2019 il C.d.A. ha discusso la nota della Banca d’Italia del 25/3/2019 avente ad oggetto: "Fondo Unico di cui all’articolo 65 della L.R. n.3/2016", in

materia di patrimonio rilevante ai fine del CET1 e capitale sociale.

- nell'Assemblea dei Soci del 1/4/2019 il Socio Unico ha discusso la richiamata nota della Banca d'Italia del 25/3/2019 e confermato la decisione di patrimonializzare la Società nonché di interloquire con la Banca d'Italia al fine di chiarire le sue determinazioni;
- il C.d.A. nella seduta del 1/4/2019 ha discusso ed approvato le modifiche ed integrazioni del progetto di bilancio al 31/12/2018 approvato nella seduta del 26/3/2019;
- il C.d.A. nella seduta dell'8/4/2019 ha deliberato di proporre al Socio Unico di imputare le riserve ex art.65 L.R. 3/2016 a capitale sociale e di assumere comunque ogni decisione anche individuando altra e differente soluzione utile a tutelare il patrimonio dell'Irfis e che non pregiudichi l'attività della Società;
- nella seduta dell'11/4/2019 dell'Assemblea straordinaria dei Soci, il Socio Unico ha proposto di aumentare il capitale sociale mediante il passaggio di parte delle riserve disponibili;
- il C.d.A. sempre nella seduta dell'11/4/2019 ha deliberato in merito a tutte le formalità inerenti e conseguenti al fine di rendere operativa la delibera dell'Assemblea straordinaria di cui sopra;
- l'Assemblea dei Soci del 18/4/2019 ha approvato il bilancio di esercizio al 31/12/2018 e la destinazione dell'utile d'esercizio secondo le proposte formulate dal C.d.A. nella seduta del 25/3/2019;
- il C.d.A. nella seduta del 26/4/2019 ha approvato con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il Resoconto ICAAP per l'anno 2018;
- nella seduta del 15/5/2019 il C.d.A. ha discusso e approvato:
 - a) la Relazione Antiriciclaggio per l'anno anno 2018;
 - b) il Piano Annuale delle attività di Risk Management 2019;
 - c) la Relazione Annuale 2018 e Piano 2019 della Funzione di Conformità;
 - d) i Report riferiti alle verifiche della Funzione di Compliance in materia di Antimafia, Privacy, Trasparenza bancaria e Usura, Politiche del Credito e Conflitti d'interesse ed operazioni correlate;
- nella stessa seduta è stato nominato il Risk Manager e Antiriciclaggio ed è stato conferito l'incarico di consulenza per l'assistenza alle attività di marketing e comunicazione strategica;
- il C.d.A. del 21/5/2019 prende atto della nota della Banca d'Italia prot.0640175/19 del 20/5/2019 con la quale è stata avviato l'accertamento ispettivo

presso la società ai sensi dell'art.108 co.5 del T.U.B.;

- nella seduta del 28/5/2019 il C.d.A ha preso atto dei documenti redatti dal consulente Prometeia Advisor SIM denominati "Servizio di consulenza al patrimonio finanziario - Revisione dell'Asset Allocation strategica del 5/2/2019" e "Servizio di consulenza al patrimonio finanziario - Revisione dell'Asset Allocation strategica del 16/5/2019"; nella stessa seduta è stata illustrata la relazione in ordine ad un possibile accordo di collaborazione con Artigiancassa, società appartenente al Gruppo BNP PARIBAS operante sul mercato delle imprese artigiane, specializzata nella concessione di finanziamenti di piccolo credito.

Inoltre è stata illustrata la relazione "Piano delle Risorse Umane" e la comunicazione avente ad oggetto il "terreno di Palagonia" di proprietà aziendale;

- il C.d.A. del 5/6/2019 ha discusso e approfondito il tema emerso nel corso della verifica ispettiva della Banca d'Italia in ordine alla cartolarizzazione dei crediti sanitari e specificatamente sul titolo ABS;

- il C.d.A. del 13/6/2019 ha discusso e preso atto del Verbale del Collegio Sindacale del 4/6/2019 in ordine al titolo ABS; nella stessa seduta sono state approvate le "Linee guida rafforzamento presidi ai rischi in materia di "policy rischi e investimenti in ambito finanza e tesoreria" e "politiche del credito" - integrazione policy";

- nella seduta del 10/7/2019 il C.d.A. ha trattato i seguenti argomenti:

a) norme per la trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari" ed ha autorizzato la pubblicazione sul sito internet aziendale dei Fogli Informativi aziendali;

b) gestione della tesoreria: rinnovo delle linee di credito in favore di controparti bancarie;

c) approvazione "informativa al pubblico" - III° Pilastro Basilea 3;

- nella seduta del 30/7/2019 è stata discussa e approvata la Relazione semestrale al 30/6/2019, l'Accordo per il Credito 2019 sottoscritto tra l'ABI e le Associazioni di rappresentanza delle imprese in data 15 novembre 2018 nonché i risultati al 30/6/2019 – Tableau de board;

- il C.d.A. del 7/8/2019 ha discusso il protocollo d'intesa e la convenzione tra Irfis S.p.A. e SVIMEZ (Associazione per lo Sviluppo dell'Industria nel Mezzogiorno" di Roma);

- il C.d.A. del 26/9/2019 ha discusso:

a) la normativa in materia di protezione dei dati personali GDPR: – Prima relazione annuale del DPO;

- b) la “Convenzione – contratto tra la Regione Siciliana e IRFIS FinSicilia S.p.A. per il regolamento delle attività del Fondo Sicilia” sottoscritta il 18 settembre 2019;
- c) il “Regolamento in materia di mutui ipotecari e prestiti fiduciari al personale” e relativa Appendice;
- d) il Testo Unico Antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo;
 - nella seduta del 10/10/2019 si è preso atto del “Rapporto Ispettivo della Banca d'Italia di cui alle note Banca d'Italia n. 0640175/19 del 20/5/2019 e n. 0825825/19 dell'1/7/2019”.
 - Il C.d.A. del 31/10/2019 ha trattato i seguenti argomenti:
 - a) Politiche del Credito, Regolamento del Credito e Policy finanza;
 - b) l'esternalizzazione della Funzione di Internal Audit;
 - c) rinnovo delle linee di credito in materia di investimenti finanziari;
 - d) l'incarico conferito allo studio Cliffors Chance di Milano per il titolo ABS emesso da VEGA SPV s.r.l.;
 - il C.d.A del 5/11/2019 ha discusso il documento “Riscontro al Verbale Ispettivo della Banca d'Italia ed ha proseguito la discussione nella seduta del 6/11/2019;
 - il C.d.A. del 22/11/2019 ha discusso la Convenzione con i Confidi e l'addendum al Manuale Operativo del Fondo Sicilia;
 - il C.d.A. del 27/11/2019 ha discusso il Piano delle Risorse Umane;
 - nella seduta del 12/12/2019 il C.d.A. ha discusso i seguenti argomenti:
 - a) relazione del gruppo di lavoro sul Titolo ABS Vega;
 - b) addendum e piattaforma MCC – Chirofast e Chiropmi;
 - c) convenzione con Artigiancassa;
 - d) aggiornamento delle linee strategiche 2019-2021;
 - l'Assemblea dei Soci del 19/12/2019 ha affidato per il periodo 2019-2027 l'incarico di revisione legale del bilancio e verifica della regolare tenuta della contabilità della Società e del bilancio della Gestione unica a stralcio del Fondo Unico ex art.61 L.R.28/12/2004 n.17 alla società BDO Italia S.p.A.;
 - è proseguito lo scambio periodico di informazioni con l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/01;
 - il Collegio Sindacale ha vigilato sull'aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.lgs 231/01 così come richiesto dall'Organismo di Vigilanza;
 - il Collegio Sindacale ha consolidato il proprio convincimento sulla trasparenza dell'attività amministrativa già a sua conoscenza per averla presidiata in tutte le



proprie evoluzioni;

- il Collegio ha verificato che le operazioni sono state assoggettate ai controlli sistematici di anticiclaggio.

Vigilanza sul rispetto dell'osservanza della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha partecipato a n. 4 Assemblee dei soci e a n. 24 Adunanze del Consiglio di Amministrazione;

il Collegio Sindacale ha altresì tenuto nel corso dell'esercizio n.13 riunioni.

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, né sono pervenuti esposti.

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ritiene che le operazioni aziendali siano state improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, siano state deliberate e poste in essere in conformità alla legge e allo Statuto Sociale e rispondano all'interesse della Società.

Inoltre, le stesse non risultano manifestamente imprudenti, azzardate o mancanti delle necessarie informazioni in caso di sussistenza di interessi degli Amministratori. Esse non sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né appaiono tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

La Relazione sulla Gestione, le informazioni prodotte in Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dagli Amministratori, dal management aziendale, dalla funzione di Internal Audit e dalla Società di Revisione non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle con parti correlate.

Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sul sistema dei controlli interni.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2019, ha proseguito nella sua azione sistematica di monitoraggio della struttura organizzativa della Società. Inoltre è stato preso in esame:

- l'aggiornamento delle disposizioni relative alla prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n° 190 e successive modifiche ed integrazioni;

- l'aggiornamento delle disposizioni e delle procedure relative alla prevenzione dei fenomeni di riciclaggio e del terrorismo ai sensi del D.Lgs. n°231/07 e successive modifiche ed integrazioni;

- l'adeguamento e l'aggiornamento del Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi

del D.Lgs. n°231/01 e dei relativi Protocolli Operativi per rispondere a criteri di efficacia ed efficienza e soddisfare il principio di prevenzione del rischio.

Con riferimento all'attuale struttura organizzativa, si da atto che la Società in relazione alle dimensioni e tenuto altresì conto delle peculiarità del settore di appartenenza, ha avviato il "Piano delle Risorse Umane" deliberato dal Cda nella seduta del 22.01.2020, che porterà all'assunzione di n. 16 risorse, di cui 4 Quadri Direttivi, tra cui il Risk Manager e n. 12 addetti per le diverse strutture organizzative aziendali.

Con riferimento al sistema dei controlli interni il Collegio Sindacale ha costantemente monitorato l'efficienza di tale attività. Si richiama fra l'altro che il Collegio ha evidenziato l'esigenza di procedere all'individuazione di un soggetto interno cui affidare la Funzione di Audit. Nelle more del Piano di Assunzione, nel corso dell'esercizio, si è provveduto a sollecitare la nomina di una società esternalizzata per sopperire all'esigenze dell'Audit.

Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile

Il Collegio ha vigilato altresì sull'adeguatezza del sistema amministrativo- contabile, e tramite il periodico scambio di informazioni con la Società di Revisione si ha contezza di assenza di segnalazioni di fatti censurabili.

Controlli sul bilancio di esercizio.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in merito al quale riferisce quanto segue:

Non essendo al Collegio demandata la revisione legale dei conti della Società, si è vigilato sull'impostazione data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non si hanno osservazioni da formulare.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, codice civile; il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei suoi doveri ed anche a tale riguardo non si hanno osservazioni da formulare.

La Relazione sulla Gestione, nonché la Nota Integrativa al bilancio rispondono alle esigenze di informazione e di chiarezza, offrendo il quadro della gestione aziendale nell'esercizio 2019.

Il Collegio Sindacale, in videoconferenza alla data odierna con la società di Revisione prende atto dalla stessa che riceverà formalmente la relazione di pertinenza della

Società ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 39/2010, in data 26.05.2020.

Nel frattempo riceve dalla società di Revisione la seguente comunicazione: "sulla base dell'attività di revisione svolta fino alla data odierna, la Società di Revisione prevede di emettere un giudizio sul bilancio senza rilievi".

Conclusivamente, il Collegio Sindacale prende atto che, a giudizio della Società di Revisione, il bilancio della società al 31.12.2019 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data. Inoltre, la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio.

Il Collegio Sindacale prende atto altresì che la Società di Revisione non ha evidenziato al Collegio atti o fatti, rilevati nel corso dello svolgimento del piano di lavoro finalizzato alla certificazione del bilancio della società, così come nel corso delle verifiche, ritenute meritevoli di segnalazione ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 39/2010. Inoltre il Collegio dichiara di non avere riscontrato la presenza di aspetti critici.

Non risultano conferiti incarichi a soggetti legati alla Società di Revisione da rapporti continuativi ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 39/2010.

Valutazioni conclusive

Il risultato d'esercizio nel corso del 2019 ammonta ad euro 67.581,74 suddiviso come segue:

Riserva legale (10%) € 6.758,17

Riserva straordinaria € 60.823,57

Pertanto sulla base dei controlli effettuati, a nostro giudizio, nel corso dell'esercizio 2019, l'attività sociale si è svolta nel rispetto della legge e dello statuto ed esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione ed alla proposta di quest'ultimo in merito alla destinazione dell'utile di esercizio.

Palermo, 22/05/2020

Il Collegio Sindacale

Prof. Dott. Antonio Panetta, Presidente

Dott. Gaetano Chiaro, Sindaco effettivo

Rag. Rosaria Mazzola, Sindaco effettivo



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
BDO ITALIA S.p.A.**



IRFIS - Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi degli artt. 14 e
19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Prot. RC104802019BD2022

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della
IRFIS - Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della IRFIS - Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs.136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs.136/15, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altri aspetti

Il bilancio della IRFIS - Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 15 aprile 2019, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Come richiesto dalla legge, gli amministratori della società hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'Ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio della IRFIS - Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A. non si estende a tali dati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della IRFIS - Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della IRFIS - Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della IRFIS - Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio della IRFIS - Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Palermo, 26 maggio 2020

BDO Italia S.p.A.



Emmanuele Berselli
Socio



**DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

L'Assemblea, riunitasi il 10 giugno 2020, presa cognizione della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale, di quella della Società di revisione e di tutti i necessari elaborati e della relazione sul governo societario;

condivisa la proposta di modalità di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione;

col voto favorevole del Socio Regione Siciliana

DELIBERA

- di approvare il bilancio al 31.12.2019 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, corredato della relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice Civile e la relazione sul governo societario;
- di destinare l'utile di esercizio di euro 67.581,74 come segue:

| | | |
|-----------------------|---|------------------|
| Riserva legale (10%) | € | 6.758,17 |
| Riserva straordinaria | € | <u>60.823,57</u> |
| | € | 67.581,74 |



GESTIONE UNICA A STRALCIO DEL FONDO UNICO

Al bilancio dell'Irfis S.p.A. è allegato il Bilancio al 31 Dicembre 2019 della Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico costituito presso l'Irfis S.p.A. ai sensi dell'art. 61 della L.R. 28/12/2004 n. 17 e successive modifiche ed integrazioni.

Alla Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico sovrintende il Consiglio di Amministrazione, che approva pure la situazioni dei conti tenuta con separata e distinta evidenza.

Tutti i rischi sono estranei al patrimonio dell'Irfis S.p.A., in quanto gravanti per legge esclusivamente sulle assegnazioni e sugli altri accantonamenti - ove presenti – della Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico.



*Società a socio unico soggetta ad attività di direzione
e coordinamento della Regione Siciliana*

**GESTIONE UNICA A STRALCIO DEL FONDO UNICO EX ART.61 L.R. 28/12/2004
N.17 E SS.MM.II..**

BILANCIO AL 31 /12 / 2019

GESTIONE UNICA A STRALCIO DEL FONDO UNICO

Con l'art.65 della L.R. n.3 del 17.3.2016 è stato introdotto il nuovo testo dell'art.61 della L.R. n.17 del 28.12.2004, con il quale, com'è noto, è stato costituito presso IRFIS FinSicilia il "Fondo Unico".

Con l'emanazione della suddetta norma è stato istituito, da parte del Socio Unico Regione Siciliana, il processo di capitalizzazione di IRFIS FinSicilia attraverso la costituzione, nel patrimonio dell'Ente Finanziario regionale, di un Fondo, valido ai fini del patrimonio di vigilanza richiesto dalla Banca d'Italia, per la concessione di credito e garanzie in favore delle PMI operanti sul territorio della regione Sicilia.

Il medesimo art.65 della L.R.3/2016, inoltre, ha costituito e confermato, in capo ad IRFIS FinSicilia, la "Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico", nella quale sono confluite tutte le operazioni in essere alla data di entrata in vigore della legge attivate sulle leggi regionali richiamate; la stessa norma ha previsto una riduzione del 10% dell'ammontare dei compensi dovuti all'IRFIS dalle originarie convenzioni.

Il citato processo di capitalizzazione, in particolare, prevede la periodica riconduzione nel patrimonio netto di IRFIS FinSicilia delle disponibilità generate dai rientri netti, rappresentate dalle giacenze delle risorse della gestione a stralcio del Fondo Unico, depositate presso IRFIS; attraverso tale operazione il credito della Regione Siciliana viene trasferito, per pari importo, in aumento del valore della partecipazione del Socio Unico nell'Ente Finanziario IRFIS FinSicilia.

Al 31/12/2019 l'importo ricondotto a patrimonio di Irfis ammonta ad euro 28.289,8 migliaia.

Tale ammontare, alla stregua di quanto avvenuto per l'importo complessivo di euro 156,8 milioni ricondotto a patrimonio fino al 31/12/2018, dovrà essere oggetto di specifica dichiarazione, da rilasciarsi da parte del Presidente della Regione, attestante la rispondenza tra valore nominale e fiscale del credito oggetto di rinuncia.

Si evidenzia, altresì, che con il Decreto dell'Assessore per l'Economia D.A. n. 99 del 25/2/2020, è stato modificato il precedente D.A. n. 635 del 3/4/2019 e nella parte relativa all'individuazione degli Organismi strumentali della Regione ai sensi del D.Lgs 118/2011, non è più presente il Fondo unico a stralcio ex art. 61 della L.R. 28 dicembre 2004 n.17 e ss.mm.ii..

SINTESI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio 2019 la residuale attività ha riguardato la sola erogazione dei finanziamenti a suo tempo concessi, nonché la gestione liquidatoria dei crediti in essere.

Il bilancio al 31 dicembre 2019 chiude con un utile di 64.581,82 che andrà ad incrementare il fondo di riserva il cui saldo viene ricompreso nell'ambito dei Fondi complessivamente destinati alle finalità operative.

Tale risultato, che comprende ricavi straordinari di 3.253,0 migliaia per rimborsi di imposte relativi ad anni precedenti, riflette, in maniera significativa, le attente valutazioni operate sul comparto dei crediti deteriorati effettuate secondo i criteri di gestione e le regole di Vigilanza per i crediti con rischio a carico dell'IRFIS.

Dall'esame dell'andamento dei crediti nel corso dell'esercizio in esame, tuttavia, si sono registrati rientri da parte della clientela per 26,3 milioni circa che hanno generato riprese di valore da incasso per 1,3 milioni.

Come più dettagliatamente specificato più avanti, sul dato complessivo dei crediti incide per il 55% il comparto delle sofferenze il cui relativo livello di copertura è pari al 58%.

Tali dati, oltre che per le politiche di classificazione e valutazione adottate di cui sopra, possono essere ascritti alla natura agevolativa dei finanziamenti gestiti.

Sul risultato finale ha, altresì, influito la ridotta remunerazione del comparto residuale dei crediti in essere già chiaramente emersa negli ultimi esercizi.

DATI OPERATIVI DELL'ESERCIZIO 2019

Nella tavola sotto esposta, vengono riportati i residuali flussi operativi del 2019, raffrontati - anche ai fini di rendicontazione - con i medesimi dati dell'esercizio 2018.

(importi in migliaia di euro)

| | 31.12.2019 | | 31.12.2018 | |
|-------------------|------------|---------|------------|---------|
| | numero | importo | numero | importo |
| Domande pervenute | - | - | - | - |
| Delibere | - | - | - | - |
| Stipule | - | - | - | - |
| Erogazioni | 7 | 504 | 32 | 6.732 |

I dati del 2019 su esposti riguardano esclusivamente l'erogazione degli stati di avanzamento delle operazioni in essere concesse prima dell'emanazione dell'art.65 della L.R. n. 3 del 17/03/2016.

GESTIONE A STRALCIO DEL FONDO UNICO**A.1 STATO PATRIMONIALE****VOCI DELL'ATTIVO****31.12.2019****31.12.2018**

| | | | |
|------|---|---------------------------------|---------------------------------|
| 20. | Crediti verso banche ed enti finanziari b) altri crediti | 17.444.238 17.444.238 | 20.867.336 20.867.336 |
| 30. | Crediti verso clientela | 147.990.953 | 178.019.513 |
| 130. | Altre attività | 55.430 | 614.371 |
| 140. | Ratei e risconti attivi a) ratei attivi | 182.996 182.996 | 228.233 228.233 |
| | TOTALE DELL'ATTIVO | 165.673.617 | 199.729.453 |

STATO PATRIMONIALE**VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO****31.12.2019****31.12.2018**

| | | | |
|------|--|--------------------|---------------------|
| 50. | Altre passività | 17.818.165 | 23.573.243 |
| 100. | Capitale | 147.790.870 | 200.786.609 |
| 120. | Riserve | - | 0 |
| | d) altre riserve | - | 0 |
| 140. | Utili (Perdite) portati a nuovo | 0 | (16.566.439) |
| 150. | Utile (Perdita) d'esercizio | 64.582 | (8.063.960) |
| | TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO | 165.673.617 | 199.729.453 |

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI

31.12.2019

31.12.2018

| | | | |
|-----|---------------------|-------------------|-------------------|
| 10. | Garanzie rilasciate | 12.784.927 | 12.784.927 |
| 20. | Impegni | 1.750.483 | 4.927.350 |

A.2 CONTO ECONOMICO

| VOCI | | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|-------------|---|------------------------|------------------------|
| 10. | Interessi attivi e proventi assimilati di cui: - su crediti verso clientela | 1.118.475 1.118.341 | 1.201.808 1.201.644 |
| 30. | Margine di interesse | 1.118.475 | 1.201.808 |
| 50. | Commissioni passive | (2.929.897) | (3.164.439) |
| 60. | Commissioni nette | (2.929.897) | (3.164.439) |
| 90. | Margine di intermediazione | (1.811.422) | (1.962.631) |
| 100. | Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni | (3.957.977) | (7.120.857) |
| 110. | Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni | 2.506.348 | 1.018.386 |
| 120. | Risultato netto della gestione finanziaria | (3.263.051) | (8.065.102) |
| 130. | Spese amministrative b) altre spese amministrative | (205.555) (205.555) | (144.140) (144.140) |
| 160. | Altri proventi di gestione | 126.532 | 106.680 |
| 180. | Costi operativi | (79.023) | (37.460) |
| 210. | Utile (Perdita) delle attività ordinarie | (3.342.074) | (8.102.562) |
| 220. | Proventi straordinari | 3.415.818 | 41.809 |
| 230. | Oneri straordinari | (9.162) | (3.207) |
| 240. | Utile (Perdita) straordinario | 3.406.656 | 38.602 |
| 270. | Utile (Perdita) d'esercizio | 64.582 | (8.063.960) |

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio relativo alla Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico, in conformità al modello adottato negli esercizi precedenti, viene redatto secondo le disposizioni, in quanto applicabili, degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e in attuazione delle disposizioni regionali, legislative e di convenzione.

Data la natura dell'attività svolta, è stato ritenuto appropriato, per la rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Gestione a stralcio del Fondo Unico, anche al fine della migliore rappresentazione della realtà operativa, utilizzare gli schemi previsti per gli intermediari finanziari che non applicano i principi contabili internazionali IFRS, secondo le nuove disposizioni emanate dalla Banca d'Italia in data 2 agosto 2016 "*Il bilancio degli intermediari non IFRS*".

Il Bilancio della Gestione a stralcio del Fondo Unico è pertanto composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Nella redazione del bilancio sono stati applicati i principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dai principi contabili emessi dall'OIC e successive modifiche ed integrazioni.

In particolare, sulla base di quanto previsto dall'OIC 15, per le operazioni creditizie relative alle operatività confluite nella "Gestione a stralcio del Fondo Unico" di cui al citato art. 65 della L.R. 3/2016, è stata esercitata la facoltà di non applicare il processo di attualizzazione ed il criterio del costo ammortizzato in considerazione, per tale ultimo aspetto, anche dell'assenza di costi/ricavi di transazione.

In forza delle disposizioni introdotte dall'art. 39 della legge 21 novembre 2000 n. 342, non è, inoltre, presente alcun riferimento fiscale ordinariamente collegabile all'attività d'impresa.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico espongono valori espressi in unità di euro, senza cifre decimali, mentre la nota integrativa è redatta in migliaia di euro ed ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio.

Le valutazioni, in continuità di applicazione, si ispirano a criteri generali di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività di gestione a stralcio, nonché tenendo conto della funzione economica delle attività e passività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta, altresì, elemento necessario ai fini della comparabilità, nel tempo, dei bilanci della Gestione Separata.

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati nella predisposizione del presente bilancio con riferimento alle voci più significative di Stato Patrimoniale, Conto Economico e conti d'ordine.

A.3 NOTA INTEGRATIVA

Parte A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Crediti, garanzie ed impegni

Crediti

Fra i crediti verso banche ed enti finanziari sono evidenziati i crediti vantati nei confronti dell'Irfis Finsicilia Spa relativamente alle disponibilità connesse alla gestione a stralcio del Fondo Unico.

Per talune tipologie di operazioni gli interessi maturati sulle disponibilità depositate presso banche o enti finanziari vanno riversati alla Regione atteso che gli stessi, in forza di legge e di convenzione, non concorrono alla formazione del reddito d'esercizio.

Il valore dei crediti verso clientela iscritto in bilancio coincide con quello del loro presumibile realizzo, ottenuto rettificando l'ammontare complessivamente erogato sulla base delle previsioni di effettivo recupero.

I crediti per interessi di mora maturati alla data di bilancio, calcolati secondo le norme civilistiche e fallimentari e con le metodologie espressamente previste nei singoli contratti, sono iscritti in bilancio al netto delle svalutazioni effettuate a seguito di analisi delle singole posizioni di credito.

Nel conto economico dell'esercizio figura, pertanto, il saldo fra gli interessi di mora maturati durante l'esercizio e la rettifica di valore corrispondente alla quota di tali interessi giudicata non recuperabile.

1.2 Garanzie ed impegni

Gli impegni ad erogare fondi sono iscritti per l'ammontare da regolare risultante dai contratti di finanziamento stipulati con la clientela e per quello da liquidare a fronte di garanzie e di contributi concessi.

Altre attività e passività

Le altre attività e passività sono esposte al valore nominale, aumentate degli eventuali interessi maturati alla data di bilancio; tale valore per le prime esprime il presumibile valore di realizzo.

Altri aspetti

Ratei e risconti

Sono iscritti in tale voce quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondo per rischi ed oneri

In relazione a quanto evidenziato in sede di commento alla struttura e contenuto del bilancio, non figura il fondo imposte e tasse, né la voce del conto economico relativa alle imposte sui redditi.

Fondi rischi su crediti

Detti fondi rappresentano gli accantonamenti destinati a fronteggiare solo rischi eventuali e, pertanto, non hanno funzione rettificativa.

Il Patrimonio

Il Patrimonio del Fondo Unico è costituito dalle assegnazioni di legge facenti capo alle singole gestioni separate confluite nella Gestione a stralcio del Fondo Unico.

Rilevazione componenti economiche

Tutte le componenti economiche sono rilevate secondo il principio di competenza.

Revisione contabile volontaria

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile volontaria da parte della società BDO Italia S.p.A. con riferimento ai bilanci con chiusura dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**Sezione 1 - I crediti***1.1 Dettaglio della voce 20 "crediti verso banche ed enti finanziari"*

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|----------------------------------|------------|------------|
| a) crediti verso enti finanziari | 17.444 | 20.867 |
| b) crediti verso banche | - | |
| Totale | 17.444 | 20.867 |

I crediti verso enti finanziari sono rappresentati dalle disponibilità della Gestione a stralcio del Fondo Unico presso l'Irfis FinSicilia S.p.A. remunerate secondo la vigente normativa.

1.2 Dettaglio della voce 30 "crediti verso clientela"

| | 31.12.2019 | | | | 31.12.2018 | | | |
|---------------------------------|-----------------|-----------------------|------------------------|--------------------|-----------------|-----------------------|------------------------|--------------------|
| | Valore nominale | Rettifiche analitiche | Rettifiche forfettarie | Valore di bilancio | Valore nominale | Rettifiche analitiche | Rettifiche forfettarie | Valore di bilancio |
| a) mutui ed aperture di credito | 83.134 | | | 83.134 | 105.839 | | | 105.839 |
| b) clienti per rate arretrate | 5.095 | | | 5.095 | 8.491 | | | 8.491 |
| Totale crediti vivi | 88.229 | - | (1.458) | 86.771 | 114.330 | - | (1.459) | 112.871 |
| c) crediti in sofferenza | 122.447 | (70.663) | - | 51.784 | 126.794 | (69.122) | - | 57.672 |
| d) altri crediti deteriorati | 13.332 | (3.896) | - | 9.436 | 9.989 | (2.512) | - | 7.477 |
| Totale generale | 224.008 | (74.559) | (1.458) | 147.991 | 251.113 | (71.634) | (1.459) | 178.020 |

Già in occasione della chiusura dei precedenti esercizi era stata rilevata la significativa incidenza che le sofferenze rappresentano sull'ammontare complessivo dei crediti.

Tale incidenza, generata negli anni, può particolarmente attribuirsi alla tipologia degli interventi agevolativi ed ai criteri di ammissione ai benefici previsti da una normativa che ha avuto natura essenzialmente assistenziale; in particolare, gli interventi previsti a sostegno di taluni settori, hanno generato linee di credito sostanzialmente chirografarie soggette, quindi, ad elevato rischio di insolvenza.

Tali considerazioni, alle quali si aggiungono quelle già effettuate circa l'esiguità dei margini economici determinati da una ormai ridottissima remunerazione degli impieghi, confermano come l'intervento agevolativo, nelle forme che hanno caratterizzato la normativa regionale degli ultimi decenni, possa ritenersi anacronistico, non in grado di autoalimentarsi economicamente e necessitante, quindi, di valide alternative.

In tal senso si è mosso il legislatore regionale, fornendo all'IRFIS FinSicilia, attraverso l'emanazione dell'art.65 della L.R. 17/3/2016 n.3, i mezzi patrimoniali e le risorse finanziarie per nuove forme di finanziamenti che, superando la logica dell'intervento agevolativo ed al contempo non perdendo di vista l'obiettivo dell'equilibrio economico-finanziario dell'azienda IRFIS, siano in grado di sostenere gli operatori economici siciliani in tutti i settori dell'economia, attraverso la forma dei finanziamenti a tasso di mercato.

Per il perseguimento delle finalità statutarie, l'IRFIS FinSicilia ha, pertanto, proceduto all'individuazione di nuovi strumenti di intervento a tasso di mercato a copertura delle diverse esigenze finanziarie degli operatori economici che operano sul territorio siciliano; ciò includendo anche settori in precedenza esclusi dalla normativa agevolativa regionale (sanità, agricoltura primaria, servizi alle persone, attività turistico-ricettive etc.).

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 65 L.R. 3/2016, rimane in capo all'IRFIS FinSicilia la c.d. "gestione stralcio", riconducibile sostanzialmente al completamento delle pratiche agevolate deliberate sino a quel momento ed all'amministrazione dei crediti in essere precedentemente erogati in base alle leggi regionali prima operanti, ivi compresa l'attività di cura delle pratiche legali di recupero dei relativi crediti a sofferenza.

In applicazione della normativa interna aziendale, i criteri gestionali dei crediti sono stati allineati a quelli previsti dalla normativa di vigilanza per i finanziamenti con rischio a carico dell'IRFIS; inoltre, si è confermato l'utilizzo dei parametri cautelativi adottati negli anni precedenti, i quali tengono conto dei valori di realizzo degli immobili a garanzia dei crediti ipotecari, nonché della cronica e strutturale lunghezza delle procedure esecutive e concorsuali nel territorio, del probabile esito delle aste giudiziarie e della natura e dello stato delle procedure in essere.

Ai fini di una più compiuta esposizione dell'andamento del comparto, si riportano di seguito i dati più significativi relativi all'esercizio 2019:

- il generale processo di deterioramento dei crediti si è sostanziato nell'ingresso, nel comparto delle "sofferenze", di n.19 nuove posizioni per complessive 1.970 migliaia;
- l'effetto dell'applicazione dei medesimi criteri classificativi previsti per le posizioni di Irfis FinSicilia ha comportato l'ingresso, nel comparto degli "altri crediti deteriorati", di n. 26 nuove posizioni per complessive 5.556 migliaia;
- anche sulla scorta dei principi e criteri adottati dalla Società per il comparto operativo dei Fondi propri, è stata condotta una prudenziale valutazione, per ciascuna posizione dei crediti a sofferenza, in ordine alla prevedibile loro recuperabilità, fondata sia sulla tipologia e sul valore più aggiornato di cui si dispone delle garanzie, sia sulle notizie reperibili sullo stato delle procedure giudiziali, esecutive e concorsuali; conseguentemente, è stata effettuata la rettifica, con appositi fondi di svalutazione, in misura integrale della mora maturata, e della sorte e delle altre voci di credito in misura corrispondente a quanto ritenuto non prevedibilmente recuperabile;
- di contro, l'attività di recupero crediti per via giudiziaria e stragiudiziale ha prodotto riprese da incasso per 1.295 migliaia con la chiusura in particolare di n. 11 posizioni a sofferenza..

1.3 Crediti verso clientela garantiti

I crediti verso la clientela assistiti da garanzie sono così dettagliati:

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|-------------------------|------------|------------|
| a) da ipoteche | 127.125 | 135.866 |
| b) da pegni su: | | |
| 1. depositi di contanti | - | - |
| 2. titoli | 308 | 393 |
| 3. altri valori | - | - |
| c) da garanzie di: | | |
| 1. Stato | - | - |
| 2. altri enti pubblici | - | - |
| 3. banche | 1.084 | 1.169 |
| 4. altri operatori | 6.621 | 10.165 |

Sezione 5 - Altre voci dell'attivo*5.1 Composizione della voce 130 "altre attività"*

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|------------------------|------------|------------|
| Crediti verso l'erario | - | 558 |
| Diversi | 55 | 56 |
| Totale | 55 | 614 |

La diminuzione dei crediti verso l'erario è dovuta all'incasso dei rimborsi IRPEG ed IRAP relativi ad esercizi precedenti.

5.2 Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|------------------------|------------|------------|
| Ratei: | | |
| su crediti v/clientela | 183 | 228 |
| Totale | 183 | 228 |

Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

Il patrimonio è costituito dalle assegnazioni di legge facenti capo alle singole gestioni separate confluite nella Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico.

| | <i>31.12.2019</i> | <i>31.12.2018</i> |
|--|-------------------|-------------------|
| Fondo ex art. 61 L.R. 28/12/2004 n. 17 e s.m.i. come in ultimo modificato dall'art. 65 della L.R. 17/03/2016 n.3 | 147.791 | 200.787 |
| Totale | 147.791 | 200.787 |

Al 31/12/2019, in applicazione dell'art. 65 della L.R. n. 3/2016, l'ammontare dei Fondi gestiti si è ridotto di 28.289,8 migliaia contestualmente alla riduzione delle disponibilità trasferite nel patrimonio netto di IRFIS FinSicilia.

| | <i>31.12.2019</i> | <i>31.12.2018</i> |
|-----------------------------|-------------------|-------------------|
| Utile/(Perdita) d'esercizio | 65 | (8.064) |

| | <i>31.12.2019</i> | <i>31.12.2018</i> |
|-------------------------|-------------------|-------------------|
| Utile/(Perdita) a nuovo | 0 | (16.567) |

La perdita a nuovo al 31/12/2018, riferita alla perdita dell'esercizio 2016 e 2017, è stata portata in decremento delle originarie assegnazioni.

Sezione 9 - Altre voci del passivo*9.1 Composizione della voce 50 "altre passività"*

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|--|------------|------------|
| a) Debiti verso l'Erario | 2 | 1 |
| b) IRFIS c/compensi per attività di mandataro | 2.923 | 3.149 |
| c) Competenze maturate da riversare alla Regione Siciliana su disponibilità di c/c | - | - |
| d) Diversi | 14.893 | 20.423 |
| Totale | 17.818 | 23.573 |

La voce c) "Competenze maturate da riversare alla Regione Siciliana su disponibilità di c/c", non espone al 31/12/2019 alcun saldo, atteso che, negli esercizi precedenti, con specifici decreti del Ministero Economia e Finanza, è stato rideterminato il parametro di computo degli interessi da riconoscere alla Regione Siciliana con effetti retroattivi. Ciò ha determinato un ricalcolo degli interessi già riconosciuti da IRFIS secondo il tasso all'epoca vigente in misura superiore; tali somme, girate in entrata del Bilancio Regionale, sono appostate a specifica voce dell'attivo (vedi tabella *Composizione della voce "altre attività"*) e saranno progressivamente recuperate in occasione delle prossime liquidazioni semestrali.

La voce "Diversi" si riferisce, per 14.745 migliaia alle somme relative all'operatività ex L.R. 78/76 da girare, in ottemperanza alle originarie convenzioni, alla Regione Siciliana allorquando incassate. La voce d) ricomprende anche 119 migliaia relative alle quote non di pertinenza del c/economico relative ai differenziali per interessi di conto e di mora spettanti all'Irfis.

Le garanzie e gli impegni

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|---|------------|------------|
| crediti di firma di natura finanziaria: - garanzie sussidiarie rilasciate a banche | 12.785 | 12.785 |

Le garanzie sussidiarie riguardano i finanziamenti alle scorte L.R. 51/57 e succ., i finanziamenti agli impianti ex L.R. 50/73 e succ. e quelli alle imprese artigiane ex art. 21 LR 34/88.

Composizione della voce "impegni"

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|---|--------------|--------------|
| Impegni ad erogare fondi su finanziamenti: | | |
| - Somme da esitare su mutui ed ap.di credito | 211 | 2.835 |
| Impegni ad erogare fondi per contributi: | | |
| - Contributi deliberati ex art. 8 L.R. 23/2008 | 73 | 73 |
| - Contributi deliberati LR 25/93 e LR 68/95 | 37 | 37 |
| - Contributi deliberati ex art. 45 L.R. 25/93 | 79 | 79 |
| - Contributi c/interessi L.R. 32/2000 comma 1 e 2 | 1.027 | 1.473 |
| - Contributi c/awramento L.R. 32/2000 comma 1 lett. A | 182 | 287 |
| - Contributi c/cessione cred.comm. L.R. 32/2000 comma 1 lett. B | 12 | 12 |
| - Contributi c/cred. Ripian. L.R. 32/2000 comma 1 lett. C | 129 | 131 |
| Totale | 1.750 | 4.927 |

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**Sezione 1 - Gli interessi***1.1 Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"*

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|---|------------|------------|
| a) su crediti verso banche ed enti finanziari | - | |
| b) su crediti verso clientela | 1.118 | 1.202 |
| c) altri | - | - |
| Totale | 1.118 | 1.202 |

Gli interessi attivi verso clientela sono essenzialmente così costituiti:

- 707 migliaia per interessi di conto;
- 411 migliaia per interessi di mora (non risultano nella presente voce interessi di mora dell'esercizio per 2.081 migliaia corrispondente alla quota di interessi maturata nell'esercizio e giudicata non recuperabile).

Gli interessi attivi su crediti verso banche ed enti finanziari, pari ad euro 134,18, si riferiscono interamente agli interessi riconosciuti dall'IRFIS sulle disponibilità della Gestione Unica a stralcio.

Non concorrono alla formazione dell'aggregato quegli interessi che, a termini di legge o convenzione, non affluiscono al conto economico ma vengono riversati in entrata del Bilancio Regionale al netto delle ritenute operate.

Sezione 2 - Le commissioni*2.2. Composizione della voce 50 "commissioni passive"*

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|---------------|------------|------------|
| Altri servizi | 2.930 | 3.164 |

Il dato è essenzialmente costituito dal compenso spettante all'Irfis, pari a 2.925 migliaia, a norma di convenzione sulla base di quanto previsto dall'art. 65 della L.R. 3/2016 e delle richiamate originarie convenzioni.

Sezione 4 - Le spese amministrative

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|--|------------|------------|
| a) Altre spese amministrative | | |
| - Imposte e tasse relative all'esercizio | 6 | 1 |
| - Compensi a professionisti esterni | 200 | 143 |
| - Altre | - | - |
| Totale altre spese amministrative | 206 | 144 |

I compensi a professionisti esterni comprendono:

- per 139 migliaia prestazioni eseguite nell'ambito dell'attività legale per recupero crediti;
- per 25 migliaia compensi per attività amministrativa;
- per 36 migliaia compensi per certificazione di bilancio.

Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti*5.1 Composizione della voce 100 "rettifiche su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni "*

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|--|--------------|--------------|
| a) rettifiche di valore su crediti di cui: | | |
| - rettifiche forfetarie | - | - |
| - rettifiche analitiche: | | |
| 1. per interessi di mora (*) | - | - |
| 2. per capitale ed accessori | 3.956 | 6.815 |
| - per perdite su crediti (**) | 2 | 306 |
| Totale | 3.958 | 7.121 |

(*) Non risultano nella presente voce rettifiche per interessi di mora maturati nell'esercizio per 2.081 migliaia svalutati con diretta imputazione a deconto dei relativi crediti.

(**) Le perdite su crediti sono state fronteggiate da fondi rettificativi e fondi rischi come da seguente specifica:

| | |
|---|-------|
| Perdite lorde: | 727 |
| - rettifiche effettuate con utilizzi di fondi rettificativi | (724) |
| Ammontare dei crediti imputati a perdita senza utilizzo dei fondi | 2 |

5.2. Composizione della voce 110 "riprese su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni "

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|-----------------------------|--------------|--------------|
| a) Riprese di valore : | | |
| - per capitale ed accessori | 2.093 | 777 |
| - per interessi di mora | 413 | 241 |
| Totale | 2.506 | 1.018 |

Le riprese di valore comprendono per 1.295 migliaia, le riprese da incasso su posizioni in sofferenza ed altri crediti deteriorati precedentemente svalutati..

Sezione 6 - Altre voci del conto economico*6.1 Composizione della voce 160 "altri proventi di gestione"*

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|---------------------------------------|------------|------------|
| - da clienti per reintroito spese (*) | 127 | 107 |
| - diversi | - | - |
| Totale | 127 | 107 |

(*) spese legali inerenti il recupero crediti addebitate alla clientela su pratiche in sofferenza.

6.3 Composizione della voce 220 "proventi straordinari"

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|-------------------------------|------------|------------|
| - altri proventi straordinari | 3.416 | 42 |
| Totale | 3.416 | 42 |

I proventi straordinari registrati nel corso dell'esercizio riguardano essenzialmente, per 3.253 migliaia, i proventi connessi al recupero dei rimborsi delle imposte relativi ad esercizi precedenti.

6.4 Composizione della voce 230 "oneri straordinari"

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|--------------------------|------------|------------|
| altri oneri straordinari | 9 | 3 |
| Totale | 9 | 3 |

Parte D - ALTRE INFORMAZIONI

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|------------------------------|------------|------------|
| Imposte richieste a rimborso | - | 5.410 |

Cessata soggettività tributaria dei fondi a Gestione Separata e stato delle controversie.

Con l'esercizio 2000 è cessata l'assoggettabilità ai fini delle imposte sul reddito - e per connessione mediata anche ai fini IRAP – dei risultati reddituali della gestione, per effetto di quanto sancito in via interpretativa dall'art. 39 della L. 342/2000, in ordine *all'irrelevanza tributaria dei fondi pubblici di agevolazione*, ancorché affidati in gestione a soggetti terzi, essendo tali fondi riconducibili ai rispettivi soggetti titolari, annoverati nell'elenco di cui all'art. 88 del TUIR ed in quanto tali, privi di soggettività tributaria.

Il contenzioso sulle liti fiscali instaurate, anteriormente alla predetta legge, concernente i periodi dal 1976 al 1981, 1983, 1985 e 1986, tutti a suo tempo raggiunti da avvisi di accertamento, è stato definito nel 2003 ai sensi della legge 27/12/2002, n. 289.

Gli originari crediti da dichiarazione, relativi ai predetti periodi definiti, non rimborsati in virtù di sentenze di primo grado sfavorevoli sono stati interessati – in uno ai crediti da istanze per i periodi d'imposta 1992/1996, per i quali, nel frattempo, erano intervenute sentenze di primo grado favorevoli - dalla definizione transattiva conclusasi nel corso del periodo di imposta 2007 con l'incasso delle relative somme.

L'esecuzione di tali rimborsi da istanze, relativi ai periodi d'imposta successivi al 1990, ha influenzato positivamente gli analoghi rimborsi già effettuati per il periodo d'imposta 1997 e, conseguentemente, ha influenzato l'esito del contenzioso instaurato per i periodi di imposta 1998-1999-2000 con favorevole accoglimento, in ultimo, da parte della Suprema Corte che nel secondo semestre 2016 ha emanato sentenze favorevoli.

Al riguardo il 5 febbraio 2019 l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso per Cassazione per la sola fattispecie riferita a ritenute alla fonte subite.

Per i ricorsi riguardanti l'operatività non rientrante nella suddetta fattispecie, nel corso dell'esercizio 2019 l'Agenzia delle Entrate ha rimborsato, per i periodi di imposta 1998-1999-2000, le somme versate al netto delle ritenute subite.

Crediti appostati a perdita

I crediti cancellati per effetto dell'accertamento provvisorio di perdita e per i quali sono tuttora in corso azioni di recupero ammontano al 31.12.2019 a 29.870 migliaia.

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

BDO ITALIA S.p.A.

RELATIVA AL BILANCIO DELLA GESTIONE A STRALCIO DEL FONDO UNICO



IRFIS - Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A.

Gestione Unica a Stralcio del Fondo Unico Regionale

Relazione della società di revisione
indipendente

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Prot. RC104802019BD2021

Relazione della società di revisione indipendente

Agli Amministratori della
IRFIS - Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio relativo alla Gestione Unica a Stralcio del Fondo Unico Regionale (il "Fondo Unico"), redatto dagli amministratori della IRFIS - Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Unico al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai criteri di redazione ripotati in nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto al Fondo Unico e alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della società sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai criteri di redazione ripotati in nota integrativa, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della società sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo Unico di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo Unico e della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della società, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altri aspetti

Il bilancio del Fondo Unico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 15 aprile 2019, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che la Gestione Unica a Stralcio del Fondo Unico Regionale non era obbligata alla revisione legale ai sensi del D.Lgs. 39/2010 con riferimento all'esercizio 2019. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità previste dal principio di revisione SA Italia 250B.

Palermo, 26 maggio 2020

BDO Italia S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'E. Berselli', written over a horizontal line.

Emmanuele Berselli
Socio